ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Giovedì 15 Ottobre 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 680 - Redazione N. 227; Amministrazione N. 800 - Pubblicità N. 801 — Nuova Serie - N. 1826

Improvvisa partenza dell'on. Mussolini per Locarno

L'attesa per le decisioni di Berlino - Gli ultimi ritocchi al patto

La partecipazione del Presidente italiano alla fase conclusiva della Conferenza

LOCARNO, 14

Un telegramma da Roma annuncia che l'on. Mussolini è partito questa sera da Roma per la via di Milano, diretto a Locarno. La notizia della venuta del Presidente del Consiglio italiano, diffusasi rapidamente negli ambienti della Conferenza, ha prodotto vivissima impressione e i più favorevoli commenti. La partecipazio[illegible]dell'on. Mussolini alla fase finale dei [illegible]ati, si osserva, conferirà a questi un'[illegible]nza del tutto particolare.

Intanto, la nuova posizione tedesca, che durante la giornata aveva visibilmente preoccupato i circoli, è stata considerata nella giornata di ieri e più ancora stamattina, con maggiore serenità. Si è ravvisato in essa, come era ragionevole, più che un ostacolo sostanziale a una cordiale intesa, una manovra per ottenere dagli Alleati altre concessioni di dettaglio. L'impressione non è stata, come del solito, irragionevolmente e forse tendenziosamente esagerata nello stesso ambiente giornalistico, che la scarsità invero eccessiva di informazioni ufficiali tiene in uno stato di perpetua agitazione.

Le difficoltà di sostanza superate

La seduta di oggi è stata fissata per le 17, per dare tempo ai giuristi che si sono radunati questa mattina di dare loro gli ultimi ritocchi al progetto. In ogni caso il testo approvato è da considerarsi ormai definitivo. Le difficoltà di sostanza sono state superate. Non manca ormai che la rifinitura di qualche dettaglio. Si può dire già fin d'ora che il testo del patto non avrà alcun codicillo.

Oltre il patto, restano da approvare i quattro trattati particolari di garanzia: Germania-Belgio, Germania-Francia, Germania-Cecoslovacchia e Germania-Polonia. I due primi soltanto riguardano però l'Italia come l'Inghilterra. Gli altri, investendo la questione della frontiera orientale, non avranno dalle due potenze garanti che l'appoggio imposto dalle norme della Società delle Nazioni.

I trattati tra Germania da un lato e Francia e Belgio dall'altro possono essere considerati... fuori pericolo. Rimane l'incognita degli altri due. Ma il giuoco dei compensi, a quanto si assicura da fonte autorevole, ha smussato molti di quegli angoli che sembravano così minacciosi ieri. Si spera che le trattative anche in questo campo non siano eccessivamente lunghe e laboriose.

Oggi a Berlino il Gabinetto sotto la presidenza di Hindenburg esamina il progetto di accordo quale è uscito dalle trattative di questi giorni. I risultati del Consiglio berlinese saranno forse conosciuti entro oggi. Se, come si prevede, essi saranno positivi, la Conferenza di Locarno potrà chiudersi felicemente in un paio di giorni.

Chamberlain ottimista

I due capi più discussi del patto sono, per unanime opinione, sostanzialmente risolti. Chamberlain, ricevendo questa mattina i giornalisti inglesi, ha detto loro:

«Sono stato ottimista, oggi più che mai, per quanto qualche punto rimanga controverso. Il consenso generale è ormai tale, che nessun paese potrebbe assumersi le responsabilità di una rottura. Quello che è essenziale è che nelle questioni più difficili si è trovata, se non altro, la formula per nascondere le divergenze».

L'accordo, infatti, raggiunto nelle sue linee principali, rimane per così dire allo stato potenziale. I vari problemi sono così connessi fra di loro che nessuno può essere considerato risolto senza che lo siano tutti. In sostanza, e fatte le debite rierve generiche, la questione dell'art. 16 è stata superata secondo il noto compromesso di una speciale interpretazione appoggiata in seno del Consiglio della Società delle Nazioni dai firmatari del patto.

Ma quello che più importa è che anche le divergenze sulla frontiera orientale sono state virtualmente risolte dal colloquio di ieri. Come era prevedibile, la Francia e la Polonia, rimaste isolate nell'insistere in quella questione, hanno dovuto addivenire ad un rapido accomodamenta. Fondate ragioni permettono di credere che la difficoltà sia stata girata in questo senso. Dell'art. 6 del progetto è stata tolta ogni allusione in proposito; mentre nell'art. 2 sarebbe stata posta un'aggiunta generica senza specificare il nome dello Stato al quale si allude, cioè la Polonia, aggiunta che permetterebbe alla Francia di mantenere gli impegni e l'alleanza già assunta. La frontiera dell'est sarebbe protetta, oltre che da ciò, dai due trattati di arbitrato tedesco e cecoslovacco e tedesco-polacco e dall'azione della Società delle Nazioni.

Un primo bilancio

Questi trattati arbitrali saranno redatti in modo da evitare qualunque apparenza di ostilità verso qualsiasi potenza. Essi, che avranno molti punti di contatto con lo spirito del patto renano, entreranno automaticamente in vigore in caso di aggressione flagrante non giustificata. Le questioni giuridiche che ne deriveranno saranno sottomesse al Tribunale dell'Aja, e quelle politiche alla Commissione di conciliazione del Consiglio della Società delle Nazioni.

Si può dunque già cominciare, nell'attesa, a tirare le somme di questa Conferenza. Essa è stata da ogni punto di vista assai più feconda di quelle che l'hanno preceduta. Tutti in un certo senso hanno guadagnato qualche cosa e più di ciascuno ci ha guadagnato senza dubbio la causa dell'Europa, troppo a lungo minacciata dalle divisioni e dagli egoismi di alcuni.

La Germania non può che partire soddisfatta dei risultati morali e materiali ottenuti a Locarno. I suoi successi sono chiari in parte e in parte appariranno in seguito nella mutata interpretazione del Trattato di Versaglia. Francia e Inghilterra hanno avuto la garanzia desiderata; Polonia e Cecoslovacchia non sono state abbandonate alla loro sorte, come si poteva temere.

Per quanto riguarda l'Italia, il gesto di disinteresse col quale ha voluto partecipare alla sicurezza di una frontiera altrui, senza chiedere compenso di sorta, ha avuto le più simpatiche ripercussioni, il che non esclude che da un punto di vista superiore le abbia giovato assai.

Le concessioni alla Germania

A buon punto sembrano le trattative per le concessioni sul Reno. Ho dato ieri come quasi certo lo sgombero di Colonia e le mie informazioni risultano confermate. La divergenza consiste nel vedere se l'evacuazione debba avvenire subordinatamente all'approvazione del patto, come esigono i francesi, o subito, come chiede la Germania.

Pare davvero che sulla faccenda del disarmo tedesco si sia scivolato da una parte e dall'altra, tanto che i tedeschi hanno da ieri abbandonato il «Leitmotiv» del disarmo generale.

Altre concessioni che la Germania avrebbe riguardano la Renania e la Sarre. Per quanto riguarda la Sarre, occorre ricordare che essa è retta da una Commissione di Governo per delegazione della Società delle Nazioni, assistita da una Dieta che ha voto consultivo.

I teleschi chiederebbero che la Dieta diventi un vero e proprio Parlamento con poteri legislativi e che la Commissione di Governo sia di fronte ad essa responsabile, come avviene di tutti i Governi in regime parlamentare. Non si vede però come sia possibile ciò, dal momento che la Commissione di Governo non ha origine dalla Dieta, ma dalla Società delle Nazioni.

I tedeschi chiederebbero, inoltre, che il plebiscito fissato per il 1935 e che dovrà decidere l'annessione alla Francia o alla Germania, fosse anticipato. A tale informazione di fonte tedesca si può obiettare che tutta questa materia è di spettanza della Società delle Nazioni e che nè la Francia isolatamente nè gli Alleati potrebbero assumere impegni di sorta.

La presenza a Locarno del grande industriale della Sarre, Röklin, lascia credere invece che siano in corso trattative di indole economica riguardanti il grande bacino minerario e non sorprenderebbe di veder giungere Loucheur in rappresentanza dell'industria francese, tanto più che egli ha a Locarno notevoli interessi. Si dice che egli abbia una parte ragguardevole nella Compagnia di navigazione del Lago Maggiore e nella ferrovia delle Centovalli, che congiunge Locarno a Domodossola. Si afferma, anzi, che la designazione di Locarno a sede della Conferenza sia partita da lui per rivalorizzare questo centro che, del resto, ha tutti i pregi e tutti i meriti per essere considerato come uno dei più deliziosi luoghi di soggiorno.

Per quanto concerne la Renania, infine, la Germania chiederebbe lo sgombero della regione di Colonia, sul quale, ripeto, l'accordo si dà per certo, e che le altre provincie renane occupate militarmente dalla Francia siano sottoposte a un regime che non costi di più di quello che costava prima della guerra il mantenimento della guarnigione tedesca destinata a presidiare detta regione. La ragion d'essere di questa richiesta sta nel fatto che la Germania è tenuta pel trattato di Versailles a rifondere alla Francia le spese per le truppe di occupazione.

Il latore della risposta di Berlino giungerà oggi in aeroplano

BERLINO, 14

Oggi alle 11.30 il segretario di Stato, Kempner ha avuto un colloquio con Hindenburg. Alle 13, il Consiglio dei ministri ha ripreso la seduta che era stata interrotta ieri all'una di notte. Il dott. Kempner è ripartito stasera per Francoforte, da dove, per via aerea ritornerà a Locarno, ove sarà domani nel pomeriggio.

Secondo il *Lokal Anzeiger*, organo della destra, il sottosegretario Kempner è soltanto venuto a riferire le grandi difficoltà che vi sono a Locarno e a prospettare che la linea che la Germania si è imposta di seguire, non può condurre che difficilmente all'accordo a cagione dell'opposizione delle parti avverse.

Diversamente giudicano il *Berliner Tageblatt* e la *Vossische Zeitung*, i quali giornali affermano che per un semplice resoconto non è stato inviato il dott. Kempner a Berlino, anche se ciò fosse stato ritenuto opportuno. Colloqui semplicemente informativi non si sarebbero prolungati ieri nel cuore della notte, nè avrebbero ripreso oggi dopo le consultazioni col Presidente della Repubblica. Quindi, concludono questi giornali, vi è alcunchè di grave.

Ogni giornale pone a confronto la giornata politica di oggi coi telegrammi giunti da Locarno, e prospettano una loro speciale e per così dire personale visione della situazione politica, che lascia quanto mai sconcertati. Forse più vicini alla verità sono i circoli diplomatici berlinesi, i quali hanno in generale questa convinzione: tutte le riserve fatte dalla Germania nel famoso memorandum dell'anno scorso, non possono essere barriere insuperabili, poichè i memorandums si scrivono appunto perchè vengano discussi e volta per volta superati da altre note. Soprattutto la Germania, checchè si dica in contrario, ha un vitalissimo interesse alla conclusione del patto. Il patto reca alla Germania la garanzia dell'Inghilterra e dell'Italia contro un eventuale attacco francese. L'importanza di tale fatto è tale che nessun uomo politico tedesco vorrà infine rifiutarsi di aderire, anche se pubblicamente si scrive o si pensa al contrario. E' è fondatissima anche quest'altra argomentazione che si ode e si legge in proposito sui colloqui odierni a Berlino, e cioè che a Locarno e non alla capitale deve cercarsi la soluzione, e che il Consiglio dei ministri odierni ha poca importanza, se mancano i due capi, i quali sono appunto a Locarno per discutere con gli Alleati in merito.

La partenza da Roma del Presidente del Consiglio

ROMA, 14

Questa sera il Presidente del Consiglio, on. Mussolini, è partito per la linea di Milano via Sarzana.

Il Consiglio nazionale fascista, per l'assenza del Presidente del Consiglio da Roma, viene rinviato a lunedì sera, 19 corr., alle ore 22. (Stefani)

Dubbi e riserve francesi

PARIGI, 14

Quale sarà l'effettiva portata pratica degli accordi che potranno essere conclusi a Locarno? Le notizie che qui pervengono indicano che alla Conferenza si marcerebbe verso la soluzione. Ora, tale constatazione non potrebbe che rallegrare tutti gli spiriti desiderosi dello stabilimento di un periodo di sincera pace, se all'atmosfera che sembra regnare a Locarno, ne corrispondesse una pari anche a Berlino. Il che disgraziatamente — si dice — non sarebbe. Non basta infatti, si aggiunge, che la delegazione tedesca si mostri disposta a sottoscrivere gli accordi presi. Occorrerebbe anche che l'intero Governo tedesco li approvasse e che si fosse altresì sicuri dell'approvazione senza riserve da parte del Reichstag e di quella della grande maggioranza dell'opinione pubblica. Ora sta di fatto che sotto questo punto di vista, ciò che si fa a Berlino non è sintomo tale da incoraggiare.

L'incidente italo-austriaco chiuso con una dichiarazione del Governo di Vienna

ROMA, 14

L'*Agenzia Stefani* comunica:

«In seguito alle note dichiarazioni del sig. Ellenbogen al Parlamento austriaco, il r. Governo aveva dichiarato di non potersi ritenere soddisfatto delle semplici espressioni di rincrescimento presentate dal Governo austriaco al r. ministro a Vienna, qualora quel Governo non avesse trovato modo di cogliere la prima occasione per ribattere innanzi allo stesso Parlamento le parole del deputato Ellenbogen. Questa possibilità non essendosi presentata, il sig. Mataja, ministro degli Affari Esteri austriaco, ha diretto al r. incaricato di affari a Vienna, la seguente lettera:

«Signor incaricato d'affari. Con riferimento alle comunicazioni che, d'ordine del suo Governo Ella mi ha fatto in questi ultimi giorni e che si riferivano agli attacchi che il deputato Ellenbogen ha diretto contro il Presidente del Consiglio d'Italia, nella seduta del Consiglio nazionale austriaco del primo di questo mese, mi onoro ricordare al Governo italiano, che sin dal 2 ottobre ultimo il Governo federale non aveva mancato di esprimere spontaneamente a S. E. il ministro d'Italia a Vienna il proprio rammarico per tali attacchi. Aderendo al desiderio manifestato dal Governo italiano, non esito a ripetere per iscritto che il Governo federale è sinceramente dolente dell'incidente in questione. Si rammarica soprattutto che le circostanze non gli abbiano permesso di respingere immediatamente gli attacchi del sig. Ellenbogen con quelle manifestazioni di simpatia che sarebbero state rispondenti ai sentimenti di amicizia che esistono tra i due paesi. Voglia gradire, sig. incaricato d'affari, gli atti della mia alta considerazione. F.to Mataja».

Il r. Governo si è dichiarato soddisfatto».

La campagna antitaliana delle sinistre francesi

Unanime reazione della stampa romana

ROMA, 14

La campagna anti-italiana dei giornali francesi del cartello, nella quale si sono specializzati due quotidiani ufficiosi del Governo, il *Quotidien* e l'*Oeuvre*, ha suscitato nella stampa romana una violenta ed unanime ribellione. Si osserva che gli insulti contro il fascismo e contro i poteri pubblici italiani non meriterebbero speciale rilievo se non coincidessero con un momento particolarmente delicato della nostra vita politica.

Per dimostrare la perfidia che hanno gli scritti contro il nostro Paese, i giornali citano alcuni esempi. Così l'altro giorno il *Quotidien* accusava il nostro Governo di aver fatto gravi pressioni sulla magistratura, affinchè essa volgesse in senso favorevole al fascismo l'istruttoria sull'uccisione dell'on. Matteotti, offendendo così nel modo più indegno la nostra magistratura.

Provocazioni intollerabili

Scrive l'*Epoca*, che, per quanto il cartellismo francese dia diritto alla propria stampa di prendersi tutte le libertà possibili e immaginabili, bisognerà bene che qualcuno si domandi se anche la più sfrenata libertà di stampa sia compatibile con gli insulti ad una grande nazione a tutti gli individui che compongono la nazione.

«I giornali cartellisti di Francia — prosegue il giornale — hanno diviso gli italiani in due categorie: gli assassini e i vigliacchi. Gli assassini sarebbero i fascisti e i loro fautori; i vigliacchi sarebbero gli oppositori. In nome di tutti gli italiani fascisti e oppositori, noi protestiamo contro le ignobili offese della stampa cartellista di cui siamo ormai stanchi di sopportare le autentiche falsità e vigliaccherie».

L'*Idea Nazionale* accusa la Massoneria: il «budello massonico che funziona tra l'Italia e la Francia e attraverso il quale passa la materia sudicia del quartarellismo vietato alla stampa catena di casa nostra, per sfociare nella stampa dichiaratamente e apertamente massonica». E il giornale conclude:

«Il Governo francese avrà le sue buone ragioni di politica interna, per permettere, se non per favorire un'assurda intromissione della sua stampa nelle questioni italiane. Vorrà forse distrarre il popolo francese dai suoi guai interni, non certo imputabili al fascismo, e far vedere ombre nel campo altrui, ombre che non hanno alcuna consistenza corporea. Ma se nell'interno della Francia l'artificio può anche trarre in inganno chi ignori le nostre condizioni, all'estero può soltanto screditare chi lo crea. Nè l'Italia, che non è più mancipia di alcuna soggezione straniera, può a lungo tollerare di fare le spese dei danni altrui, nè essa è più la serva sciocca di altri tempi».

La responsabilità del Governo

L'*Impero* a sua volta sostiene che sono i primi effetti dell'appello della Massoneria alle nazioni straniere, quelli che si riscontrano nei giornali francesi. Il giornale fascista precisa le responsabilità, che sarebbero di tre determinate categorie:

«1) I corrispondenti da Roma dei giornali, veri scorpioni che noi ospitiamo fornendoli per di più di tutti i comodi e le facilitazioni che di norma si forniscono agli amici; 2) la Massoneria, che attraverso le sue ramificazioni occulte stimola e potenzia le campagne italiane nella stampa straniera; 3) il Governo francese che tollera l'indecente gazzarra dei suoi organi giornalistici contro una nazione amica.

Vi sono in questa tolleranza (per non dire doppiezza) delle autorità francesi - prosegue l'*Impero* - dei lati assolutamente inesplicabili. Noi siamo amici della Francia. Lo siamo più per istinto che per convizione, poichè avremmo, specie da dieci mesi a questa parte, le più formidabili ragioni di odio verso i francesi. Questo a Parigi non è un segreto. Orbene, quale misterioso interesse ha il Governo di Parigi ad una eventuale tensione di rapporti tra noi ed i francesi? Se vi è una nazione che domani può avere bisogno di noi, questa è la Francia, nazione a metà inquinata e premuta da nemici formidabili e inesorabili. Se un equilibrio anti-tedesco la Francia cerca, non può trovarlo che nell'Italia. Questo è lampante poichè la forza non è un fenomeno da apprezzare, ma da constatare. E oggi l'Italia è forte. Non si dimentichi in Francia che è inutile la cordialità dei rapporti diplomatici, quando si semina odio nella coscienza dei popoli e il contegno villano, insidioso e canagliesco della stampa francese è tale da confermare e consolidare nell'animo nostro quella avversione rinata a Fiume e a Versaglia, ma che era già fortissima dopo Tunisi, dopo l'affare del «Manouba» ed altri minori ma pure significativi; avversione che abbiamo sempre dissimulata finchè possibile, sia per la nostra naturale correttezza (che manca spesso ai francesi) sia perchè il Governo fascista non avrebbe tollerato sulla stampa italiana manifestazioni ostili alla Francia. Il Governo francese segue un differente sistema. E' affar suo. Ma non si illudano a Parigi sul nostro sentimento se domani dovrebbero verificarsi avvenimenti del genere di quelli dell'agosto 1914».

Solidarietà nazionale di fronte all'estero

La *Tribuna* rileva per suo conto che l'Italia non ha, come del resto non ha quasi mai avuto, una buona stampa all'estero, perchè, Nazione giovane che si sviluppa violentemente, deve rompere, per forza di cose, una incrostazione d'interessi, qualche volta secolari, che preme intorno a essa da tutte le parti a soffocarla. Ogni sua azione ogni suo movimento è guardato quindi con terribile diffidenza. Il giornale tuttavia si duole specialmente di questo ateggiamento della stampa francese, in quanto che esso non si limita ai giornali di partito irresponsabili, ma prende forma anche nei giornali più vicini al Governo.

«Sebbene in pochi momenti della vita nazionale — scrive la *Tribuna* — gli spiriti degli italiani siano stati divisi violentemente, come in questi ultimi tempi, gli attacchi che ci vengono dall'estero col pretesto di colpire il Governo e il fascismo, riescono a offendere tutta la Nazione; ed è bene che si rammenti all'estero che noi sappiamo far tacere le nostre dissensioni e ridiventare una sola volontà di fronte a offese malaccortamente dissimulate, che ci possono rivelare uno spirito di ingiusta malevolenza da parte di paesi ai quali abbiamo dimostrato col sangue la nostra amicizia fraterna. Poichè i delitti isolati e le violenze trovano nell'opinione pubblica e nel Governo la sanzione che meritano, insistere su questo tema è vilipendere a torto una Nazione che, nonostante il travaglio politico di cui è ancora turbata, lavora con serietà e matura senza impazienze e senza provocazioni il suo immancabile destino».

Il cattolico *Corriere d'Italia* dice che, di fronte ad atteggiamenti così ostili di certi giornali parigini, notoriamente ispirati da quei circoli governativi, bisogna chiedersi se tale insistenza e tale atteggiamento siano dovuti a sdegno per le notizie dai giornali stessi alterate o inventate, o non rispondano invece a una direttiva responsabile dal Governo imposta a quei giornali.

Deplorazioni della stampa d'opposizione

I giornali di opposizione sono concordi alla loro volta nel protestare contro gli eccessi della stampa francese, ma aggiungono che essi trovano fertile terreno nel regime di censura in cui viviamo, che permette le maggiori invenzioni ai nostri danni.

«Il sentimento che abbiamo sempre nutrito — scrive il *Mondo* — al di sopra di tutti i contrasti politici, della dignità civile e del prestigio del nostro Paese, ci induce a deprecare ogni intervento di stampa straniera che possa risolversi in una menomazione di questo prestigio. Di là dai confini non ci sono più partiti; c'è la Patria, di cui tutti i figli devono egualmente difendere il nome e rivendicare e mantenere alto il decoro. Ma questa finalità si persegue con metodi e criteri profondamente diversi da quelli enunciati dalla stampa fascista. Si persegue cioè, restituendo alla vita nazionale, quelle condizioni che dalla difesa del diritto contro l'arbitrio e dalla legalità traggono la capacità di garantire in modo sicuro e durevole l'ordine interno e la pace sociale. Si persegue, ridando alla stampa la possibilità di compiere la propria funzione, così che la verità venga accertata e stabilita all'interno e all'estero, con la conseguente eliminazione dei pericoli e dei danni che un regime di eccezione porta con sè.

La *Voce Repubblicana* osserva:

«Che cosa pensano le opposizioni? Per conto nostro e al punto in cui sono arrivate ormai le cose, noi pensiamo, a parte la stupida storiella della commissione di repubblicani e di liberali partiti per Londra e per New York, che l'unico modo per non dare motivo allo straniero di scatenare campagne di cui sopra, è quello di evitare il verificarsi di fatti che nuocciono all'onore della Nazione, non per le loro proporzioni più o meno esagerate, ma per la loro qualità avversa di esso. Naturalmente che questa nostra osservazione ha un valore del tutto accademico.

L'improvvisa tensione dei cambi provocata dalla caduta del franco

ROMA, 14

Il lieve inasprimento nel cambio del dollaro e della sterlina segnalato negli ultimi giorni e accentuatosi nella giornata di ieri, viene considerato negli ambienti finanziari competenti — secondo quanto informa la *Agenzia di Roma* — nulla più che un episodio di portata limitata e di carattere transitorio, che si ricollega al fenomeno generale delle monete continentali di fronte al dollaro e alla sterlina.

«Non è dubbio — prosegue l'agenzia ufficiosa — che al lieve ribasso della lira ha contribuito, per la nota correlazione che si è stabilita fra il corso del franco e quello della lira e che però tende sempre più ad attenarsi, un sensibile ribasso del franco alla Borsa di New York, dovuto all'incerta conclusione delle trattative del signor Caillaux a Washington, allo stato di non perfetto riassetto della finanza francese e alle notizie politiche di agitazioni e scioperi comunisti venute dalla Francia. E' notevole però il fatto che alla Borsa di New York il ribasso del franco è assai più sensibile che non quello della lira italiana. Il franco, infatti, quotava 4.63 dollari il giorno 8 e 4.55 il giorno 13, con un ribasso di 8 punti; mentre negli stessi giorni la lira è stata quotata 4.02 e 3.97, con un ribasso di soli 5 punti. In ogni modo è da escludere che si tratti per l'Italia di un movimento di continuata ripresa dell'inasprimento dei cambi».

I fenomeni nelle Borse

Esaminando a sua volta la situazione dei cambi e dei titoli, l'*Epoca* fa i seguenti rilievi:

«La giornata di ieri, e anche quella di oggi, si presentano molto interessanti per l'andamento dei titoli e dei cambi. Ridotta ogni argomentazione in poche cifre, diremo che mentre per i cambi la sterlina ha segnato uno sbalzo vivace da 121 a 123 (e non è detto che non possa inasprirsi maggiormente), il mercato dei titoli ha presentato ieri e continua a presentare stamattina sintomi di una profonda crisi. Per non citare che qualcuno dei titoli rappresentativi del listino, basti dire che le Commerciali cedevano ieri in Borsa fino a pochi punti al disopra del livello del 1400, per scattare in dopoborsa a 1430, e le Rubattino, che erano ripiegate a 605, si quotavano stamane su 640. Spostamenti analoghi, fatte le debite proporzioni, si potrebbero segnare per altri titoli fra i principali del mercato: le Montecatini, le Terni, ecc. In altre parole, si tratta di spiegare il perchè dell'improvviso rialzo dei cambi e ricercare le vere cause di questa accentuata convulsione dei titoli che sembra voler inserire una battuta di aspetto nel ribasso costante e di un ritmo sempre più accelerato che da un pezzo controdistingue il mercato».

Per quanto riguarda i cambi, il giornale nota in via pregiudiziale, che anche se la sterlina dovesse spingersi oltre il 123 di stamattina, i risultati della battaglia della lira rimarrebbero sempre confortantissimi, se si pensa che ci si avviava allegramente verso i 150.

L'origine francese del nuovo ciclone

L'*Epoca* ritiene che il rialzo di questi giorni faccia parte di un ciclo di nervosismo, del quale sembra si sia impadronito il mercato internazionale dei cambi.

«Ora — prosegue il giornale — in periodi ciclonici, come quello che si è iniziato da due giorni, qualunque previsione deve rimanere sospesa in attesa degli avvenimenti, e conviene essere al caso pessimisti. Ciò posto, diremo che il nuovo ciclone che minaccia di travolgere le valute delle riparazioni di fronte alla moneta anglo-sassone, è di origine prettamente francese. Il fallimento delle trattative con gli americani, l'andamento della Conferenza di Locarno, i moti comunisti, fanno attraversare alla Francia un momento di crisi innegabile, che il mercato monetario sconta e punisce immediatamente con un rialzo del cambio francese e con un sensibile peggioramento del corso del cambio della lira. Come al solito, la Francia per difendere la sua valuta getta sul mercato tutte le lire italiane che può procurarsi, per comperare con esse dollari e sterline. E' il classico e fatale fenomeno degli arbitraggi difensivi che si opera oggi in scala tanto più vasta e con ritmo tanto più accelerato, quanto maggiore è il pericolo. Basterà, del resto, per persuadersene guardare le cifre che ci giungono al momento in cui scriviamo: mentre la sterlina sfiora il corso di 123, il franco francese cade verso il corso di 114. E' questa la documentazione matematica di quanto abbiamo esposto più sopra.»

Come viene prospettata a Washington la sistemazione del debito italiano

PARIGI, 14

Nei circoli bene informati di Washington si ritiene che il Dipartimento di Stato condivida l'opinione degli esperti che considerano la capacità di pagamento dell'Italia assai inferiore a quella della Francia. In quegli stessi circoli si fa anche rilevare che la bilancia commerciale italiana quest'anno è poco favorevole, ciò che renderà molto difficile la soluzione del problema dei trasferimenti. Nell'«entourage» poi di quel Dipartimento delle Finanze si aggiunge che i negoziati con l'Italia, se condotti con lo spirito con cui lo furono quelli francesi, non potrebbero sboccare che in un accordo provvisorio; e che il solo mezzo per arrivare ad una soluzione definitiva e soddisfacente dei problemi dei debiti, sarebbe quello della riunione di una Conferenza internazionale.

Il *Financial News* d'altra parte scrive che è difficile prevedere lo sbocco dei prossimi negoziati italiani a Washington, ma tutto lascia credere che la commissione americana di consolidamento dei debiti si mostrerà relativamente conciliante. Questa commissione si rende conto che, a meno che essa non faccia importanti concessioni, i negoziati terminerebbero in un vicolo cieco, ciò che avrebbe influenza sfavorevole sulla attitudine della Francia nei riguardi dell'accordo provvisorio proposto il primo ottobre dalla commissione americana.

Il *Financial News* segnala d'altra parte che l'opinione pubblica americana deve essere lusingata che il conte Volpi, ministro delle Finanze italiane si sia indirizzato innanzi tutto agli Stati Uniti prima di tentare un accordo con l'Inghilterra.

In quanto ai prestiti che i Governi esteri potrebbero eventualmente contrarre negli Stati Uniti, alla Casa Bianca si dichiara che il pensiero del Governo americano è immutato. Il Presidente Coolidge afferma che sarebbe una cattiva politica il prestare del denaro all'Europa, se essa dovesse utilizzarlo per scopi militari. In applicazione di questo principio generale, che consiste nell'aiutare la restaurazione dei paesi europei, il Governo americano consente volentieri a cooperare con i paesi che fanno tutto il loro possibile per regolare i propri debiti verso gli Stati Uniti. Spetta ai Governi stranieri il decidere se il regolamento dei loro debiti potrà migliorare il loro credito.

La vertenza Forges Davanzati - Ettore Ferrari

Il giurì dell'Associazione della stampa respinto

ROMA, 14

L'Associazione della stampa comunica ai giornali il testo delle lettere scambiate tra essa, il direttore dell'«Idea Nazionale», Forges Davanzati, ed il gr. comm. Ettore Ferrari, a proposito del giurì da questi richiesto per la pubblicazione fatta dall'*Idea Nazionale* della nota circolare massonica. Ettore Ferrari, come è noto, chiese un giurì motivandolo con una lettera in data 3 corr., al presidente dell'Associazione della stampa. Seguiva una lettera in data 5 corr. del presidente dell'Associazione della stampa, generale Bencivenga al direttore dell'«Idea Nazionale», nella quale lo si invitava a far conoscere il suo pensiero in merito alla proposta.

Rispondeva Forges Davanzati al generale Bencivenga:

«Premesso che dopo manifestazioni pubbliche di indubbio significato e delle quali è qui inutile discutere, la mia appartenenza all'Associazione della stampa è puramente collegata alla mia qualità di socio della Cassa Pia; che essendo socio della Corporazione fascista della stampa, non posso riconoscere altra giurisdizione che questa; poichè la S. V. mi trasmette la copia della lettera, io debbo, anche nella presunzione che la S. V. trasmetterà la mia risposta, aggiungere ben chiara motivazione al mio legittimo rifiuto di sottoporre la prova di autenticità del documento massonico pubblicato nel numero del 25 settembre dell'«Idea Nazionale» o al Collegio dei probiviri di codesta Associazione, o a giurì nominato da codesta Associazione, come del resto a qualsiasi magistratura di questo genere, poichè la Massoneria è un'associazione segreta; poichè essa impone l'obbligo del segreto a tutti i suoi membri, sia per l'appartenenza che per gli atti compiuti dall'organizzazione, nè è possibile ammettere una qualsiasi sincera documentazione o controdocumentazione appoggiata a prove da parte di qualsiasi gerarchia massonica che si decida ad uscire alla luce, come quella così complicatamente denunciata nella lettera a firma Ettore Ferrari; nè può esservi garanzia alcuna che manchino occulte solidarietà massoniche tra coloro che sieno chiamati comunque a giudicare l'organizzazione che è parte in causa.

D'altra parte è stato già risposto sull'*Idea Nazionale* già in occasioni recenti, la pubblicazione in semplice cliches su giornali della capitale di una circolare massonica, provocò, come è stabilito dallo statuto dell'ordine, persecuzioni contro il presunto delatore che si era ritenuto di riconoscere da un segno convenzionale della circolare stessa, rilevato nella riproduzione. In queste condizioni non si sa come la Massoneria possa presumere di domandare, per poi venirne in possesso, la prova di quanto è necessario per raggiungere la conoscenza della sua attività segreta. Infine è per lo meno strano che la lettera in data del 3 insista sui fatti gravi di Firenze, quando non erano ancora avvenuti e per lo meno non potevano essere noti. Comunque è ormai ben chiaro che i fatti gravi sono stati esclusivamente determinati dall'uccisione del fascista Luporini recatosi a domandare spiegazioni su una locale circolare massonica. Cadono dunque anche le motivazioni particolari che nella detta lettera si vorrebbero accreditare per giustificare la richiesta di un giurì.»

Rispondeva il 7 corr. il generale Bencivenga, insistendo nell'invito alla costituzione di un giurì, dato che l'Associazione della stampa stessa, regolarmente chiamata in causa, non può esimersi dall'intervenire in una questione che riguarda il buon nome del giornalismo italiano. Rimettendo poi la costituzione del giurì a sue eventuali proposte, aggiungeva il generale Bencivenga: «Miravo precisamente a dissipare le sue legittime preoccupazioni nei riguardi della segretezza e dell'imparzialità del giudizio».

Rispondeva Forges Davanzati «che il prof. Ettore Ferrari a nome e per conto di una particolare organizzazione della Massoneria si sia rivolto alla Associazione della stampa non costituisce affatto motivo di stabilire che vi sia una questione di buon nome giornalistico essendo in questione soltanto l'attività di una associazione segreta quale è la Massoneria, oggetto e soggetto di vecchissime polemiche e di una legge di difesa dello Stato già approvata dalla Camera ed il cui diritto di rivolgersi all'Associazione della stampa potrebbe essere indipendentemente anche da ogni specifica considerazione, sempre contestabile.

Del resto la mia risposta con tutte le sue motivazioni c'è stata appunto perchè la S. V. nel darmi comunicazione della lettera dell'organizzazione massonica a firma Ferrari, dice: «Mi corre l'obbligo di interpellare la S. V. perchè voglia compiacersi di farmi conoscere con cortese sollecitudine se intenda o meno accettarla» (la proposta di un giurì) e poichè fuori di questa proposta (per la quale subordinatamente la S. V. indicava o di costituire un giurì o di costituire in giurì il collegio dei probiviri o di comporne uno «ex novo») non sarebbe in alcun modo realizzabile e giustificabile un qualsiasi intervento in confronto della detta organizzazione massonica, io ho indicato appunto quei legittimi motivi di rifiuto, data la natura e lo statuto ed i metodi dell'organizzazione massonica, che escludono qualsiasi possibilità di qualsiasi giudizio «segreto ed imparziale».

20.000 militi fascisti a Milano per la rivista del 28 ottobre

ROMA, 14

Il Comando generale della Milizia comunica:

«Oggi il Presidente del Consiglio ha ricevuto il generale Bazan, capo di Stato Maggiore della Milizia, per stabilire le modalità della grande rivista di Milano del 28, nella occasione della celebrazione della Marcia su Roma. Si ammasseranno gli effettivi di 17 legioni lombarde, per un totale di 20.000 uomini. L'Esercito vi parteciperà con gli effettivi di una brigata. Presenzierà il nuovo comandante della Milizia, generale Maurizio Gonzaga. Quella di Milano sarà quindi una delle più grandi parate militari che si siano mai svolte in una città italiana. Fervono i preparativi in tutte le legioni, e non vi è dubbio che la Milizia offrirà uno spettacolo formidabile di forza e disciplina. Anche nelle altre città le legioni sfileranno in parata».

Le trattative per la stabilizzazione del franco belga

LONDRA, 14

E' qui giunto il ministro delle Finanze belga, che dopo essersi consultato col suo Governo e aver ottenuto l'adesione di un importante gruppo finanziario, viene a concludere le trattative già interrotte per un prestito destinato alla stabilizzazione del franco belga intorno a 100 per ogni sterlina. Che le trattative possano essere condotte a buon fine, viene espresso in base al miglioramento del cambio belga a Londra, dove la quotazione fa già premio su quella del franco francese.

Il Governo e il problema della strada
Verso un Commissariato per la viabilità?

ROMA, 14

Questa mane, il Presidente del Consiglio ha ricevuto a Palazzo Chigi i rappresentanti dei maggiori enti sportivi e turistici interessati al problema della strada. La commissione, presentata dall'on. Acerbo, era presieduta dall'on. Gallenga, vicepresidente dell'Automobil Club d'Italia, e composta dai signori comm. Pietro Fabbre, per la Commissione dello sport, il gr. uff. Bertarelli, per il Touring Club, il gr. uff. Leonardi, per l'Automobil Club di Roma, l'ing. Mussino, dell'Automobil Club di Torino, il marchese Sommi, per l'Automobil Club di Milano, il sig. Vecchioni, per l'Automobil Club di Firenze e dal conte Bonacossa, per l'Automobil Club d'Italia. La commissione ha illustrato al Presidente un memoriale votato recentemente. Il Presidente si è mostrato perfettamente d'accordo su tutti i lati del problema e ha detto che il suo programma è orientato verso la costituzione di un Commissariato per la viabilità, con la conseguente sistemazione di tutte le strade d'Italia, o per lo meno di quelle che non rappresentano interessi isolati di singole piccole località. Allora tutti i problemi inerenti verranno coordinati e avviati a una organica risoluzione, compresa perciò la questione della polizia stradale e quella non meno importante del codice della strada. Gli intervenuti hanno vivamente ringraziato il Presidente per le esaurienti e precise dichiarazioni, promettendo da parte loro tutto l'appoggio acciocchè questo vasto e grandioso programma sia avviato a una sollecita soluzione.

L'istituzione del dopolavoro ferroviario

ROMA, 14

Recentemente, il Consiglio dei ministri, su presentazione di S. E. Ciano, ha approvato uno schema di decreto legge per la riorganizzazione del «dopolavoro» in seno alla vasta azienda delle Ferrovie dello Stato. Il ministro delle Comunicazioni si è affrettato a darne notizia a S. A. R. il Duca di Aosta, presidente dell'Opera nazionale del dopolavoro, col seguente telegramma: «Colonnello comm. Montasini, primo aiutante di campo di S. A. R. il Principe Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta, Torino. Il Consiglio dei ministri nella seduta scorsa notte ha su mia proposta approvato l'istituzione del dopolavoro ferroviario. A S. A. R. il Duca d'Aosta che accettando la presidenza effettiva dell'Opera nazionale del dopolavoro ha dimostrato valutarne la funzione sociale prego V. S. di partecipare la mia viva soddisfazione per la nuova provvidenza con la quale il Governo nazionale iniziando l'applicazione del dopolavoro ai grandi servizi statali manifesta la sua vigile e assidua cura per il benessere e il miglioramento delle classi lavoratrici da lui dipendenti giusta i criteri da S. A. R. mirabilmente enunciati nel discorso inaugurale dell'attività dell'Opera. Prego esprimere a S. A. R. i sentimenti della mia devozione. Ministro Ciano».

S. A. R. il Duca d'Aosta ha risposto con questo telegramma: «S. E. ammiraglio Ciano, ministro Comunicazioni, Roma. Ho accolto con animo grato la sua comunicazione relativa al dopolavoro ferroviario sicuro che questa nuova provvidenza del Governo nazionale per i lavoratori dipendenti darà i più grandi risultati. Cordialmente. Emanuele Filiberto di Savoia».

Significative vittorie fasciste
in elezioni amministrative

ROMA, 14

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Domenica scorsa, in parecchi comuni hanno avuto luogo elezioni amministrative che hanno segnato ovunque la vittoria completa delle liste fasciste. All'on. Farinacci sono giunti, fra i tanti, i seguenti telegrammi significativi: Da Pesaro. «Vecchia roccaforte sovversivismo Mondolfo conquistata elezioni amministrative 70 per cento votanti. On. Riccardi.» Da Siano. «Lista fascista conquista maggioranza minoranza con plebiscitaria votazione. Cittadinanza esultante inneggia Duce e suo principale collaboratore. Alalà. Segretario politico Albano.»

La rinnovazione dei patti colonici e agrari
nelle provincie del Veneto

VENEZIA, 14

Sotto la presidenza dell'on. Augusto Turati, vicesegretario generale del partito fascista, si sono riuniti stamane nella sede della Federazione provinciale fascista veneziana, per iniziativa della Federazione stessa, i deputati della regione veneta e i segretari politici e sindacali dell'intera provincia allo scopo di studiare i mezzi più adatti per addivenire ad una intesa per un'azione comune nella imminenza del rinnovo dei patti colonici e agrari. Alla rapida e felice sintesi del problema sindacale in rapporto alla nuova legislazione sindacale fatta dall'on. Turati seguì una vivace discussione a cui parteciparono quasi tutti gli intervenuti. La riunione ebbe termine con l'approvazione da parte dell'assemblea di un ordine del giorno conclusivo proposto dallo stesso on. Turati.

La medaglia d'oro di Milano a S. E. Mussolini

MILANO, 14

La cerimonia per la consegna della medaglia d'oro di benemerenza a S. E. l'on. Mussolini, è stata definitivamente fissata per le ore 15 del 28 ottobre al Teatro della Scala. Il sindaco sen. Mangiagalli ha già dato le disposizioni del caso, perchè la manifestazione abbia a riuscire severa e solenne, quale la circostanza richiede.

L'accordo fra le Compagnie e i ferrovieri inglesi
non è ancora stato raggiunto

LONDRA, 14

Contrariamente all'aspettativa, l'Ufficio dei salari non è riuscito a porre d'accordo i ferrovieri e le compagnie ferroviarie sul nuovo patto di lavoro, e la questione viene rinviata all'arbitro supremo dell'Ufficio nazionale. Questa notizia produce stasera un certo nervosismo, in quanto le compagnie ferroviarie registrano già una diminuzione di rendite netto di 3 milioni di sterline nei confronti del periodo precedente comparabile e se le richieste fossero accettate, si raggiungerebbe una perdita di 45 milioni di sterline all'anno. Si prevede però che la vertenza avrà svolgimento pacifico, attraverso gli organi di conciliazione e di arbitrato costituiti, senza dar troppe noie al Governo centrale, oberato da preoccupazioni per la situazione operaia tuttora incerta. Il Primo Ministro ha presieduto oggi la prima riunione del Comitato per l'economia, che si propone di rivedere accuratamente tutte le voci di spesa del bilancio dello Stato, onde realizzare un risparmio annuo di almeno 10 milioni di sterline per il prossimo esercizio.

Un altro comitato importante, che si riunisce al «Board of Trade», esamina le domande di protezione avanzate da industrie. Quanto ai dazi sui guanti, che interessano la produzione italiana, e gli apparecchi a gas, non è stata ancora presa la decisione di presentare il relativo progetto di legge già preparato. Probabilmente questi nuovi provvedimenti andranno in vigore il prossimo luglio.

La relazione della Giuria sul concorso di Grado

GRADO, 14

Ecco la relazione della Giuria sul concorso per il progetto di un nuovo stabilimento balneare per la nostra città:

«Alla Giuria vennero sottoposti quindici progetti: «Giuliano», «Mare nostrum amaturis», «Le Tre Torri», «Aquileia II», «Sol e Sal», «Helios», «Hoc erat in votis», «Parte in terra e parte in mare», «Marea», «Giovinezza», «Aquileia», «In litore maris salus», «Galea», «Naiade», «In aqua salus».

Presa visione del verbale di chiusura del concorso in data 16 settembre, risultò per i progetti suindicati la tempestività della presentazione e la corrispondenza degli allegati prescritti dal bando e di conseguenza la Giuria accetta senza eccezione e ad unanimità i quindici elaborati per l'esame e la valutazione.

La Giuria, letti il bando e il programma di concorso, recatasi alla località dove dovrà sorgere il nuovo stabilimento, si convinse della opportunità che questo, per le particolari condizioni e per la natura stessa della spiaggia di Grado, per i futuri ampliamenti progettati, e per l'organizzazione dell'azienda balneare, debba rispondere ai seguenti concetti fondamentali:

1) Non interrompere la continuità della spiaggia, mantenendo libera la strada interna. 2) Lasciare il più possibile libere le visuali verso il mare. 3) Avere il fabbricato principale dei servizi generali sulla piazza e il gruppo per gli edifici per cabine e quello per festeggiamenti e restaurants sul mare. 4) Contenere la spesa entro i limiti fissati dal bando pur raggiungendo dal lato architettonico una soluzione caratteristica corrispondente all'importanza dello stabilimento e intonata all'ambiente. 5) Distribuire i singoli edifici in modo da corrispondere alla prontezza e facilità dei servizi. 6) Essere di struttura costruttiva razionale ed organica.

Fissati questi concetti fondamentali, si passò all'esame minuzioso dei singoli progetti.

Per successiva eliminazione, rimasero in gara ristretta i seguenti 5 progetti: «Hoc erat in votis», «Parte in terra e parte in mare», «Galea», «Naiade», «In aqua salus».

I progetti dal motto «Naiade» e «In aqua salus», per quanto contenessero elementi pregevoli, dovettero venire eliminati per la poca rispondenza ai concetti fondamentali sopra cencati e in ispecial modo perchè la loro esecuzione avrebbe evidentemente richiesto una spesa di gran lunga superiore a quella prevista.

Quantunque nessuno dei progetti rimasti in gara presenti tutti gli elementi per essere consigliati dall'esecuzione senza sostanziali modifiche, pure la Giuria crede che essi, quali progetti di massima, contengano elementi sufficenti per poter essere considerati meritevoli di premio.

La Giuria, dopo nuovo particolareggiato esame, delibera ad unanimità di classificarli in ordine di merito, secondo la seguente graduatoria: Primo premio, «Parte in terra e parte in mare»; secondo premio, «Galea»; terzo premio, «Hoc erat in votis».

La Giuria non crede di procedere a una critica particolareggiata dei diversi progetti, ma pur tuttavia ritiene suo compito accennare per grandi linee quali siano i pregi e i difetti dei progetti premiati da tenersi presenti nell'esecuzione del progetto definitivo.

Motto: «Parte in terra e parte in mare». Il progetto è studiato in conformità al programma e praticamente può servire in parte per lo studio per progetto definitivo. Le modifiche principali che si dovrebbero apportarvi sarebbero le seguenti: Trasporto *dei porticati laterali del fabbricato principale* sulla facciata verso terra. Concentramento verso l'atrio centrale dei locali per servizi e uffici. Spostamento in mare degli edifici per cabine. Corredo più abbondante di locali accessori e annessi al ristorante, ampliarsi con formazione di terrazza da tutti i lati.

Motto: «Galea». Benchè la disposizione generale degli edifici sia molto conforme ai concetti informativi, l'edificio principale, tanto nella sua forma generale che nei particolari, non presenta una soluzione soddisfacente e non sarebbe adatto neppure con modificazioni a trarne il concetto per l'esecuzione. In linea architettonica non presenta neppure i caratteri adatti allo scopo cui il fabbricato è destinato.

Buona la disposizione degli edifici in mare; ma quelli delle cabine sono sviluppati eccessivamente in altezza causa la sovrapposizione di tre ordini di cabine.

Motto: «Hoc erat in votis». Come disposizione generale è meno rispondente, ma ha alcuni elementi buoni, specialmente, salvo particolari, per il ristorante. Nel fabbricato principale si nota la poca pratica ubicazione dei negozi e per quelli delle cabine il loro eccessivo sviluppo in lunghezza. L'architettura poco caratteristica.

Firmati: Lodovico Braidotti; G. Luzzatto; ing. Plinio Polverosi.

Successi berlinesi di Pirandello
e di attori italiani

BERLINO, 14

Il lavoro di Pirandello, «Enrico IV», ancora ignoto a Berlino, è stato rappresentato ieri sera ed ha prodotto una profonda impressione. Assistevano allo spettacolo molti spettatori italiani e francesi, che hanno accolto il lavoro con applausi entusiastici. Il *Berliner Tagblatt* constata fra l'altro i potenti effetti prodotti dall'arte di Pirandello, il quale inoltre, in qualità di direttore, è riuscito a mettere abilmente in rilievo le bellezze del dramma. I giornali rilevano pure la efficace recitazione di Lamberto Picasso. La *Deutsche Tages Zeitung* nella sua relazione dice che Picasso fu un interprete magnifico della psicologia del falso demente. La forte impressione prodotta dalla rappresentazione dei «Sei personaggi in cerca d'autore», già segnalata dalle critiche dei giornali di ieri, si riflette nei commenti particolareggiati dei giornali di oggi, i quali, ricordando la rappresentazione dello stesso lavoro sotto la direzione di Max Reinhardt, la paragonano con quella sotto la direzione di Pirandello e dicono che le due concezioni artistiche dello stesso valore e della stessa potenza rivaleggiano l'una con l'altra. I giornali rilevano che l'eloquenza, la foga e l'aziona di Picasso sono state così persuasive ed impressionanti, che anche gli spettatori che non comprendevano la lingua italiana, credettero tuttavia di comprendere ciascuna parola, poichè si sentirono vivamente commossi. I giornali elogiano pure la recitazione di Egisto Olivieri, di Gina Graziosi e di Marta Abba ed analizzano particolareggiatamente la loro parte.

Riconoscimenti inglesi
del valore democratico della riforma fascista

LONDRA, 14

La «Morning Post» pubblica un lungo articolo nel quale sono riassunte le riforme progettate dal Grande Consiglio fascista in Italia. Occupandosi particolarmente della riforma sul lavoro, il giornale afferma che essa è destinata a sollevare l'organizzazione operaia dal livello di arma di classe a difesa nazionale. La «Morning Post» aggiunge che l'accordo dei sindacati dà al fascismo il monopolio degli interessi dei lavoratori ed il principio accettato dalle corporazioni equivale alla sconfessione definitiva della dottrina socialista sulla necessità della lotta di classe.

La P. C. del processo Matteotti
non ha ancora presentato le proprie conclusioni

ROMA, 14

I giornali dicono che l'on. Modigliani, patrono di parte civile nel processo Matteotti, ha indirizzato al *Corriere della Sera* una lettera in cui, a proposito dei dettagli pubblicati circa le conclusioni che la parte civile avrebbe deciso di presentare alla sezione d'accusa, si afferma che al contrario i patroni di parte civile non hanno ancora deciso quali richieste presenteranno alla sezione d'accusa in quanto i volumi del processo da esaminare sono 65, nè è possibile presentare conclusioni se non ad esame completo dell'incartamento processuale. Prima di allora, conclude l'on. Modigliani, ogni anticipazione sulle nostre decisioni non sarebbe seria da parte nostra ed è arbitraria da parte di chiunque altro.

Ladro di gioielli arrestato a Roma

ROMA, 14

Questa mattina è stato arrestato a Roma Edoardo D'Aria, presso la famiglia del quale, a Napoli, era stata rinvenuta la valigia rubata la mattina del 28 settembre scorso nella stazione di Roma al viaggiatore della ditta Miglioli di Giulianova, Nicola Domenicucci, contenente gioielli per circa 200 mila lire. Il D'Aria è stato arrestato insieme a certo Paolo Garrone, imputato di complicità. Era in possesso di ottomila lire e di una valigetta contenente dieci collane di corallo e altri oggetti preziosi che erano nella valigia rubata.

11 avvelenati dalla carne di vitello

BERGAMO, 14

Una famiglia di contadini composta di undici persone è rimasta avvelenata per aver mangiato della carne di vitello. Una bambina di cinque anni è morta. Altri quattro dei famigliari versano in condizioni abbastanza gravi.

Per avere un po' d'acqua si sparge del sangue

BUCAREST, 14

(K.) La città è da alcuni giorni quasi senza acqua. I cittadini danno l'assalto alle fontane pubbliche. Nelle lunghe, interminabili code succedono ogni tanto dei tafferugli. Ieri, in un rione popolare della città, ove più che altrove l'acqua scarseggia, una fontana era stata addirittura presa di assalto. Dovette intervenire la Polizia, che, malcautamente, diede l'ordine di chiudere la fontana per far cessare le continue risse. La folla assalì gli operai, incaricati di chiudere la fontana, e, per difenderli, accorsero i poliziotti. Si ingaggiò allora una lotta feroce fra la folla e i poliziotti, che dovettero far uso delle armi. La lotta finì tragicamente e cioè con tre morti e 18 feriti, fra i quali 11 donne e due ragazzi. La folla, sbandata, si allontanò urlando e tentò di penetrare nel centro della città, ma trovò le vie sbarrate da poliziotti e gendarmi. La Polizia arrestò i più scalmanati fra i dimostranti, nella maggior parte donne.

Tratto di fondamenta che sprofonda a Venezia
per la rottura di un tubo dell'acquedotto

VENEZIA, 14

Oggi alle 15, a causa della rottura di un tubo dell'acquedotto del diametro di 15 centimetri, si sprofondava un tratto di 16 metri di fondamenta in località Carampana. Subito si recarono sul posto il direttore generale dell'acquedotto, ing. Vellaut, l'ing. Marangoni e il commissario di P. S., che impartivano disposizioni per la sostituzione del sifone e la costruzione di una passerella provvisoria, onde ristabilire la circolazione sulle fondamenta. I lavori condotti alacremente continueranno questa notte. Nessun danno alle persone, nessun pericolo per l'incolumità pubblica.

La rapina alla Rotonda del Boschetto
alla luce delle deposizioni dei testimoni

POLA, 14

Nell'udienza antimeridiana è continuata l'escussione die testi sulle circostanzè che meglio lumeggiano le responsabilità degli imputati sull'assassinio della Del Monte. La più importante deposizione fu fatta dal cav. Amedeo Magaldi, comandante la squadra mobile di Trieste, il quale, per scoprire gli autori del crimine aveva ordinato l'arresto di una trentina di individui, e tra essi Francesco Juricich, il quale da otto giorni prima del fatto era stato eccitato dallo Svetina a prendere parte alla rapina. Ma il giorno dopo lo Svetina gli disse che non aveva più bisogno di lui avendo trovati, per il colpo, il Bisin e il Collarich. Alcuni giorni appresso, letta sui giornali la cronaca dell'assassinio, il Juricich ebbe dei sospetti sui tre individui.

In circostanze di contorno deposero anche Francesco Cernivez, Virginio Bergamo, gli ispettori degli agenti Turus, Soravito e Pauletich, l'appuntato dei carabinieri Luigi De Ponti, il tenente Antonio Mazzullo e infine Giuseppina Bubnich, che abitava assieme a certa Zaccaria, amica dello Svetina.

Dopo una breve pausa, alla ripresa della udienza, si è levato l'avv. Cerlenizza per chiarire il significato delle parole rivolte all'indirizzo della stampa e dell'arma dei carabinieri.

Crediamo che la *dichiarazione odierna* dell'avvocato Cerlenizza, come ha soddisfatto il presidente il P. M., varrà anche a soddisfare la Società di mutuo soccorso fra carabinieri in congedo di Trieste, la quale giustamente offesa dai generici attacchi all'arma, ha inviato al presidente della Corte d'Assise di Pola una energica protesta contro l'immeritato attacco e di riconoscenza al presidente stesso e al P. M., per l'energico intervento in difesa dell'arma benemerita.

La deposizione del capitano Mollica

Chiamato e sottoposto a giuramento, il presidente invita il capitano dei carabinieri Mollica a raccontare quanto sa circa la rapina Del Monte.

Teste: Dopo il delitto Del Monte, l'11 settembre 1923 il maresciallo Priolo procedette all'arresto del Sossich e del Baviera. Io venni alla convinzione che il Collarich ne dovesse essere l'autore. Interrogato da me, dapprima negò, ammise però d'essere stato autore della rapina Rehar e di quella subita il 3 agosto 1923 da Francesca Stefancich commessa della ditta Anninger, che riconobbe anzi nel Collarich colui che l'aveva borseggiata in istrada. Un giorno venni a sapere che il Collarich e il Bisin avevano preso parte alla rapina Del Monte. Più tardi venni informato che uno delle carceri di Rovigno dovesse sapere chi avesse commesso la rapina.

Il giorno dopo fece ampie confessioni. In seguito a queste arrestammo il Nordio e il Bisin. Il Nordio fino all'ultimo momento negò di aver acquistato l'oro. In una perquisizione che facemmo a casa e nel laboratorio constatammo che non teneva il prescritto registro per le compere dei metalli preziosi. Il Nordio in un confronto col Battistich ammise di aver fatto l'acquisto. Il Bisin rimase sempre sulle negative. Quando interrogai il Collarich questi disse dapprima di essere del tutto estraneo alla rapina. Quando introdussi Bisin, per significare come dovesse comportarsi, diede un colpettino di tosse. Accorsi subito e feci allontanare il Bisin. Il Bisin allora mi raccontò che dopo la rapina si riunirono in casa del Czerny. Fecero quattro parti uguali. Oltre la sua parte, il Collarich si prese delle monete d'oro, alcune sterline e dollari, che erano nella borsa e li trattenne per sè. La mattina seguente il Collarich gli diede il fazzoletto con l'oro perchè lo vendesse. Bisin e Battistich dovevano recarsi da Buda, ma poi, ricordando che pagava meglio, andarono dal Nordio, che li invitò a casa sua. Ricevuto il denaro se ne andarono. Sul quarto partecipante diede vaghe informazioni, perchè realmente non lo conosceva. Disse che il padre era portiere alla Raffineria di benzina. Così si potè individuare lo Smolars. Il Collarich, quindi, dapprima negò, poi, in seguito al tradimento dei compagni, si decise a confessare.

Pres.: Quando il Nordio, dopo il racconto del Bisin, ammise di aver comperato l'oro, quali giustificazioni addusse?

Teste: Non aveva vere scuse. Non ricordo che cosa adducesse a giustificazione. Si limitò a esclamare: Sì, sì; ho comperato l'oro in un momento che mi mancava la padronanza di me stesso. Sono rovinato.

Pres.: Il Nordio avrebbe detto ch'era certo che l'oro era di origine pulitissima.

Teste: Sì, ma non gli si poteva credere.

L'avv. Zennaro fa a questo punto delle osservazioni, poichè nella sua deposizione il teste fa frequenti apprezzamenti sull'attività del Nordio. Così quando disse che sul conto del Nordio nutriva da parecchio tempo forti sospetti, l'avv. Zennaro invita il capitano a esporre dei fatti che lo indussero a concepire il sospetto.

Il capitano dice di non aver fatti da citare solo che si sapeva che il Nordio, se poteva, vendeva e comperava oro.

L'avv. Zennaro insiste sulla circostanza che il braccialetto d'oro da lui venduto si potè rintracciare unicamente per le informazioni date dal Nordio.

Capitano: Dalla bocca del Collarich appresi che al banchetto in osteria Brioni, in via dell'Istria, presero parte il Bisin, lo Svetina e altri, in cui nomi slavi ormai più non ricordo.

Al capitano Mollica segue la signora Giovanna Ciuch, nata Del Monte, rimaritata Zulot. Citata in seguito ai poteri discrezionali del presidente, e cioè per avere delle spiegazioni sulla borsetta che la sera del delitto portava la vittima, la teste descrive minutamente la borsa, che aveva cerniera di metallo e una cinghia molto breve. Somigliava alle borse da spesa. La defunta usava portarla sotto il braccio arrotolata, sebbene avesse una cinghia.

Le indagini a Trieste

Giuseppe Supancich, macellaio, il quale ha il negozio nella casa abitata dal Battistich, lo conosceva bene. Un mattino che non è in grado di precisare, a ogni modo dopo la rapina, verso le 9.30, capitò da lui il Battistich, con la preghiera di volergli pesare un pacchetto. Non sapeva che cosa contenesse. Pesava circa 32 decagrammi.

Il carabiniere specializzato Gasparre Pellegrino, di stazione a Trieste, il giorno 11 gennaio 1924 era di pattuglia con due colleghi diretto a un buffet di via S. Francesco, dove dovevano eseguire una perquisizione in seguito all'arresto di uno spacciatore di coca, quando all'angolo di via S. Francesco-Palestrina, vide tre persone in atteggiamento sospetto. Vi riconobbe tali Saitz e Demitropuli. Mentre procedeva all'arresto del Saitz, gli altri se la davano a gambe. Ebbe subito il sospetto che quello ch'era scappato con il Demitropuli doveva essere il Collarich. Il Saitz, interrogato in Questura, diede un nome immaginario. Più tardi, quando si arrestò il Demitropuli, confessarono che si trattava del bandito.

Giuliana Galeggi in Cleva, abitante in via Falchi, si occupa di compera e vendita d'oro. Narra che un giorno dell'ottobre 1923, mentre si trovava al Monte di Pietà, ebbe occasione di comperare dal Nordio, che lo offriva a parecchi, un bracciale d'oro per l'importo di 100 lire; bracciale che poi vendette alla propria sorella guadagnando 10 lire.

Luigi Viro, maresciallo dei carabinieri, dopo delle deposizioni rese in istruttoria sull'accusato Nordio, fa degli apprezzamenti contrari alle disposizioni di legge. L'avv. Zennaro si oppone. Parla quindi delle rivelazioni avute dal Battistich sugli autori del delitto e sulla vendita dei gioielli, che dice derivanti da furto, conformemente a quanto ebbe a deporre il capitano Mollica. Avendo fondati sospetti, si recò un dì dal Borsa, principale del Nordio, per fargli una perquisizione. Essendo il Borsa fuggito e tuttora latitante, gli furono sequestrati tutti gli oggetti d'oro che si trovarono. Gli oggetti sono tuttora in giudiziale custodia. In seguito alle deposizioni degli altri arrestati, il teste procedette all'arresto dello Smolars, ch'era occupato alla Ferriera di Servola. Condotto in Questura, confessò subito.

Il processo a Belgrado contro il soldato arnauto
uccisore di tre ufficiali

BELGRADO, 14

(K.) Nella scorsa primavera, nella fortezza di Petrovaradino, sul Danubio, vicino a Novi Sad, il soldato «arnauta» Hasam Miftar, di guardia alla polveriera, aveva ucciso, a colpi di fucile, per ragioni ancora sconosciute, i due tenenti Panic e Kokotovic, che entravano nella fortezza, assieme alle loro signore, nonchè il colonnello russo Ustenski, che era accorso in loro aiuto. Commesso il delitto, l'assassino si era dato alla fuga, e per dieci giorni andò errando come un pazzo per i boschi della Fruska Gora finchè fu arrestato dai gendarmi.

Ieri, nell'aula del Tribunale di Belgrado, il Miftar fu chiamato a rispondere per il suo delitto dinanzi ai giudici. L'accusato si difende sostenendo che commise il delitto in un completo stato di incoscienza.

— Quel giorno — ha detto l'accusato — era la Pasqua degli ortodossi e i soldati bevevano vino, birra e acquavite. Io, che sono maomettano, non bevo, nè vino, nè alcoolici; ma i soldati insistettero perchè bevessi. Dissero che avrebbero considerato una offesa se nel giorno di Pasqua non avessi bevuto in loro compagnia. Io cedetti alla tentazione. Quando occupai il mio posto di guardia ero ubriaco, per la prima volta in vita mia. I muri della fortezza, gli steccati, gli alberi ballavano intorno a me una ridda infernale. Il terreno si scuoteva sotto ai miei piedi. Di quando in quando udivo da lontano degli spari, delle grida, dei rumori strani; pesanti carri di artiglieria passavano sotto ai bastioni, l'aria era tutta solcata da aeroplani; urla, gemiti, fischi indemoniati mi ferivano l'orecchio. Mi è sembrato di trovarmi nei campi di battaglia. Quando vidi entrare gli ufficiali credetti fossero nemici e tirai. Uccisi il russo perchè lo scambiai per una spia. Non ho complici; l'unico mio complice è l'alcool. Aveva ragione Maometto di proibire ai suoi fedeli di bere vino e liquori! Ho disobbedito alle sue sante leggi ed eccomi qua pentito e rassegnato al mio destino. Forse i tre ufficiali dovevano fare la fine che han fatto. Forse io non sono stato che l'esecutore di una occulta giustizia. Tutto è destino nel mondo, come sarà forse mio destino di finire sulla forca. «Kismeth!».

Domani, probabilmente, si avrà la sentenza.

Uno strano villeggiante

BOLZANO, 14

Un civico agente di polizia rinveniva l'altra notte sul passeggio di Merano, tra Schönau e Altura San Giorgio, un individuo che dormiva allegramente su una panchina. Svegliatolo, lo consigliava a rincasare, avvertendolo che avrebbe meglio dormito nel suo letto, completamente spogliato, che non sulla panchina, vestito. Detto questo, la guardia fingeva di allontanarsi. Tornata di lì a poco, scopriva il dormiente, il quale, avendolo forse frainteso, si era spogliato in camicia e, deposti i vestiti per terra, si era nuovamente coricato nella posizione di prima. Svegliato nuovmente, il forestiero, che si trova a Merano in villeggiatura, se la diede a gambe in camicia attraverso la città, lasciando i vestiti in mano alla guardia. Non venne più rintracciato.

Famiglia di 8 persone perita nell'incendio
di una fabbrica di porcellana

MARET REDWIPZ, 14

Durante un incendio scoppiato stanotte in una fabbrica di porcellana di Marktleuten, una famiglia di operai, composta di otto persone, è perita vittima delle fiamme.

COMUNICATI *)

Al Pubblico

Rendiamo noto al pubblico che a partire dal prossimo 19 ottobre inizieremo la distribuzione a domicilio del nostro latte in bottiglie sterilizzate da mezzo e da un litro, anche in quelle zone della città che, sino ad oggi, per esigenze del servizio, abbiamo dovuto trascurare. Dal 19 corrente, quindi, il numero dei nostri carretti distributori verrà portato da 6 a 12 e saremo così in grado di servire puntualmente qualsiasi domanda.

Preghiamo il pubblico di volersi prenotare presso il nostro ufficio di via Chiozza N. 7, telefono 3492.

LATTERIA SORESINESE
Filiale di Trieste

RINGRAZIAMENTO

Mi sento in dovere di esternare pubblicamente la mia perenne gratitudine e riconoscenza al valente medico-operatore

dott. GIUSEPPE SUSA

che con riuscitissima operazione mi ridonò la vita.

Ringrazio pure sentitamente il signor medico dott. Fachin che assistè durante e dopo l'operazione, nonchè le brave infermiere della Clinica di Muggia per le premurose e amorevoli cure prestate.

TERESA BRESOVEG OBRESA
Levatrice

COSULICH-LINE

per NEW YORK:
«PRESIDENTE WILSON», 31 ottobre
«MARTHA WASHINGTON», 14 novembre

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«SOFIA» . . . . 21 ottobre
«BELVEDERE» . . . . . 7 novembre



Navigazione a vapore "Ragusea,,
SEDE IN RAGUSA

Linea Trieste-Gravosa-Cattaro

Con il celere piroscafo a doppia elica «KUMANOVO»: 150 letti, cabine di lusso, sale di conversazione e di musica, bar, bagni, radiotelegrafia e telefonia. Partenza da Trieste ogni martedì e venerdì alle 16.30.

Per biglietti di passaggio, imbarco merci e informazioni, rivolgersi all'Agenzia marittima

G. IAHNEL - TRIESTE
Corso Cavour N. 11 - Tel. 15-56

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

Oggi alle 18: Pianoforte Mignon Stelzhammer, stanza pranzo noce, stanza matrimoniale Roccocò, Dante bronzo, tappeto turco preghiera, tavolino intarsiato, tappeto transilvano 2 x 3, divano-letto, Divina Commedia Dorè, dormeuse nuova, copertore damasco seta, tovaglia e tovaglioli nuovi, quadro Sironi, servizio tavola Dawenport, entrèe, paravento ecc.

Padrone di casa

Nel vostro interesse vi raccomandiamo di assicurare la vostra servitù contro i casi di malattia o accidente, per evitarvi spese di cura private od ospitaliere non indifferenti.
Rivolgersi: «ANGLO ELEMENTARE»
Società Assicurazioni
Piazza Unità 3 - Telefono 11-26

Casa Trombetta
HOTEL SAVOIA
espone ancora per tre giorni la sua ricca collezione di
ABITI, MANTELLI e PELLICCE

La Ditta G. Del Bono
di FIRENZE
espone all'Hotel de la Ville, il 15, 16 e 17 corrente, il nuovo campionario in
Abiti - Mantelli - Cappelli

L'AVVOCATO
Ferrero Franco
E' RITORNATO

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
CORSO GARIBALDI 4, II p.

PELLICCERIE: Mantelli
in ricco assortimento. Prezzi ridottissimi
Pellicceria; VIA GATTERI 32

Uno spettacolo gratuito e veramente interessante
per le Signore eleganti, avrà luogo da lunedì 19 corr., nella principale sala del
HOTEL SAVOIA
dove la
PREMIATA PELLICCERIA
G. SCHEEL & C.
esporrà le sue meravigliose creazioni.
Ogni pomeriggio, dalle 17 in poi, vi sarà un'interessante esibizione di «manequins» viventi.

Signore e Signorine!
Ricordatevi che solamente nel
Nuovo Salone LUPOLI
PIAZZA VERDI N. 1
Telefono N. 788 bis
potrete avere una
artistica tagliatura di capelli
alla garçonne
Specialisti in ondulazioni permanenti. - Manicure e Massaggi. Specialità profumerie nazionali e estere. Direttore tecnico maestro parrucchiere Tommaso Seibert.
Dev. proprietario
DOMENICO LUPOLI

DA OGGI IN POI
GRANDE
Liquidazione Volontaria
della
"Bottega d'Arte,,
Via Malcanton N. 4 - Trieste
Antichità - Oggetti d'arte
PREZZI RIBASSATISSIMI

Gabinetto Dentistico
Ferr. Zanier
TRIESTE VIA VINCENZO BELLINI N° 9 II p
SOPRA IL CAFFÈ STELLA POLARE
DENTI ARTIFICIALI
TRATTAMENTO PERFETTO D'OGNI SISTEMA
LAVORI A PONTE FISSO IN ORO FUSO
RAPIDA ED ARTISTICA APPLICAZIONE
ORARIO: 10-12 E DALLE 15-18

BERLITZ SCHOOL
solamente via Torrebianca 21
NUOVI CORSI
LINGUE

Entusiastico successo raccoglie la ricca collezione d'autunno-inverno
che la
Merveilleuse
di TORINO
espone nel suo negozio
Corso Vitt. Emanuele 27
TRIESTE
Signore visitatela!

Sempre nuovi arrivi
Mobili
moderni e solidissimi
a prezzi senza concorrenza
M. STEINER
S. a g. l.
VIA GEPPA N. 15 e 17
(Piazza Libertà)
Deposito in Punto franco senza dazio

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il problema dell'illuminazione della città

L'allargamento della rete elettrica e l'aumento del consumo

Innegabilmente la operosità dell'attuale Giunta comunale, specialmente negli ultimi due anni, ha avuto risultati tangibili e encomiabili da ogni punto di vista, talchè si può affermare che Trieste abbia iniziato un periodo di vera trasformazione nei propri servizi pubblici.

Or non è molto — tutti ricordano — si ebbe la meravigliosa sorpresa di Trieste illuminata elettricamente. C'erano delle lampade elettriche; la luce bianca splendeva nelle vie principali, è vero, ma il resto delle vie era illuminato unicamente a gas. La qual cosa dava alla città una certa aria arcaica, propizia forse ai sospirosi amanti, ma non confacente alle esigenze moderne.

Assai opportunamente, l'attuale Amministrazione comunale pose nel suo fattivo programma il capitolo della completa trasformazione della illuminazione cittadina.

L'opera si può dire compiuta, e di ciò, oltre che alla Giunta, va data ampia lode particolarmente all'ing. Sulligoi-Silvani, assessore addetto ai pubblici servizi, ma che in special modo si è dedicato, e felicemente, ai due grandi problemi della illuminazione e della fornitura di acqua alla città.

L'opera, dicevamo, può essere considerata pienamente raggiunta. Salvo qualche raro casi... di penombra, tutta la città fin nei suoi sobborghi periferici gode del beneficio di una luce chiara e potente, elemento questo non trascurabile di benessere e di sicurezza. Inoltre la rete, oltre a essere estesa lungo tutte le vie, si è inerpicata lungo i caseggiati, illuminando le abitazioni private.

Si considerino le seguenti cifre. Alla fine della guerra i contatori installati erano meno di 4000; attualmente sono ben 22.000.

Nel 1922 tutta l'illuminazione pubblica consisteva di 231 lampade; attualmente ve ne sono 1460, mentre procedono attivamente i lavori per la illuminazione elettrica di via Carducci, del Canale, dei Giardini pubblici e di piazza Unità. Quest'ultima verrà dotata di 10 grandi e artistici lampadari ciascuno di cinque lampade da 1000 candele: un totale di 5000 candele per lampada.

Inoltre stanno per essere ultimati i lavori per la estensione della illuminazione pubblica elettrica a Barcola, Grignano, Opicina, Prosecco, Contovello. Resta solo Santa Croce, il cui ritardo nella esecuzione dei lavori è dovuto unicamente al fatto che la fornitura di energia a quel borgo è connessa alla elettrificazione dell'impianto di sollevamento d'acqua dell'Aurisina. Per tutto ciò fu necessario trasformare, ingrandire, perfezionare le cabine di trasformazione e particolarmente quella del Broletto, la più interessante per la città.

L'ammodernamento dei meccanismi

L'attuale, così com'è, costituisce una vera e seria preoccupazione di cui i cittadini che beneficiano della luce chiara e sfolgorante, non hanno la più lontana sensazione. Bisogna averla visitata per stupirsi come per tanti anni siasi potuto esporre il personale addettovi al pericolo continuo di rimanere un giorno o l'altro fulminato.

Un corridoio appena sufficiente per il passaggio di una persona — e che non sia corpulenta. — La preoccupazione ossessionante di essere assettati nel vestire, acciocchè nessun lembo degli abiti vada a contatto con i fili attraverso i quali passa una corrente di 2000 volts, tante quante bastano per incenerire un uomo in men che si creda. Questo per gli uomini.

Nei riguardi del servizio, la mancanza di trasformatori di riserva fa sì che un guasto ridurrebbe al buio, e non per poco, la città, o quanto meno alcune zone del nucleo abitato.

Infine, qualsiasi riparazione ai trasformatori, stante l'angustia dello spazio in cui sono sistemati, costringerebbe ad abbattere un muro del fabbricato, per porre all'aria l'apparecchio e procedere al fabbisogno.

Tutti inconvenienti iniziali, che però cesseranno fra breve, con la messa in opera di tre potenti trasformatori, di cui uno di riserva, per ridurre l'energia dalla tensione di 26.000 volts in arrivo a quella di 2000 di potenziale. Insieme ai nuovi trasformatori, i quali troveranno posto in un fabbricato appositamente e razionalmente finito già di costruire, sono già in via di compimento i quadri di distribuzione con gli apparecchi di misura e di sicurezza, i raddrizzatori di corrente a mercurio per il servizio tramviario, nonchè i convertitori.

Linguaggio difficile per il grande pubblico: incomprensibile nella maggior parte dei casi. Ma spiegare il significato tecnico di ciascuna parola significherebbe volersi impancare a professore e annoiare mortalmente i lettori.

Diciamo meglio quello che tutti capiscono: tutto il nuovo impianto del Broletto costò circa 1.700.000 lire. Inoltre con l'inizio dell'esercizio della nuova cabina, cesseranno le sospensioni domenicali di energia. Una noia di meno.

A Roiano è stata costruita una nuova cabina di trasformazione, con una spesa di 225.000 lire e con lo scopo di eliminare l'inconveniente assai spesso lamentato anche in Consiglio, della caduta di potenziale che si verifica al centro della città nelle ore di maggior consumo, vale a dire nelle prime ore della sera, quando i magazzini cioè sfoggiano lumi e luce a scapito delle umili case borghesi che vedono le lampade elettriche ridotte alla potenzialità di un lume... ad olio. La cabina entrerà in funzione la prossima settimana.

A proposito: la nuova cabina è stata costruita accanto al gasometro di Roiano, il quale soffre di spandimenti involontari! Sembra che le correnti sotterranee finiscano col commettere qualche cattiva azione non prevista dal Codice penale. Figurarsi: a malgrado dei guardiani riescono a penetrare nel colossale cilindro contenente il gas e per elettrolisi sciolgono le parti metalliche della base del cilindro, producendo dei buchi attraverso i quali l'acqua se ne va. Per chi voglia approfondire le origini e le conseguenze del fenomeno, dirigersi all'ing. Sulligoi e all'assai cortese direttore dell'Officine elettrica.

Il consumo dell'energia e il prezzo di vendita

Il consumo dell'energia, naturalmente, è andato di pari passo con l'estensione e l'ammodernamento dei meccanismi e della rete di trasmissione. Così, ad esempio, mentre nel 1922 era stato di 9.448.488 Kwo, in quest'anno si prevede un consumo doppio.

La rete, nei nove mesi scorsi del 1925, si è allungata di 35 km., senza tener conto di quella sotterranea e degli allacciamenti privati.

Questa attività, encomiabile poichè, inconsueta, dovuta al fresco spirito d'iniziativa dell'assessore Sulligoi-Silvani, ha portato i suoi frutti: il consumo, e perciò le entrate dell'azienda elettrica sono in continuo e sempre più promettente aumento.

Se non che qui si affaccia la questione del prezzo di vendita dell'energia. L'argomento è di piena attualità, per cui vale la pena soffermarvisi un momento.

Il Comune — in una parola — ha concluso un vantaggioso contratto con la «Selveg»», contratto che gli assicura per almeno dieci anni la fornitura di energia a lire 0.18 il Kwo. Il consumo è in continuo e promettente incremento, per cui viene consentita la gratuità di tutti gli allacciamenti ai privati, purchè la relativa spesa non superi le 2000 lire; ma anche in tal caso il pagamento da parte dell'utente è ridotto al 50 per cento della eccedenza.

Sarebbe quindi opportuno favorire più e meglio i consumatori — il che si traduce in vantaggio per il bilancio dell'azienda — ribassando il prezzo di vendita dell'energia, attuando cioè la massima consacrata dalla esperienza: «guadagnare ribassando».

E sarebbe, infine, fare opera di giustizia, in quanto il Comune fin qui, oltre le tasse consentite dalle leggi sull'energia elettrica, stante il regime di monopolio adottato, applica un'altra tassa molto gravosa che colpisce unicamente gli utenti di energia elettrica, per cui non ha il carattere di quell'equità distributiva che dovrebbe in ogni caso accompagnare qualsiasi balzello.

Vorranno la Giunta e il Consiglio comunale finalmente esaudire la impaziente, perchè lunga, attesa della cittadinanza, ribassando il prezzo di vendita dell'energia? Noi lo speriamo. La buona volontà c'induce a credere che tale sollievo ai gravami cui sono sottoposti i consumatori sia nel programma della nuova sessione consigliare.

L'Amministrazione comunale sta ora studiando quali economie si possano apportare al bilancio per l'illuminazione, con il lodevole proposito di beneficarne i consumatori. Così per iniziativa dell'assessore Sulligoi-Silvani, ha già disposto per la chiusura della centrale termica, la quale veniva tenuta accesa con le caldaie a mezza pressione, giorno e notte, con lo scopo di fare fronte alle eventuali interruzioni dell'energia, ottenendo così una economia di oltre 2 milioni di lire annue.

Resasi conto che lo spegnimento di metà delle lampade a mezzanotte costava ben 80.000 lire annue, più, cioè, del consumo di energia lasciandole accese, ha sospeso questo servizio, con vantaggio per l'economia e nell'interesse della sicurezza, poichè le vie restano illuminate al completo fino all'alba.

Ora l'Amministrazione sta studiando il modo di risolvere soddisfacentemente il problema del servizio del gas. E' noto come la metà del gas sia fornito alla città dalla Ferriera di Servola, mentre l'altra metà, con una spesa notevolmente maggiore, è ancora prodotta dalle Officine comunali. Il mezzo termine è dovuto alla necessità di sistemazione del personale delle Officine. Quando si sarà trovato il modo di conciliare i vantaggi d'ordine economico con questa doverosa e umana preoccupazione, la sistemazione del bilancio nei riguardi dell'illuminazione avrà fatto l'ultimo passo decisivo verso la soluzione definitiva.

La riconoscenza della città
al Corpo di vigili volontari

Come è noto, ancora nel 1914, allo scoppiare della conflagrazione europea, un gruppo di animosi cittadini, sotto gli auspici dell'egregio comm. Costantino Doria, si costituì, con intendimenti prevalentemente politici, in un Corpo di vigili volontari, che stava in attesa del maturarsi degli eventi, preparato anche a diretto intervento, ove si fosse avverato il caso, per affrettare il raggiungimento di quello che era allora il comune ideale politico e nazionale: l'unione all'Italia.

Il Corpo dei vigili volontari fu perciò apertamente osteggiato dall'Austria, che ne comprendeva i reconditi scopi e conosceva gli intendimenti irredentistici, onde quel nucleo di patriotti era soprattutto animato. Ora, da vario tempo, la Giunta municipale riconobbe doveroso che il Comune tributasse un segno di riconoscenza a quel gruppo di volonterosi e coraggiosi cittadini; e venne perciò deliberato che in forma solenne, nella sala del Consiglio comunale, venga offerto a ciascuno di essi un diploma di benemerenza, su disegno originale, con apposita scritta e con la firma del Sindaco.

La cerimonia solenne si svolgerà il 30 ottobre p. v., alle 12, nella sala del Consiglio comunale, dove il Sindaco consegnerà il diploma a questi benemeriti cittadini.

Essi, pertanto, sono invitati a comparire nel giorno e nell'ora fissata a ricevere la attestazione tangibile della gratitudine del patrio Comune.

Riportiamo più sotto l'elenco delle persone da premiarsi, e la pubblicazione dei nomi vale come invito diretto. Ove, nel frattempo, qualcuno fosse morto, o fosse temporaneamente lontano da Trieste, potrà intervenire qualche membro di famiglia a ritirare il diploma.

Ecco, ora, la distinta dei nomi: avv. dott. Giorgio Amodeo, ten. Franco de Angelini, Ugo Appolonio, Ermanno Bader, Antonio Beram, prof. Augusto Bienenfeld-Gradenigo, Achille Bilisco, Bruno Böhm, Giorgio Bradaschia, Guerrino Bradaschia, Giovanni Buffolini, Umberto Bullo, Guido Candusso, Antonio Carniel, Fabio Carniel, Aldo Cavazzani, avv. Carlo Chersich, Nicolò Cipriotti, Silvio Cobau, ing. Umberto Cociancich, Gino Colognatti, Riccardo Comelli, Ramiro Cozzi, Riccardo Danielli, Enzo De Domini, Attilio Defilippi, Pietro de Jurco, Marcello Depaul, Ferdinando Drioli, Vittorio Fanelli, Giorgio Finazzer, Bortolo Fonda, Nicolò Furian, Mario Giuliuzzi, Mario Goriup, Mario Ive, Giuseppe Kolmann, Carlo Lehmann, Edoardo Mazorana, Luciano Mingotti, Guido Mlatsch, Edoardo Müller, Giorgio Nicolich, Federico Ongaro, Pietro Pasini, Alberto Pertot (Ascari), Giorgio Pessi, Stelio Petz, Mario Picotti, Carlo Pigatti, Marino Pittana, Carlo Polli, Bruno Pressan, Lucio Prezioso, ing. Aldo Prinzhoffer (Paladini), Guglielmo Reiss (Romoli), Menotti Risegari, Ermanno Sagraisek, Sergio Sauli, Carlo Scala, Nicolò Scampicchio, Nino Schiffmann, Attilio Semeniz, Carlo Serbo, Giuseppe Sillani, Arturo Sirsen, Guido Slataper, Giovanni Streinz-Sereni, Claudio Suvich, Renato Tagliaferro, Oreste Tevini, Giordano Uxa, Eugenio Valenti, Mario Viezzoli, Guido Visal, Gastone Weiss, Piero Welponer, Livio Zay, comm. ing. Arturo Ziffer.

Deliberazioni della Giunta comunale. Nelle ultime sedute la Giunta municipale ha approvato le seguenti spese: Lire 47.000 per la costruzione di una conduttura idrica e per nove diramazioni stradali, allo scopo di fornire d'acqua nove case in costruzione dell'Istituto comunale di abitazioni minime in Guardiella Scoglietto; lire 2700 per la costruzione di una bussola esterna davanti all'ingresso principale della cucina dell'ospedale di S. Maria Maddalena; lire 8100 per la costruzione di un cancello d'ingresso al piazzale davanti la cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena; lire 9000 per l'incatramazione dei viali dell'ospedale di Santa Maria Maddalena; lire 30.000 per l'urgente sostituzione dell'orditura del tetto della chiesa di Roiano e lire 5100 per l'arredamento di due stanze destinate agli ispettori scolastici nella scuola in via Rismondo.

Condoglianze. All'egregio prof. Renato Grego-Mayer, che ha perduto la madre, signora Virginia Grego-Mayer, e alle congiunte famiglie Scrosoppi e Zanelli, esprimiamo le nostre condoglianze.

Il costo della vita

L'Ufficio municipale di statistica pubblica ora il numero indice del costo della vita nel decorso settembre, che viene fissato in 122.39, di punti 1.11 inferiore al numero indice dello scorso agosto, che era il più alto raggiunto dal luglio 1920.

La fissazione del numero indice è fatta seguire dalle seguenti considerazioni illustrative:

«Quantunque nel corso del mese per diverse voci, che contemplano il capitolo alimentare si sieno verificati dei sensibili ribassi di prezzo, tuttavia il loro effetto per il mese in parola è limitato, perchè il beneficio in parte ne è assorbito dal rincaro della pigione che importa una spesa maggiore settimanale di lire 1.42.

Tra le voci in diminuzione del capitolo alimentare si notano: il pane di lire 0.15 al chg., il riso di lire 0.20 al chg., la pasta di lire 0.20 al chg., i fagiuoli di lire 0.60 al chg., la carne fresca (parti anteriori con osso) di lire 0.40 il chg. e il caffè tostato di lire 1.50 il chg.; in aumento si riscontrano invece le frutta di stagione di lire 0.10 il chg. e le uova di lire 0.05 al pezzo. Anche il capitolo del «vestiario» presenta una piccola diminuzione di spesa corrispondente a lire 0.16 per settimana. Così il bilancio completo si chiude con una differenza in meno rispetto al mese di agosto di lire 2.45 settimanali ossia di punti 1.11. Gli altri articoli rimangono inalterati.

Prendendo in considerazione nel nostro indice la carne congelata, che importa oggi un consumo di circa il 50% su la carne consumata in città, si avrebbe una diminuzione di punti 1.57, riducendo l'indice a punti 120.82».

Posteggio di autotassametri
alle stazioni ferroviarie

Il Municipio comunica la seguente deliberazione presa dalla Giunta municipale nella seduta del 5 corr.: Visto il deliberato del Consiglio dd. 17 marzo 1925; vista la lettera della Società per il movimento dei forestieri nella Venezia Giulia; considerata la legittimità della richiesta da parte della cittadinanza e dei forestieri, di avere a disposizione, presso le stazioni ferroviarie di Trieste, dei mezzi di trasporto rapidi, come tutte le città grandi; considerati i forti e frequenti dislivelli delle strade di Trieste; considerato che il numero dei posteggi oggi esistenti è insufficente a contenere il numero di vetture, che in seguito alle nuove concessioni è venuto ad aumentarsi considerevolmente:

Si delibera: 1) Vengono istituiti due nuovi posteggi per autotassametri in servizio pubblico, e cioè uno a ogni stazione ferroviaria (stazione centrale e stazione Campo Marzio); 2) presso la stazione centrale, il posteggio viene fissato sul viale Regina Elena, di fronte alla casa N. 7, lungo il muro di cinta — lato arrivi, motore rivolto alla città — con un minimo di 6 vetture e un massimo di 8, sistema intercambiabile, e precisamente N. 3, rispettivamente 4, autovetture della S. E. A. T. e altrettante della Cooperativa fra proprietari autotassametri privati; 3) presso la stazione Campo Marzio il posteggio viene fissato lungo il muro di cinta — lato arrivi, motore rivolto verso la città — con un numero di autovetture da un minimo di 2 a un massimo di 5, con sistema intercambiabile e con la proporzione come fissata per la stazione centrale.

Il Congresso Nazionale
della Società per la Storia del Risorgimento

Nei giorni 26, 27 e 28 del corrente mese si terrà a Genova, sotto la presidenza di S. E. Paolo Boselli, il XIII Congresso Nazionale della Società per la Storia del Risorgimento. Fra le relazioni preannunziate al Congresso, insieme con quelle del colonnello Giacchi, capo dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito, del prof. Silva, del prof. Antonio Monti, del prof. Colombo, del prof. Michel e d'altri illustri cultori di studi storici, ne troviamo anche una del nostro egregio concittadino dott. Ettore Kers, dal titolo: «Il movimento irredentistico a Trieste negli anni 1847-48-49, attraverso gli atti presidenziali della Direzione di polizia di Trieste». Al Congresso, a quanto sappiamo, Trieste e la Venezia Giulia saranno rappresentate da alcuni membri del Consiglio direttivo del Comitato giuliano, e da altri soci. Ai soci partecipanti al Congresso la Direzione delle Ferrovie concede la riduzione del 30 per cento dal 19 al 28 ottobre per l'andata e dal 26 al 3 novembre per il ritorno.

La prima serata del Cinematografo Excelsior. Il Consiglio d'amministrazione della Congregazione di carità, rivolge ai cittadini il seguente appello:

«Con gentile e generoso pensiero la Società anonima Stefano Pittaluga vuole devolvere l'intero incasso lordo della serata d'inaugurazione, che si terrà sabato 17 corr., del Cinema-teatro Excelsior, al viale XX Settembre, via G. Muratti, a favore della maggiore istituzione di beneficenza della città.

La Congregazione di carità, nel mentre ringrazia per la generosa offerta, invita i concittadini a partecipare numerosi allo spettacolo che, oltre a costituire un notevole contributo a sollievo dei derelitti, rappresenta un vero avvenimento artistico nel campo cinematografico. Trattandosi di beneficenza, il prezzo d'ingresso, per la sola serata d'inaugurazione, è fissato in lire 10, bollo compreso. Non si mandano biglietti a domicilio».

La replica della conferenza popolare sulla tubercolosi. Visto l'enorme interessamento della cittadinanza e per aderire a moltissime richieste, la Società contro la tubercolosi farà ripetere domenica prossima 18 corr., al Teatro Nazionale, la conferenza popolare con proiezioni di cinque films sulla tubercolosi. Alla conferenza tutti dovrebbero intervenire, perchè dal conferenziere avranno gli insegnamenti per difendersi dal terribile male.

La conferenza sarà intercalata dalle films: «Patologia della tubercolosi», «Non sputare»! «La mosca», «Scuola all'aperto» e «Refezione scolastica». Le pellicole hanno destato domenica scorsa un vivo interesse, perchè riproducono, in nitidi quadri, tutte le sciagure che possono derivare dal contagio della tubercolosi.

Estrazione delle obbligazioni. Il Municipio comunica che alle 10 seguirà, nella sala minore del Municipio, la XXVI estrazione del Prestito civico dell'anno 1899, nella misura stabilita dal piano di ammortizzazione. I titoli estratti verranno rimborsati 15 giorni dopo l'estrazione, presso il tesoriere comunale (via S. Lazzaro 4) e precisamente i convertiti, al ragguaglio del 59 per cento ed i non convertiti al 60 per cento.

Corsi professionali di perfezionamento. All'Istituto per le piccole industrie si apriranno entro il corrente mese i seguenti corsi serali: 1) Corso di perfezionamento per calzolai; 2) Corso di specializzazione per pittori verniciatori (modelli di marmi e di legni di lusso); 3) Corso di perfezionamento per scalpellini.

In ciascuno di questi corsi sono disponibili ancora alcuni posti, ai quali è aperta l'iscrizione fino al 19 corr. Esercenti e operai delle relative industrie possono presentare le domande di ammissione alla cancelleria dell'Istituto, in via del Lazzaretto vecchio 52, ove potranno avere maggiori informazioni. Tutti i mezzi didattici occorrenti saranno forniti gratuitamente dall'Istituto.

Il programma del Congresso nazionale
dei dottori in scienze economiche e commerciali

Come già abbiamo annunciato, domenica prossima s'inaugura il V Congresso nazionale dei dottori in scienze economiche e commerciali, che si svolgerà presso alla nostra R. Università, sotto l'alto patronato del Re, per iniziativa della Federazione nazionale degli Ordini dei dottori commercialisti, con l'adesione della Federazione nazionale dei laureati in scienze economiche e commerciali e dei Sindacati fascisti dei dottori in scienze economiche e commerciali.

Ecco il programma dettagliato dell'importante Congresso, al quale presenzierà, in rappresentanza del Governo, S. E. Giovanni Banelli, sottosegretario all'Economia Nazionale.

Domenica 18 ottobre:

Ore 8.30-10: Uffici di segreteria, via SS. Martiri 17: distribuzione ai congressisti di tessere, inviti, relazioni ecc.; ore 10.30: solenne inaugurazione del Congresso nella sala maggiore della Camera di commercio (via della Borsa 2); ore 12: vermouth d'onore offerto ai congressisti dal Municipio; ore 14: ritrovo in piazza Guglielmo Oberdan davanti la caserma. Pellegrinaggio al luogo del supplizio e alla cella di Guglielmo Oberdan e alla lapide dei Caduti triestini a S. Giusto; ore 15: prima seduta plenaria del Congresso, nell'aula Principe Umberto della R. Università (via SS. Martiri 17), col seguente ordine del giorno: 1) comunicazioni della presidenza della giunta esecutiva; 2) costituzione degli uffici di presidenza; 3) dottori Della Penna, Mazzantini e Pasciutto: «Storia del movimento professionale e tutela giuridica del dottore commercialista». Ore 18: ricevimento offerto ai congressisti dalla Camera di commercio.

Lunedì 19 ottobre:

Ore 9: seconda seduta del Congresso nell'aula Principe Umberto. Questioni marittime: 1) dott. M. Savoia: «L'attività dei cantieri italiani e condizioni attuali della nostra Marina mercantile in rapporto alla politica marinara»; 2) dott. V. Pasciutto: «Contratti di costruzioni di navi». Nell'aula dell'Istituto merceologico. Questioni attinenti alla riforma del Codice di commercio. 1) dott. B. Pellerano: «La curatela del fallimento». 2) dott. B. Ruspantini: «Le operazioni a termine nei confronti col fallimento». 3) dott. U. Parone: «Sulla separazione del Codice di commercio dal Codice di diritto marittimo». Ore 15.30: giro nel golfo e ricevimento offerto ai congressisti dal Lloyd Triestino a bordo del piroscafo di lusso «Helouan». Imbarco al porto Vittorio Emanuele III (molo N. 4). Ore 21: banchetto ufficiale al «Savoia Excelsior Palace Hotel».

Martedì 20 ottobre:

Ore 8: visita degli impianti portuali e del Cantiere S. Marco e dello Stabilimento tecnico triestino da bordo di un piroscafo messo cortesemente a disposizione dei congressisti dalla Società di navigazione Cosulich. Gita con lo stesso piroscafo a Monfalcone. Visita del Cantiere navale triestino di Monfalcone e ricevimento offerto dallo stesso ai congressisti. Ore 13.49: partenza in ferrovia da Monfalcone per Redipuglia. Ore 14.04: arrivo a Redipuglia e pellegrinaggio al Cimitero degli Eroi. Ore 16.36: partenza in ferrovia da Redipuglia per Trieste. Ore 17.45: arrivo a Trieste. Ore 20: terza seduta plenaria nell'aula Principe Umberto: dott. G. Spertino: «I diritti di voto delle azioni».

Mercoledì 21 ottobre:

Ore 9: quarta seduta nell'aula Principe Umberto. Questioni generali. 1) dott. G. Cariddi: «Il problema del cambio e la rivalutazione della lira». 2) dott. G. Zuccoli: «La riforma monetaria». 3) dott. G. Poli: «Il nostro problema granario». Nell'aula dell'Istituto merceologico. Questioni professionali. 1) dott. A. D'Amore: «Onorari e tariffe professionali». 2) on. dott. G. Buonacore: «La legge e il regolamento professionale del dottore in scienze economiche e commerciali». 3) Comunicazioni varie. Ore 15: seduta di chiusura nell'aula Principe Umberto. Ore 18: ricevimento offerto ai congressisti dalla R. Università degli studi economici e commerciali.

Giovedì 22 ottobre:

Ore 9: partenza dalla piazza Unità con autoveicoli per Postumia. Visita delle grotte. Ritorno e arrivo a Trieste verso le 13.

Il nubifragio di iersera
Una serie di allagamenti - L'opera dei vigili

La serie di giornate autunnali regalateci da questo inizio di ottobre fu interrotta ieri bruscamente da un annuvolamento che, stesi già nel meriggio i primi veli sulla purezza azzurra del cielo, andò man mano addensandosi, fino a concretarsi in una promessa di pioggia abbondante; promessa che fu mantenuta esuberantemente poichè alle 19.30, dopo un vivido preludio di lampeggiamenti, seguiti da cupi brontolii di tuono, l'inaffiatura si iniziò, dapprima in forme blande e poi con la violenza di uno scroscio crepitante sul selciato come un fuoco di fucileria, specialmente quando alla pioggia si unì di rincalzo la grandine che rimbalzava e colpi secchi contro le vetrate.

E cominciarono le dolenti note. In pochi minuti vi fu per le vie un fuggi e scappa generale e dai posteggi sparirono, quasi pel tocco d'una magica bacchetta, automobili e vetture. L'acqua venne giù a secchi rovesci e lo dimostrarono certi torrentelli improvvisatisi nel bel mezzo delle vie e alcuni laghetti formatisi nelle piazze. I trams, stracarichi di gente, procedevano un po'... a rate, costretti a sostare ad ogni momento, con gioia infinita dei passeggeri che aspiravano a raggiungere il domestico focolare e togliersi di dosso le vesti inzuppate. Ai rovesci seguirono i rovesci. Pochi minuti di tregua e subito dopo un nuovo scroscio cui rispondevano le imprecazioni dei malaugurati passanti, sorpresi nella loro buona fede, senza ombrello, allorchè ritenevano di poter riprendere impunemente il cammino verso casa.

Conseguenze di tutto questo fu, oltre alle fermate dei trams, l'interruzione della luce elettrica, parecchi scivoloni fortunatamente senza gravi conseguenze, e allagamenti in molte vie della città, non abbastanza sconvolte e martoriate dai lavori in corso. Naturalmente in tanta abbondanza d'acqua chi ebbe più da fare furono i vigili... al fuoco, chiamati qua e là, ove gli allagamenti eran più minacciosi.

La prima chiamata avvenne alle 20: il magazzino del fruttivendolo Carlo Seral, in via Chiozza N. 41, s'era allagato in seguito allo spandimento d'un tubo di scarico della grondaia. Si recò sul posto il vicebrigadiere Seraval, al comando d'un carro di città, ma quando i vigili giunsero il pericolo era stato pressochè eliminato. L'opera dei vigili fu breve.

Neanchè l'allagamento avvenuto nelle stanze del secondo e terzo piano dello stabile N. 3 di via di Rena, ebbe conseguenze gravi. Accorse anche là lo stesso brigadiere che rilevò trattarsi di uno spandimento del tetto, e potè eliminare in breve ogni pericolo. Alle 20.50 i pompieri accorsero in via Scoglietto N. 2 dove al pianoterra, nell'abitazione di Giovanni Castelugor, l'acqua, entrata comodamente, aveva delle decise tendenze all'aumento... In breve anche colà ogni pericolo fu eliminato. Cinque minuti dopo, il brigadiere Terzo accorse con altri pompieri in via Pallini N. 11, ove l'acqua era penetrata dal giardino nell'atrio dello stabile. Ma neanche qui alcun pericolo. Ancora un'uscita i vigili la fecero poco dopo per recarsi, al comando del vicebrigadiere Pianisich, in via S. Maurizio N. 8, ove erano allagate alcune stanze. Al giungere del soccorso richiesto, gli stessi inquilini avevano già provveduto. Di altre bizzarrie del maltempo non abbiamo notizia.

Collegio Principe Umberto
GORIZIA
Col 1. novembre verranno iniziati in questo Collegio **Corsi speciali di preparazione** per giovanetti che hanno la ferma volontà di non perdere l'anno scolastico.
L'ordine, la disciplina ed i mezzi a disposizione per un efficace insegnamento, consentono **un maggior rendimento scolastico.**
In questi casi l'Amministrazione fissa con le Famiglie il minimo **importo complessivo** per l'anno scolastico, assumendo tutte le spese dell'insegnamento.

Impareggiabili
per novità di disegni, qualità e prezzi sono le stoffe nazionali ed estere, per mantelli e giacche, presso
Öhler
Corso V. E. 16

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A SALTO - TRIESTE

Epilessia
CONVULSIONI e qualsiasi malattia NERVOSA si curano radicalmente con la
ABROMINA BONAVIA
Stabilimento Bonavia e Negri - Bologna
In tutte le buone farmacie

MALE DI TESTA
DOLORI DI DENTI
NEVRALGIE
SI CALMANO IN POCHI MINUTI CON 1-2 COMPRESSE DI
MINUDOL
In tutte le farmacie: la scatola originale di 12 compresse: L. 7.—.
I. C. A. S. A.
INDUSTRIE CHIMICHE ADRIATICHE S. A.
TRIESTE (ROIANO)

MOBILI
B. Gelosa & Figli
TRIESTE
Via Carducci 20 - Telefono 42-33
(Nuovo Palazzo Assicurazioni Generali)

La Scuola Media Inferiore
ed i Corsi Triennali di Coltura
dell'Istituto femminile di coltura
vengono aperti il giorno 16 corr. alle ore 9
Le iscrizioni rimangono aperte fino al 30 ottobre. Per chiarimenti rivolgersi, anche telefonicamente, all'Istituto, Villa Haggiconsta, Telefono 30-94.
LA DIREZIONE

TEATRO FENICE
Gestione «ANONIMA PITTALUGA»
Oggi la tanto attesa première del capolavoro
I Balenieri dell'Atlantico
E' un avventuroso romanzo marino, drammatiche vicende sprigionantisi dalla rivalità tra due fratelli, dei quali uno, strana figura di filibustiere, indomito e coraggiosissimo, è impersonato dal celebre artista:
LON CHANEY
(L'ARTISTA DALLE CENTO FACCIE)
Ne è protagonista femminile la graziosa e soave
BILLIE DOVE
Edizione di Grand' Arte Loew - Metro New - York

Come fu sventata un'audace impresa di ladri

Inseguimento movimentato a revolverate
Un arrestato vuole gettarsi dalla finestra

Ieri mattina, poco prima delle 5, via della Ferriera fu messa in subbuglio da grida e spari di rivoltella che destarono e spaventarono gli abitanti del vicinato. Fu un affacciarsi di gente alle finestre; si incrociavano domande ansiose, alle quali si davano svariate risposte. Ma tuttavia si seppe in breve che c'era stato un animato inseguimento di ladri, sorpresi mentre asportavano refurtiva di ingente valore e si poterono concretare sul fatto i dettagli seguenti:

Il guardiano notturno Salvatore Bassano, dell'«Unita-Fortior», nel perlustrare verso le 5 i paraggi di via della Ferriera, scorse tre sconosciuti che trascinavano un sacco voluminoso e pesante. Sospettando che si trattasse di ladri, il Bassano si avvicinò loro per acciuffarli, ma i tre accortisi della sua manovra e abbandonato sulla via il sacco, fuggirono. Il Bassano li inseguì e, tratta la rivoltella, sparò in aria alcuni colpi per intimorire i fuggitivi. Al rumore degli spari i passanti fuggirono spaventati aumentando il trambusto.

I tre fuggitivi a un certo momento, per rendere meno facile al Bassano di raggiungerli, presero direzioni diverse percui il guardiano decise di inseguire il più vicino e riuscì dopo una lunga corsa a raggiungerlo. Si impegnò fra i due una colluttazione violenta, durante la quale una voce di donna incitò più volte il tizio, gridandogli:

— Scampa! No lasarte ciapar!...

Ma qualche istante dopo sopraggiunsero due militi della Milizia e alcuni carabinieri che aiutarono il guardiano notturno a indurre all'impotenza l'individuo il quale fu poi tradotto alla stazione dei carabinieri di via Pasquale Revoltella.

Raccolto il sacco abbandonato dai tre, si trovò che conteneva impermeabili, stoffe e tessuti di molto valore: non poteva trattarsi che di refurtiva.

Interrogato dal comandante la stazione, l'arrestato si qualificò per Bruno Bonas, di 22 anni, bandaio, uscito da pochi giorni dal servizio militare. Ma mentre stava rispondendo alle domande rivoltegli, colto il momento opportuno si avvicinò rapidamente a una finestra e tentò di sfondare le vetrate per saltare nella via, dall'altezza del primo piano. Non riuscì però nell'intento perchè un carabiniere gli fu addosso e lo afferrò per i piedi, immobilizzandolo. Siccome in quel tentativo l'arrestato si era ferito, fu telefonato alla Guardia medica e poco dopo comparve il dott. Ferra il quale riscontrò al Bonas ferite lacere alla bozza frontale destra, allo zigoma sinistro, alla regione temporale destra e alle mani. Dopo essere stato medicato, il Bonas fu trasportato al Commissariato di via Brunner dove disse che non aveva tentato di fuggire, ma che era stato colto da un violento assalto di nervi. Negò di essere stato in compagnia di coloro che abbandonarono il sacco e concluse dicendo di essere un infelice rovinato dalle cattive compagnie. Fu passato al Coroneo.

Più tardi, alle 7.30, si potè accertare la provenienza della merce sequestrata. Una commessa della ditta in tessuti A. Pettener, recatasi ad aprire il magazzino di via Istituto n. 4, aveva trovato la saracinesca chiusa con sopra appiccicati i foglietti di controllo della «Fortior»; ma entrata nel magazzino vi notò il massimo disordine: gran parte della merce era gettata a terra alla rinfusa. Evidentemente il magazzino era stato visitato dai ladri.

La signorina telefonò subito ai carabinieri di via Revoltella e i militi recatisi sul posto constatarono che i ladri, aperto con chiavi false il portone dello stabile e giunti così nel cortile, avevano forzata la porta di una falegnameria ed entrati colà avevano praticato un foro nella parete divisoria per entrare nel magazzino della ditta. Gran parte della merce scelta dai ladri, — un valore di circa 20 mila lire — era caricata su un carretto per essere asportata al momento opportuno, mentre la merce trovata nel sacco valeva invece alcune migliaia di lire.

Una sbornia acrobatica

Ieri il bracciante Benedetto F., di 42 anni, abitante a Pendice di Scorcola, si riempì lo stomaco di bevande alcooliche in tale modo, da smarrire del tutto il senso dell'equilibrio e, così organizzato, verso le 15 si dispose a lasciare l'ultima osteria per avviarsi a casa. Ardua era l'impresa, ma l'F. era deciso a compierla, e riuscì infatti, bene o male, a raggiungere l'erta di via Commerciale. Qui però il guaio accadde, a causa della salita, che mise a dura prova i malfermi garretti dello sborniato, il quale, presa una bordata improvvisa, andò a finire contro un muricciuolo. Là fece un paio di volteggi con le braccia e con la testa, poi involontariamente scavalcò il muro, andando a piombare rumorosamente tra alcune donne che lavoravano in un cortile...

Immaginarsi lo spavento di esse alla comparsa di quel bolide e le loro grida, che fecero accorrere impressionati molti casigliani. Il caduto, che giaceva immobile, fu soccorso e, nel frattempo, dall'abitazione dell'avv. Boccini fu chiesto l'intervento del sanitario della Guardia medica. V'era in tutti i presenti un'impressione penosa, perchè si credeva a una grave disgrazia. Quando però il sanitario accorso accertò che il bracciante era in preda ad alcoolismo acuto e non aveva riportato che lievi contusioni, tranne una più grave al costato sinistro, ci fu un senso di sollievo.

L'ubriaco, dopo le medicazioni sul posto, fu adagiato sull'autolettiga e trasportato all'ospedale Regina Elena.

— Altra vittima dei fumi alcoolici fu ieri sera uno sconosciuto, dell'apparente età di 50 anni, il quale, a causa della sbornia fece uno sdrucciolone al viale XX Settembre e si contuse notevolmente alla testa. Alcuni passanti accorsero a soccorrerlo e più tardi, sopraggiunto il sanitario della Guardia medica, l'ubriaco ebbe le prestazioni del caso, dopo le quali fu trasportato all'ospedale Regina Elena.

Scopa nuova che scopa male...

Otto giorni addietro, la signora Alice Moretti, abitante in via Maiolica N. 17, assunse al suo servizio una giovane domestica, Rosina Mazzarovich, di 20 anni, ma già ieri l'altro s'accorse che le erano scomparsi alcuni effetti di biancheria e una banconota da 100 lire. Sospettò della ragazza, ma questa negò recisamente di aver commesso il furto e ne indignò. Allora la danneggiata fece indagini e si recò in via della Scalinata N. 3, dove la Mazzarovich abita presso una donna, e nella stanzetta occupata dalla domestica rinvenne dentro un baule i suoi capi di biancheria; non così le 100 lire. Però bastarono quelli ad assicurarla che l'autrice del furto era la sua giovane donna di servizio. Si recò perciò alla stazione dei carabinieri di via dell'Istituto a denunciarla e poco dopo il maresciallo comandante la stazione faceva arrestare e tradurre la servetta al Coroneo.

Da Gorizia a Trieste in auto, gratis...

Nel pomeriggio di ieri l'altro, si presentò alla Questura lo «chauffeur» Pietro Galassi, abitante a Gorizia, in via Pavia n. 20, per denunciare al commissario di servizio tali Carlo Rotta e Giulia Holan dalla Cecoslovacchia, i quali si erano fatti condurre in automobile da Gorizia a Trieste senza poi pagare il prezzo del viaggio. Rintracciati, i due furono condotti in Questura ove al cav. Magaldi dissero che essendo stati derubati del portafoglio contenente denaro e documenti avevano dovuto farsi condurre qui per recarsi dal console. Essendo sprovvisti di documenti di identificazione furono trattenuti sino a che la faccenda si chiarirà meglio.

Teatri e concerti

La prima del "Faust„ al Politeama Rossetti

Apertura di stagione fortunata e brillante. Il pubblico amante della buona musica d'opera, eseguita col dovuto decoro d'arte, s'è ritrovato iersera in folla imponente nel vasto Politeama, sfolgorante e animatissimo. E il tono della serata fu di consenso e festa per gli esecutori tutti che gareggiarono in bravura nel contribuire alla vittoria dello spettacolo. Si rappresentava il «Faust» che, dopo l'ultima edizione avutasi nel 1911 al Verdi, aveva disertato i teatri triestini. Disponendo di un confacente complesso artistico, fu dunque felice l'idea di far ritornare in onore presso il nostro pubblico l'illustre e gloriosa partitura di Carlo Gounod.

Essa avrà risuonato come cosa nuova per i più giovani, i quali verranno tratti a far paragoni con la «Dannazione di Faust» e col «Mefistofele», opere di più recente audizione. E si accorgeranno facilmente che nel «Faust», più che il fantastico e l'astratto, avvince l'elemento lirico. Attraverso le strettoie del convenzionale pur abbondante e greve, si fanno strada allora episodi deliziosi sotto l'impulso d'una ispirazione giovanilmente fresca che non risente il minimo avvilimento dal tempo gravante con rispettabile età sullo spartito. Basterà ricordare l'incontro fra Faust e Margherita e la scena del giardino con il suo suggestivo duetto d'amore. Ecco pagine di un poeta commosso che potrà vantare diritti secolari fino a quando la dea Melodia regnerà a conforto e ristoro dei cuori umani.

Rivolto questo tributo d'ammirazione all'insigne musicista francese, possiamo segnalare senz'altro i meriti degli interpreti. Prima di tutto quelli del tenore Dino Borgioli e del basso Ezio Pinza. Il Borgioli era ricordato per avere cantato altre volte fra noi con grande successo. Egli rinnovò la più favorevole impressione riapparendo cantante d'insolita distinzione, provetto nell'uso di una voce facile a salire e suscettibile della più delicata smorzatura. Le sue qualità di cantore soprattutto elegante conferiscono al suo «Faust» un prestigio di finezza che s'impone al riconoscimento unanime.

Un artista di stile è il basso Ezio Pinza. In lui è pari l'intuizione musicale e drammatica al possesso dei mezzi vocali. Schivando qualunque lenocinio di facile presa sul pubblico, egli non s'abbandona che all'estro interpretativo della sua individualità. Il suo organo vocale, che conosce — qualità rara in un basso — la scala completa dei coloriti, dalla mezza voce morbida e insinuante alla rotonda robustezza dell'espansione piena, si piega alla volontà di uno studio e ai suggerimenti di un istinto. Egli crea «Mefistofele» come un gran signore, sottile d'ironia, scaltro nella beffa e, per così dire, quasi sfumato nel ghigno satanico. Quest'arte superba, rivelata iersera con così composta eppure efficace nobiltà, non poteva che piacere; e infatti il Pinza fu oggetto del più appassionato interesse e del più vivo elogio durante tutta la rappresentazione.

Accanto a questi due elementi primari figura degnamente come «Margherita» la soprano Carmen Floria. Ella possiede voce limpida, penetrante specie nelle acute. Infondendo maggior calore al fraseggio, potrebbe avvantaggiarsi vieppiù la sua interpretazione, giudicabile peraltro anche così di buona efficacia. Difficile per i pericoli di una tessitura straordinariamente acuta è la parte di «Valentino». Bisogna quindi valutare sotto uno speciale aspetto la fatica del baritono Gino Lulli, che riuscì a farsi notare simpaticamente mercè una voce robusta e brunita. E' questi un giovane artista all'inizio della carriera, il quale potrà in seguito, fiducioso del successo ottenuto, fare anche meglio. Nelle parti minori va ricordato il discreto valore di Franca Franchi (Siebel), Maria Perini (Marta) e Vittorio Vittori (Wagner).

Ha concertato e diretto il maestro Angelo Ferrari che già l'anno scorso aveva ottenuto il plauso del pubblico del Politeama. Egli ha fatto procedere dignitosamente lo spettacolo con mente sagace e braccio sicuro. Qualche squilibrio e qualche piccola pecca d'intonazione fra le masse potranno facilmente essere eliminate in seguito. L'orchestra si compone in buona parte di elementi pregevoli. Conduce la fila dei violini Gianni Pavovich, il magnifico nostro artista, la cui presenza fu notata con piacere da più di un intenditore di cose orchestrali, per la limpidezza di qualche sua «sortita» e per la foga impeccabile con cui trascina la sua fazione. Il coro, ottimamente disciplinato, ebbe a intelligente istruttore il maestro Conca. La messa in scena, assai decorosa, fu curata con competenza dal direttore di scena Oscar Saxida.

Inaugurazione insomma, nel suo complesso, felicissima e propizia all'ulteriore svolgimento della stagione. Gli applausi risuonarono ripetutamente a scena aperta e alla fine degli atti, dimostrando l'unanime approvazione ed il vivo gradimento della magnifica assemblea. **L. L.**

Stasera alle 20.30 seconda rappresentazione del «Faust». Domani riposo e sabato prima di «Un ballo in maschera», con il celebre baritono Carlo Galeffi.

Verdi. Un pubblico distinto e numeroso ha accolto ieri sera con molto interessamento la commedia «Il piacere dell'onestà» di Luigi Pirandello recitata con profonda intuizione dagli interpreti principali fra cui emerse il Racca che diede efficace rilievo al personaggio di Baldovino e la signora Dimelli che recitò con vivace intelligenza.

Ne «Le preziose ridicole» di Molière nell'elegante preparazione scenica, piacquero la precisione dello stile e la grazia della dizione.

Stasera Luigi Almirante, l'apprezzato fervido direttore e attore comico della compagnia ha la recita d'onore con la commedia «Fuochi d'artificio» di Chiarelli. La grande stima e le vive simpatie che gode Luigi Almirante presso il nostro pubblico assicurano una lieta e festosa serata.

Il secondo concerto Jancovich - Votto. S'è diffusa una viva aspettativa nei circoli musicali per il concerto che Augusto Jancovich e Antonino Votto daranno domani alle 21 nella sala del Circolo Artistico. Nel programma figura la stupenda Sonata beethoveniana a Kreutzer e tanto basta ad assicurare alla serata un particolare prestigio. Il Jancovich ed il Votto ne saranno sicuramente interpreti di superbo valore.

Ecco il programma:

Max Regger: «Suite in stile antico op. 93», per violino e pianoforte; a) Allegro comodo; b) Largo; c) Fuga (Allegro con spirito). — C. Debussy: «2 Arabesche». — F. Liszt: «Mephisto» (pianoforte solo). — L. von Beethoven: «Sonata op. 47» (a Kreutzer), per violino e pianoforte; a) Adagio sostenuto - Presto; b) Andante con variazioni; c) Finale.

I biglietti sono in vendita presso Tedeschi e Obersnu, Corso Vitt. Em. III, ed al bigoncio della sala la sera del concerto.

Un fuoco... fatuo. Alle 20.30 di ieri sera fu chiesto l'intervento dei vigili al fuoco in via del Toro N. 14, ove in un sottoscala, adibito a deposito dal caldarrostaio Giovanni Magnani, vi era un un principio d'incendio. I vigili accorsero con il vice comandante Sapunzacchi, ma trovarono che aveva preso fuoco uno straccio. Bastò un secchio d'acqua per eliminare ogni pericolo. Danno nessuno. Cause ignote.

(Note di cronaca)

Una balena in porto

Allarme alla Capitaneria di porto, per un radiotelegramma sensazionale giunto da una nave in alto mare. Allarme tra gli osservatori della Lanterna che fissano ansiosamente i canocchiali verso l'orizzonte. Allarme tra gli equipaggi delle piccole navi costiere lanciate subito al largo. Attraverso l'atmosfera limpida, il telegrafo senza fili ha recato la straordinaria notizia che una enorme balena è stata avvistata e si avvicina velocemente verso il porto, lanciando in aria alte colonne d'acqua, inseguita da un piroscafo. Il mostro marino continua ad avanzare, senza avvedersi che intorno ad esso accorrono da ogni parte imbarcazioni di tutte le sorte, sulle quali uomini armati d'armi diverse si apprestano a dargli la caccia, spietata, che non avrà speranza di salvezza. Ma di improvviso, mentre...

Inutile continuare la narrazione della emozionante vicenda. Basti dire che mesi addietro, a Livorno, la narrazione di questo fatto, avvenuta sui giornali, provocò l'allarme di tutte le Capitanerie di porto del Mar Tirreno e che da ogni dove imbarcazioni armate furono lanciate al largo, alla caccia della balena segnalata con tanta precisione.

Tutta la stampa europea si occupò dello stranissimo fatto della comparsa di una balena nel Tirreno... ma soprattutto del fatto più strano ancora, che la semplice relazione di cronaca di una film cinematografica, aveva provocato l'involontario equivoco, facendo credere al pubblico e alle autorità marittime che si trattasse di un fatto vero...

Successo più eccezionale per una film non si potrebbe immaginare. Ebbene questa film: «I balenieri dell'Atlantico» si proietterà stasera al nostro Teatro Fenice... sperabilmente senza complicazioni nel golfo...

Notiziario sportivo

Il campionato dei cicli «Cottur». Il corridore signor Giovanni Cottur, con il patrocinio dello Sport Club Olympia, indice per domenica 25 corr. una gara ciclistica riservata esclusivamente ai corridori con cicli «Cottur». Alla medesima possono prender parte solamente i corridori di terza e quarta categoria, muniti di licenza dell' U. V. I. La gara si svolgerà sul seguente percorso: Trieste, Basovizza, Corgnale, Divacciano, bivio per Sesonecchia, Sattoriano, Sesana, Duttoliano, S. Daniele, Tomasovizza, Comeno, Goriano, bivio per S. Pelagio, Gabrovizza, Prosecco, Barcola km. 92. Ricchi premi consistenti in medaglie d'oro, d'argento dorato e d'argento verranno messi in palio sia per i corridori di terza categoria che per quelli di quarta categoria, giacchè i concorrenti agli effetti della classifica verranno divisi in due categorie. Le iscrizioni, gratuite, si ricevono giornalmente presso il signor Giovanni Cottur (via Udine 24).

Per vincere sicuramente

e poter guadagnare con la mite spesa di Due lire è strettamente necessario acquistare una o più cartelle della Grande Tombola Nazionale che verrà **estratta in Roma,** con data certa, il **12 novembre corrente anno,** a beneficio dell'**Ospizio Marino G. Vannicola di Offida** (Ascoli Piceno).

Mentre si tenta guadagnare con sole Due lire una somma che può essere anche maggiore di **L. 200.000,** si è sicuri di compiere una vera opera umanitaria a tutto vantaggio dei bambini gracili, malati, poveri e bisognosi di cure benefiche.

Ogni cartella contiene 10 caselle per poter far scrivere 10 numeri compresi dall'1 al 90, oppure già preparate con i 10 numeri abilmente combinati.

Affinchè il pubblico possa facilmente verificare i numeri delle cartelle acquistate, si assicura che saranno esposti in tutti locali ove furono vendute le cartelle il **Bollettino Ufficiale** e sarà anche distribuito gratis e spedito immediatamente a chi ne farà richiesta alla **Commissione Esecutiva in Roma,** trasferitasi da **Via Aracoeli 3, a Piazza del Gesù 48.**

Ogni cartella costa soltanto Due lire e concorre a tutti i premi in contanti, che ammontano a **L. 475.000,** e si trovano in vendita dagli appositi incaricati che tengono esposto l'avviso della Tombola Nazionale dell'**Ospizio Marino Vannicola di Offida.** Sono anche in vendita le **vere Buste della Fortuna,** contenente ognuna 9 cartelle con tutti i 90 numeri e costano L. 18.

G. LEHMANN
WORB - SVIZZERA
Premiata specialità mondiale
Formaggio d'Emmenthal
in scatole di cartone e di latta



MARKE
PICCOLO

Rappresentante esclusivo - Fornitore per la Venezia Giulia e Fiume:
Cav. GIOV. MARIA GHIRARDINI
TRIESTE, Corso Vitt. Em. III N. 2
Telefono int. 42-96
In vendita nei principali negozi



Sempre i primi
:: per ::
le ultime novità,
i prezzi più bassi,
e assortimenti completi
Visitate i nostri Grandi Magazzini
senz'alcun obbligo d'acquisto
Prezzi fissi!
M. WEISS
TRIESTE - FIUME - MILANO

NUOVO GRANDE ESPRESSO
"CONTE BIANCAMANO„
DA GENOVA PER NAPOLI E NEW YORK
il 20 NOVEMBRE 1925

Grande Crociera Turistica
COLL'ESPRESSO DI LUSSO «CONTE ROSSO»
Da GENOVA il 18 NOVEMBRE 1925 per:
NAPOLI - ALESSANDRIA D'EGITTO - CAIFA - FALERO - RITORNANDO A NAPOLI IL 1.o DICEMBRE - A GENOVA IL 2 DICEMBRE
Interessante programma di escursioni facoltative in tutti i porti toccati oltrechè sul Nilo, a Luxor, Tebe, Karnak, Luoghi Santi, Atene ecc. ecc.

PROSSIME PARTENZE:

NORD AMERICA
Da GENOVA (1)
20 novembre - «Conte Biancamano»
10 dicembre - «Conte Rosso»
5 genn. 1926 - «Conte Biancamano»
24 genn. 1926 - «Conte Rosso»
(1) Da NAPOLI il giorno dopo

SUD AMERICA
Da GENOVA:
27 ottobre - Tomaso di Savoia (1)
11 novembre - Principessa Giovanna
14 novembre - Conte Verde
19 novembre - Principe di Udine (1)
1) Scalando NAPOLI e PALERMO

LLOYD SABAUDO
GENOVA
agenzie nelle principali città mondiali

Agenzia di TRIESTE: Corso Cavour, 11
Ind. tel. «JAHNEL», Telefono 15-56

MATTONI REFRATTARI
CECOSLOVACCHI
pronti in deposito:
Ing. LODOVICO FISCHER - TRIESTE
Via Boccaccio 25

Collegio TOMMASEO TREVISO
Istituto di primo ordine
Scuole pubbliche e private autorizzate

CREMA MARSALA
L'UNICA ORIGINALE
GRAN MARCA TRIESTINA
DEPAUL

CASSA DI RISPARMIO
unita al Monte di Pietà di Gorizia
di fondazione Conte THURN
Fondazione: anno 1831 — Sede: Via Carducci 2
OPERAZIONI DELL' ISTITUTO
Depositi a risparmio ed in conto corrente.
Mutui ipotecari a scadenza unica, rateale o con ammortamento.
Conti correnti garantiti da ipoteche, cambiali e titoli.
Mutui ad enti morali.
Anticipazioni e sovvenzioni sopra titoli ed altri valori.
Acquisto di titoli e di cedole in corso di semestre.
Sconto e risconto cambiali.
Emissione gratuita di assegni della Banca d'Italia e dell'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane in Roma.
Depositi di valori in custodia semplice o in amministrazione.
Depositi giudiziari.

CINQUE MINUTI..... E PIÙ UN PELO

E' solamente una questione di pochi minuti il toglier via tutti i peli superflui dalla faccia, dalle labbra, dal mento o dove essi sfigurano l'apparenza. Il metodo per far ciò è il più semplice possibile — del tutto senza dolore, perfettamente sicuro e positivamente innocuo. Si tratta solamente di fare una pasta con della Sulthine Preparata ed un poco d'acqua; applicarla dove si richiede; toglierla via dopo tre o quattro minuti col dorso di un coltello ed i peli così umilianti saranno spariti. Domandate oggi stesso la Sulthine Preparata al vostro farmacista.

QUADRONAL
«Quadronal» è efficace contro i RAFFREDDORI, l'EMICRANIA, i REUMATISMI, la GOTTA, le NEVRALGIE, le MESTRUAZIONI DOLOROSE, il MAL DI DENTI, l'INFLUENZA, la SCIATICA ed in tutte le malattie provenienti dal freddo. Unico preparato che non sia dannoso per il cuore.
In tutte le farmacie a Lire 6.— il tubo da 20 compresse
S. A. ASTA WERKE BERLINO — ADLERSHOF
Concessionario per l'Italia: F. PIERINI - Napoli - Casella Postale 63
Concess. depositario per l'Alta Italia: Dott. G. Mongardi - Genova - Via Cairoli 28 rosso
Deposito in Trieste presso E. Montanaro — Via Economo 5

LA SIFILIDE
in ogni stadio e manifestazione è curata seriamente con le mondiali pillole
PALLIDINE

IL PROBLEMA DEI PURGANTI AI BAMBINI RISOLTO
con il cioccolatino purgativo ARRIBA. Trovasi in tutte le farmacie, in bustine ROSSE, a cent. —.50. Attenti al nome ARRIBA

Marina e navigazione

Gli ufficiali della nave "Piave,, festeggiati a Los Angeles

Per iniziativa della Camera di commercio di Los Angeles, in onore degli ufficiali della «Piave II» della «Società di navigazione Libera Triestina», fu offerto un ricco «luncheon». La nave italiana giungeva in California, iniziando un regolare servizio quindicinale fra i porti italiani e quelli californiani, e nella colonia italiana di Los Angeles l'avvenimento è stato salutato con viva simpatia e grande soddisfazione. Di questi sentimenti si rese interprete il presidente della Camera di commercio, avv. Mario Andreani, nel discorso di saluto che egli rivolse, durante il ricevimento, riuscito animato e brillante per la partecipazione di numerosissimi membri della Camera e di personalità di Los Angeles, al comandante della bella nave e ai suoi ufficiali. L'oratore trattò pure delle questioni commerciali esistenti fra i due paesi e auspicò che quella Camera di commercio italiana possa in breve riuscire di grande utilità tanto ai commercianti e industriali italiani, quanto a quelli locali. Presentato dall'avv. Andreani il giornalista G. Andreini — a nome della stampa italiana — portò il saluto ai navigatori del «Piave II». Lo splendido discorso fu ascoltato con la massima attenzione e salutato alla fine da vivi applausi.

Parlarono infine il rappresentante della Navigazione Libera Triestina e il cav. Piana.

Anche i giornali italiani di Los Angeles rilevano l'importanza della nuova linea e porgono cordialmente il saluto alla bella nave bene augurando alla Nazione risorta che, seguendo le tradizioni antiche, sui mari, vola alla conquista di un civile primato nel mondo del commercio e dell'industria.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 14 per il 15 ottobre

Turno generale: marinai: 185; giov. cop. in I: 89; giov. cop. in II: 20; mozzi cop.: 140; fuochisti 359; carbonai: 148; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 49; mozzi cucina: 68; mozzi camera: 96; giovani camera: 12.

Turno Lloyd: marinai: 235; giovani cop. in I: 105; giov. cop. in II: 102; mozzi cop.: 64; fuochisti: 378; carbonai: 239; mozzi macchina: 65.

Turno Cosulich: marinai: 58; marinai sud: 30; giov. cop. sud: 8; mozzi cop. sud: 3; fuochisti sud: 63; carbonai sud: 89; fuochisti: 135; giovani macchina sud: 7; giov. coperta: 81; mozzi cop.: 64; fuochisti nafta: 48; fuochisti nafta sud: 10; carbonai: 63; II camerieri: 4; III camerieri: 119; giov. camera: 54; mozzi camera: 22; III cuochi classe: 6; giovani cucina: 56; giov. macchina: 20; allievi cuochi: 11.

Totale inscritti al 14: 1577; imbarcati e cancellati: 24; totale inscritti al 15: 1553.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Galicia» naz. da Braila con 9 pass. e 415 tonn. merci; «Beograd» jugosl. da Patrasso con 1 pass. e 95 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: «Vladimir» jugosl. per Smirne; «Barion» naz. per Venezia; «Kosovo» jugosl. per Metcovich; «Brioni» naz. per Venezia; «Celio» naz. per Burgas; «Val» jugosl. per Salonicco; «Trieste L.» naz. per Moy; «Dara» ingl. per Venezia.

POSIZIONE DEI PIROSCAFI. Porto V. E. III: M. 0, H. 32: «Raffaello»; M. I, testa: «Misurata»; H. 23: «Goslar»; H. 21: «Bakue»; H. 17: «Beograd»; H. 14: «Ischia»; H. 13 a: «Galicia»; R. III, H. 9: «Ida»; H. 6: «Cleopatra»; M. III, H. b: «Carniolia»; H. d: «Vesta»; H. c: «Gastein»; R. IV, H. 3: «Sofia»; M. IV, tr.: «Bellenden»; testa: «S. Rocco»; H. 1 a: «Lussino»; H. 1: «Vienna»; R. IV, H. 1 b: «Dalia»; Diga: «Bellaura».

Porto Doganale: Molo Bersaglieri: «Poggioreale»; M. Venezia: «Belrorie», «Rodoni», «Georges»; Sacchetta: «Venezia T.», «Fram», «Friuli I», «Enrico G.», «Premuda», «Cyclops», «Quinto», Trieste»; R. Ott. Aug.: «Risano L. T.»; Riva Faro: «Francesca».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Lenfield», «Arsa» L. T.»; M. V, tr.: «Jadera»; H. 56-68: «Goldoni»; M. VI, ostr.: «Monte Ossero».

Arsenale Lloyd: «Trento», «Africa», «Merano», «Nippon», «Venezia L.», «Leopolis».

Cantiere San Marco: «Viminale», «India», «Fella», «Duino».

Molo Servola: «Gina».

Cantiere San Rocco: «Semiramis», «Alfio», «Cellina».

Varietà e Cinema

Al Teatro Nazionale è imminente «Viva il Re!» la grande creazione di Jackie Coogan. «Capriccio di donna» divertì anche ieri assai il numerosissimo pubblico che ammirò la romantica trama del lavoro e la splendida interpretazione. Applausi vivissimi alla brava cantante Lea De Lary e alla danzatrice spagnola De Valencia.

Oggi dalle 17 in poi replica dell'intero programma.

Eè imminente la «première» di «Viva il Re!» il tanto atteso capolavoro.

L'arte di Jackie Coogan, spontanea, umanissima, che non lascia trasparire nè studio nè sforzi, è una suscitatrice di bontà; ed in questo sentimento di bontà che suscita intorno, sta la ragion prima, forse l'unica, del grande universale successo. E vorremmo aggiungere che a noi piace considerare e vedere in Jackie Coogan, prima che l'artista, il bambino; e ricercare in lui, non il prodigio, che una volta può essere un prodotto artificioso, ma la sua vera e sincera anima infantile, della quale il cinematografo non fa che cogliere le più naturali e intime espressioni che, si manifestano naturalmente, senza lo sforzo di un meccanismo acquisito; il che vuol dire riconoscere l'essenza della sua arte. In verità questo bambino, in ogni personaggio che incarna, vive colla sua anima, obbedendo solamente all'impulso dei suoi sentimenti.

Jackie Coogan, in «Viva il Re!» smette i suoi abiti cenciosi, non è più il reietto della sorte, la creatura martoriata dal dolore e dalla miseria. No; è un piccolo principe, custodito da istitutori e istitutrici, sotto la tutela di una burbera zia; vive in sontuosi palazzi e tra gli agi, mentre intorno a lui si ordisce la congiura di coloro che vogliono usurpargli il trono sul quale un giorno salirà, alla morte del reggente.

Ma pur tra gli agi della vita e il fasto della Corte, non si spaventino i lettori di perdere il loro bambino. Jackie Coogan conserva e dona al piccolo principe tutta la sua anima di monello: c'è un po' più grazia, anzi, c'è un po' di ironico nelle sue birichinate; c'è un po' di sereno e di gioia.

Ricordiamo il grande successo che la film ha ottenuto a Torino, a Genova, a Roma, a Firenze ed altre città minori, destando al pubblico la più viva commozione e la più schietta ilarità, poichè nella vicenda, densa di situazioni, gli episodi drammatici, si alternano con episodi comici, nei quali, l'arte incomparabile del piccolo grande attore rifulge in tutta la pienezza dei suoi mezzi.

La «première» di stasera alla Fenice. E' quest'oggi dunque che si proietta per la prima volta nella nostra città una delle più belle e più emozionanti films americane: «I balenieri dell'Atlantico», in cui il pubblico nostro, memore dei successi di «Notre Dame de Paris», rivedrà Lon Chaney, l'indimenticabile campanaro, nelle vesti di un audace cacciatore di balene. C'è per questa attraente novità vivo interesse, tanto più che dovunque «I balenieri dell'Atlantico» hanno conosciuto un successo d'interesse e d'ammirazione senza precedenti. Completeranno il programma una comica e l'applaudito spettacolo di varietà.

Eden. Ancora teatro esaurito alla film «Mayerling» che desta sempre il massimo interesse. Questo colosso dell'arte muta rimarrà allo schermo ancora oggi.

La buona varietà viene sempre molto applaudita.

Domani: «Il tormento di un'anima», superfilm americana d'assoluta prima visione.

Oggi vi sarà la grande «première» della desiderata «Bocca chiusa» al Gran Cinema Italia. Oggi dunque tante ansiosità e curiosità verranno santamente appagate! «La bocca chiusa», il capolavoro per l'interpretazione di Maria Jacobini, la sublime, Lido Manetti, l'inarrivabile, la piccola Sabbatini, il Poggioli ed il Belletti, si potrà finalmente ammirare anche a Trieste! Anche qui, — come a Roma, Milano, Genova, ecc. ecc. — questa film sarà sulla bocca di tutti, sarà — oggi — l'unico avvenimento artistico che interessi perchè un lavoro di Maria Jacobini non è di tutti i giorni! E le signore lo sapevano, anzi intuivano, che «La bocca chiusa» sarebbe stata l'unica pellicola — forse — che avrebbe fatto parlare anche chi il cinematografo non lo può vedere! Intuivano che «La bocca chiusa» non è il solito drammetto, non la film allungata per creare il lungo metraggio a base di sbasucciamenti e sdilinquimenti per quelli che son malati di mal... d'amore! «La bocca chiusa» è la superfilm artistica per eccellenza, è l'inno alla vita ed all'amore — nel più alto senso della parola — è, insomma, il poema sacro della maternità, sacra, incorruttibile, oltre la quale — diceva giorni or sono un manifesto — non c'è che Dio o il nulla!

«La bocca chiusa» si rappresenterà alle ore 15, 17.35, 19.10, 20.45 e 22.15.

Modernissimo. Oggi dalle 17 in poi si proietta la grande film «La figlia dell'aria» che è un lavoro di sicuro successo.

Cine Edison. Oggi ultimo giorno della bellissima «pochade»: «Matrimonio platonico» che tanto pubblico fece accorrere a tutte le rappresentazioni. Protagonista è la simpatica e brava artista Mia May.

Domani «Il trittico» di Bonnard con Mario Bonnard.

Novo Cine. La folla numerosissima che gremiva ogni ordine di posti a tutte le rappresentazioni di ieri sera della «première»: «L'ospite di mezzanotte» è stata completamente soddisfatta. Il soggetto commoventissimo ed emozionante s'impernia su l'amore, ed è svolto in lussuosi ambienti.

Oggi dalle 16 altre repliche.

In preparazione la film che ha commosso l'umanità intera: «Mamma», Fox Film.

«Il sepolcro indiano», terzo episodio, al Cine Savoia. Oggi si proietta l'ultimo episodio di questo attraente programma.

Sabato «Fronda d'ulivo» con Linda Pini e Lido Manetti.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia drammatica L. Almirante. Ore 21: «Fuochi d'artificio».
Rossetti. Stagione d'opera. Ore 20.30: «Faust».
Nazionale. Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà con «Capriccio di donna».
Fenice. Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà con la film «I balenieri dell'Atlantico» e la comica «Bartolomea lascia correre».
Eden. Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà la film «Mayerling» ovvero «Gli amori di Rodolfo d'Absburgo».
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle 16: «La bocca chiusa» con Maria Jacobini e Lido Manetti.
Modernissimo. Dalle 17: «La figlia dell'aria».
Cine Edison. Dalle 16.30: «Matrimonio Platonico» con Mia May.
Novo Cine. Dalle ore 16: «L'ospite di mezzanotte» con Grazia Darmond.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15: «La corona d'oro» con Henny Porten.
Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo Bal Tabarin.
Teatro del Popolo (via del Rivo 38). Dalle 15: «Salvezza» con Diana Karenne.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15: «Contessina Chimera» con Susanne Armelle.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 16: «Il destino di Moy» con L. Neumann.
Cine Roiano (via Montorsino 3). Dalle 16: «Il cavaliere dell'Atlante» dal romanzo «Gli uomini nuovi».

(Note di cronaca)

Anno scolastico 1925-26

Il 19 ottobre avranno principio regolarmente le lezioni nelle scuole elementari e medie classiche o tecniche.

Ogni situazione scolastica difficile, molte anormalità educative, vengono sistemate, regolate da un ambiente severamente ordinato, come quello dell'*Istituto Italiano Ravà*, di Venezia, che provvede a speciali servizi di convitto, semiconvitto e doposcuola.

La ditta Sorelle Chiostri di Firenze presenterà la collezione modelli autunno-inverno all'Hotel Savoia nei giorni 15, 16, 17 corr.

BORSA DI TRIESTE

13-14 ottobre 1925

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	71 25	71 25	Lloyd T.	1000	1000
Cons. 5%	90.—	90.—	Lussino	470	470
Obbl. Ven	87.25	86.60	Martin.	215	215
B. Tes. set.	94.90	94.90	Medit.	345	332
B.Tes.nov.	95.70	95.70	Merid.	676	668
Bankitalia	1640	1630	Oceania	168	163
Comit	1416	1423	Premuda	710	710
B. C. T.	680	676	Tram	188	186
Credito	825	825	Tripcovich	380	380
B. N. Cred.	532	532	Ampelea	425	425
B. Roma	117	116	Cant. nav.	199	199
Cred. Pop	320	320	Cem. Dal.	654	654
Zivno.	277	278	Isonzo	160	157
Generali	6220	6390	Spalato	450	448
Ass. It.	1980	2000	Kerka	335	345
Infortuni	4050	4050	S. T. El.-G.	130	130
Riun. A.	3080	3030	Gas Roma	1413	1415
Riun. B.	3040	3080	Ilva	275	271
Adria	271	275	Off. nav.	120	120
Cosulich	277½	278	Pastificio	315	315
Nav. Dal.	235	235	Pilatura	535	535
Gerol.	653	653	St. Tecnico	540	540
Libera T.	475	475	Terni	534	532
Istria-Tr.	300	300	Jutificio	510	510

CAMBI E VALUTE: Amsterdam da 1015.— a 1030.—; Francia da 114.75 a 115.25; Belgio da 113.50 a 115.50; Londra da 123.40 a 123.65; Lire sterline B. N. da 123.25 a 123.60; Nuova York da 25.40 a 25.55; Dollari da 25.30 a 25.50; Svizzera da 490.— a 495.—; Spagna da 357.— a 367.—; Bucarest da 11.75 a 12.25; Praga da 75.25 a 75.75; Vienna da 355.— a 370.—; Corone effettive A. T. da 350.— a 370.—; Zagabria da 45.30 a 45.60; Dinari B. N. da 44.75 a 45.50; Budapest da 0.0350 a 0.0365; Napoleoni da 95.— a 99.—; Atene da 33.75 a 34.75; Berlino da 600.— a 610.—.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corso liq. 9.30
Dicembre 1925	—	—	—	—	1010	—	1000
Marzo 1926	—	—	980	985	840	848	835
Maggio 1926	—	—	875	876	880	884	882
Luglio 1926	—	—	835	837	845	843	840
Settembre 1926	—	—	795	800	810	815	802

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 70.15; 3.50 percento netto (1902) 64.50; 3 percento lordo 47.35; 5 percento netto 90.075; Obbligazioni Venezie 67.15.

CAMBI: Francia 114.96; Svizzera 491.19; Londra 123.343; Olanda 1023; Spagna 366.17; Belgio 116.07; Berlino 607.40; Vienna 358.50; Praga 75.75; Romenia 12.20; Argentina oro 23.96; Argentina carta 10.55; New York 25.437; Canadà 25.50; Oro 491.78; Belgrado 45.50; Budapest 0.0356; Russia (cervonez) 130.

Borsa di Milano. La seduta si è oggi aperta con grande vivacità, provocata dalla notizia già ieri diffusa, che su alcuni titoli era stato esercitato il diritto di sconto. Dopo alcune oscillazioni, le quote hanno subito un nuovo ripiegamento e il listino ha chiuso a prezzi di poco diversi da quelli segnati nelle quotazioni di chiusura di ieri. Nel mercato dei cambi, attività discreta. Il franco francese si mantiene pressochè invariato, con tendenza debole. Le divise più ricche segnano nel confronto di ieri una nuova sensibile maggiore tensione.

Rendita 70.35; Consolidato 90.25; Banca d'Italia 1620; Commerciale It. 1422; Credito It. 826; Banco Roma 117; Credito Marittimo 542; Mediterranee 330; Meridionali 666; Rubattino 621; Libera Triestina 475; Cosulich 278; Snia 277; Terni 530; Miani e Silvestri 159; Breda 363; Ansaldo 28; Montecatini 243; Metallurgica It. 167; Reggiane 5.75; Fiat 454; Isotta 5.40; Ilva 269; Elba 53; Linificio Naz. 652; Lanificio Rossi 4450; Lanificio Targetti 373; Cotonificio Cantoni 6025; Cotonificio Veneziano 335; Cotonificio Meridionale 132; Cotonificio Turati 810; Tessuti De Angeli 1420; La Sole de Chatillon 290; Rossari Varzi 1070; Tosi 452; Bernasconi 279; Pirelli 940; Industrie Zuccheri 1000; Raffineria Lig. Lomb. 637; Distillerie It. 150; Riseria It. 218; Molini Alta It. 900; Eridania 540; Gulinelli 156; Edison 665; Adriatica di Elettricità 209; Elettrica Bresciana 245; Marconi 170; Vizzola 1640; Conti 473; Negri 300; Lig. Tosc. di Elettricità 300; Esercizi Elettrici 109; Esportaz. Italo Am. 670; Costruzioni Venete 275; Beni Stabili 660; Grandi Alberghi 222; Fondi Rustici 275; Cementi Spalato 445.

CAMBI: Francia 114.95; Svizzera 491.50; Londra 123.40; New York 25.50; Berlino 607.50; Vienna 358.50; Bucarest 12.20; Belgio 116.40; Spagna 366.50; Praga 75.75.

Borsa di Torino. Sulla notizia che si sarebbe esercitato il diritto di sconto su alcuni titoli favoriti dalla speculazione, il mercato esordì brillantemente, ma fu subito frenato da copiose vendite, e la chiusura si effettuò ai minimi della giornata. Dei cambi, in ribasso il Parigi e più tese le valute pregiate.

Rendita 70.30; Consolidato 89.90; Banca d'Italia 1630; Commerciale It. 1420; Credito It. 820; Banco Roma 121; Meridionali 667; Mediterranea 333; Cosulich 281.50; Terni 529.50.

Borsa di Genova. La chiusura di ieri faceva ritenere che l'andamento del mercato avrebbe subìto una modificazione, viceversa su numerose offerte la quota ha subito un lieve ripiegamento. Cambi in sensibile recrudescenza.

Rendita 70.40; Consolidato 90.275; Obbligazioni Venezie 67.10; Banca d'Italia 1626; Commerciale It. 1421; Credito It. 801; Banco Roma 118; Meridionali 660; Mediterranee 333; Libera Triestina 473; Cosulich 290; Ilva 270; Montecatini 243; Terni 525; Cementi Spalato 446.

Borsa di Roma. Sulla notizia che in qualche Borsa è stato esercitato il diritto di sconto, stamane prima della riunione sono stati contrattati titoli a prezzi molto superiori alla chiusura di ieri. Da un'apertura sostenuta si andò ad una chiusura debole. Ad ogni modo è da rilevare che il fondo del mercato è sempre buono e difeso. Cambi in continua tensione per il dollaro e la sterlina. Il franco continua a declinare.

Rendita 70; Consolidato 90.15; Obbligazioni Venezie 67.25; Banca d'Italia 1630; Commerciale It. 1418; Credito It. 815; Banco Roma 119; Cosulich 278.50; Libera Triestina 475; Terni 521; Ilva 275; Montecatini 242; Elettrochimica 137; Forze Idrauliche 345; Gas 1410; Pilatura Riso 520; Cementi Spalato 450; Isonzo 153; Fondiaria Vita 1435.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 14 corr.: corso medio 67.15; Trieste 66.60; Milano 67; Roma 67.25.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università popolare. Tutti i frequentanti della vecchia sede e coloro che intendono di partecipare alle lezioni nella nuova sede nella civica scuola di via Parini, sono invitati a una riunione questa sera alle 20.30 per trattare in merito alla nuova attività che si inizierà appunto lunedì prossimo.

Società Ginnastica. Oggi dalle 16.30 alle 17.30 durante le lezioni di ginnastica delle allieve queste subiranno la visita del consulente medico della Società dott. Zennaro. Le iscritte ai corsi medi e superiori che desiderassero essere visitate potranno pure presentarsi alla stessa ora. Domani subiranno la visita gli allievi, pure dalle 16.30 alle 17.30.

I soci della sezione scherma che tengono occupati cassetti, sono pregati di darli in nota e quelli che non intendono d'iscriversi questo anno sono pregati di sgomberarli diversamente verranno aperti d'ufficio.

Unione magistrale triestina. Oggi alle 19.30 seduta dei fiduciari.

Associazione goliardica triestina. Oggi alle 16.30 in un'aula della R. Università si terrà la cesta assemblea generale ordinaria. Possono partecipare i goliardi in possesso della tessera 1924-1925.

Società Alpina delle Giulie. Sabato 17 e domenica 18 salita del Monte Vrata. Domenica 18 escursione nella valle del Padez.

Associazione nazionale alpini. La sezione ha la sua nuova sede in piazza San Carlo 1 (palazzo Teatro G. Verdi) presso la Società Alpina delle Giulie.

Domenica gita sociale sul Monte San Michele. Partenza dalla Stazione centrale alle 8.30. Sono ammesse anche le famiglie dei soci. Iscrizioni seralmente in sede (eventualmente presso la segreteria dell'Alpina) dalle 19 alle 21.

Associazione ragazzi pionieri italiani. Oggi 17, istruzione per la specialità di pronto soccorso e ambulanza. Sabato alle 18.30 consiglio dei capi del terzo nucleo.

«Sursum Corda». Oggi alle 19.45 adunata in palestra di via della Valle, dei premilitari del primo corso estivo.

Associazione «XXX Ottobre». Questa sera i calcisti e il gruppo marciatori in sede.

Corporazione studentesca nazionale. Domani, in sala Tina di Lorenzo, dalle 17 alle 21, tè danzante. Durante gli intervalli suonerà l'orchestra dell'associazione.

Gruppo sportivo grafico. La commissione tecnica (sezione foot-ball) in sede questa sera alle 18.30.

Sport Club «Olympia». Questa sera verrà offerto il vermouth in onore dei partecipanti al Campionato ciclistico triestino. I partecipanti alla corsa e tutti i soci sono invitati nella gelateria Zampolli (viale Venti Settembre 23).

Sezione escursionisti «Edera». Questa sera alle 20, sono convocati i soci al caffè Firenze.

Edera S. Giacomo. Alle 18 ½ podisti si allenano in campo a S. Giovanni. Alle 21 la direzione è convocata in sede.

Gruppo escursionista studentesco. Coloro che intendono partecipare alla gita in autocorriera si trovino venerdì alle 20 in sede e versino entro stasera la quota d'iscrizione.

S. C. Aquila. Questa sera alle 20, adunata di tutti i soci per decidere sulla gita di domenica.

CORRISPONDENZA APERTA

Un papà, Una recluta, Padre ansioso. Il figlio unico della classe 1905, può ottenere l'esonero dall'ulteriore servizio militare di leva (congedo anticipato), a sensi della circolare 481 del G. M. 1925, facendo istanza al proprio Comando di corpo e allegando lo stato di famiglia. — *Pensionato redento.* Le pensioni si prescrivono dopo due anni; è quindi necessario che voi non lasciate passare da una all'altra riscossione un simile periodo. — *Ultimante.* Dal primo maggio al 31 ottobre la visita normale alle Grotte di Postumia costa lire dieci. Le visite straordinarie e quelle dal 1.o novembre al 30 aprile costano, per una persona, lire trenta; per due persone lire venti ciascuna e per tre o più persone lire quindici per una.

Loli. Ottenere il congedo del secondo figlio perchè il primo è stato volontario o perchè il primo è ammogliato, non è possibile. Non c'è niente da fare. — *Ferroviere friulano.* Fra i debiti che si fanno pesare sull'Austria ci sono anche quelli riguardanti gli indumenti civili non restituiti ai richiamati. Senonchè non basta tutta l'Austria a pagare tutto... — *Ermenegildo.* 1) Il passaporto per l'estero è un documento di identità personale che in qualunque momento può richiedere. 2) Anche per la Svizzera occorre il passaporto come per qualsiasi altro Stato. —

Una povera pensionata. La vostra pensione normale dovrebbe essere aumentata a lire 665 dal primo aprile 1925; l'aggiunta e il caroviveri rimangono inalterati.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste».

Per Dimagrire

sicuramente e senza pericolo

E stato scoperto un dimagrente perfetto che agisce portando un miglioramento alla digestione e senza nuocere alla salute. Si chiama: Pilules Galton. Mento doppio, guancie grasse, anche, ventre, sono presto ridotte e l'organismo ringiovanito.

La Signorina C., di Perpignan, scrive:

« Un solo flacone di Pilules Galton *mi ha fatto perdere 9 centimetri di circonferenza; inoltre avevo un grosso ventre che è diminuito come per incanto. »*

M. E. B. di Montbard:

« Le Pilules Galton *mi hanno fatto dimagrire di tre chili in 17 giorni. Quindi ho continuato con risultati rimarchevoli senza aver bisogno di lasciare il mio lavoro e senza sentirne alcun disturbo. »*

E così, se desiderate dimagrire non esitate; prendete le Pilules Galton. La prova di un flacone vi convincerà. (Composizione esclusivamente vegetale.)

Pilules Galton, 45, rue de l'Echiquier, Paris. Deposito: MILANO: Farm. del dott. Zambeletti 5, P. S. Carlo; ROMA: A. Manzoni et C., 91, via di Pietra; NAPOLI: Lancellotti, P. Municipio 15, e in tutte le buone farmacie. Il flacone contro L. 20,80, anticipate, spedito franco. (Non si fanno spedizioni contro assegno.)

OGGI OGGI

al

Gran Cinema Italia

Non è un drammetto da nulla!
Non è il solito soggetto d'amore!
Non è un qualunque soggetto passionale!

LA BOCCA CHIUSA

con

MARIA JACOBINI
e
LIDO MANETTI

Marcella Sabbatini, Carlo Belletti e Augusto Poggioli

— E' un inno!
— Un vero poema!
— Una tragedia della maternità!

E' - insomma - ciò che di più bello e grande, artisticamente, si possa vedere!

La vendita dei meravigliosi

TAPPETI PERSIANI

procede col massimo successo per la straordinaria scelta offerta, mai vista a Trieste, lo splendore dei colori e disegni, le qualità ottime ed i

PREZZI IMBATTIBILI

Tutti i tappeti vengono esibiti a richiesta da apposito esperto, senza alcun obbligo d'acquisto.

ÖHLER

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. A. RAGAZZE, bambinaie, domestiche, tutte nazionalità, offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 87644 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, lavapiatti, prestaservizi, bambinaie, ottimi attestati, miti pretese, offronsi. Rivolgersi piazza Goldoni 3-I. 87528 A

A. DUE affettuose ragazze, con ottimi attestati, offronsi una quale domestica eventualmente cuoca, l'altra cameriera o prestaservizi eventualmente bambinaia, miti pretese. Rivolgersi corso Garibaldi 9, mezzanino. 87536 A

A. PERSONALE di servizio tutte nazionalità, attestati, referenze, trovasi disponibile Ufficio collocamento via Machiavelli 24, pt. 87642 A

CUOCA capacissima, occuperebbesi mensa. Offerte sub «87382 A» al Piccolo. 87382 A

CUOCA perfetta, con ottimi attestati, tedesca, offresi a famiglia signorile. Rivolgersi via Carducci, Zadnik. 86377 A

CUOCO viennese, capacissimo, offresi per restaurant o pensione. Indirizzo: Hotel Bristol, Portorose. 87362 A

DOMESTICA semplice, onesta, raccomandabile, offresi. Rivolgersi via Udine 3, porta 10. 87526 A

DOMESTICHE, cuoche, prestaservizi, privati, albergatori, Trieste e fuori, offronsi. Valdirivo 21. 86867 A

PRESTASERVIZI con attestati, offresi 2 ore mattina. Offerte «87532 A» al Piccolo. 87532 A

RAGAZZA offresi a famiglia di cuore, qualche ora servizi, in cambio alloggio. Offerte sub «87510 A» al Piccolo. 87510 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. A. DOMESTICHE, Trieste, Roma, Venezia, Ancona, Milano, cerca Provveditorio, S. Lazzaro 23. 87644 B

A. CAMERIERA fine, con buoni attestati, cercasi prontamente per Roma: ottimo emolumento. Rivolgersi dalle 1-4, via S. Giorgio 5, I. 003 B

A. DOMESTICA per piccolissima famiglia, paga 180, ottimo trattamento, cercasi. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 87536 B

A. DOMESTICHE per Milano, Verona, Venezia, ottime paghe, cercansi. Rivolgersi piazza Goldoni 3-I. 87528 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, altro personale, cercansi per Trieste e fuori. Presentarsi via Machiavelli 24, pt. 87642 B

CAMERIERA con buone referenze cercasi. Presentarsi dalle 8-10, Cesare Battisti 22, terzo, porta destra. 0092 B

DOMESTICA slava, pratica lavori di casa, cercasi. Presentarsi con attestati. Via Giulia 66, interno 30. 87648 B

DOMESTICA possibilmente tedesca, robusta, onesta, cercano coniugi soli. Prof. Simonini, Ancona. 16994 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi prontamente. Pierluigi da Palestrina 6-I. 87650 B

DOMESTICA e prestaservizi capaci, cerca piccola famiglia. Inutile presentarsi senza buoni certificati. Indirizzo al Piccolo. 87445 B

DOMESTICA, età 25-40, sappia perfettamente cucinare, stirare e tenere ordine casa, aiuto prestaservizi, stipendio fino 180, cerca distinta famiglia, coniugi soli. Inutile presentarsi senza primissime referenze. Presentarsi 8-10 ant., 2-4 pom., via del Pesce 3-II, destra. 87514 B

DOMESTICA capace, con attestati, cerca piccola famiglia per fuori Trieste. Carducci 22, p. 13. 02686 B

DOMESTICA sappia cucinare, buona paga, cercasi. Piazza Oberdan 1, porta 4. 86417 B

DOMESTICHE, cameriere, cuoche, per privati, albergatori, Trieste e fuori, cercansi. Valdirivo 21. 86867 B

DONNA servizio capace tutti lavori, cercasi. Viale Regina Elena 25-I. 87606 B

DONNA per lavori di cucina cercasi. Rivolgersi Hotel Moncenisio, ore antimeridiane. 86847 B

DONNA servizio, 1-2 ore mattina, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 86806 B

LAVAPIATTI pratica cercasi. Trattoria «Alla Gran Via», Rossetti 6. 86903 B

PRESTASERVIZI per piccola famiglia cercasi. Via Rapicio 5, p. I. 86774 B

PRESTASERVIZI con referenze cercasi. Cecilia 7-IV. 86785 B

PRESTASERVIZI cercasi: buon salario e vitto. Maiolica 17, porta 4. 86941 B

PRESTASERVIZI per tutta la giornata cercasi. Via Scala Panliana 332-V, porta 9 (Commerciale). 87542 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi, dalle 7.30 alle 3. Ginnastica 9-I, sinistra. 86921 B

PRESTASERVIZI dopopranzo cerco, buona paga. Tor S. Lorenzo 2-III, porta 9. 86926 B

PRESTASERVIZI pomeriggio cercasi. Mandrie 2-IV, porta 12 (angolo Setetfontane). 86807 B

RAGAZZA capace per lavori di trattoria, buona paga, cercasi. Galatti 18. 87210 B

RAGAZZA capace pure cucinare, buoni attestati, cercasi. Battisti 10-II. 86883 B

RAGAZZETTA per lavori domestici cercasi. Via E. Toti 1, porta 17. 86959 B

RAGAZZETTA servizio cercasi per piccola famiglia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 87630 B

RAGAZZETTA, lavori domestici, tutto giorno, cercasi. Manzoni 2, porta 12. 86793 B

RAGAZZETTA o donna, cercasi da piccola famiglia, lavori leggeri. Ind. Piccolo. 86857 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

ATTENZIONE: 24enne tedesco, corrispondente italo-tedesco, abile impiegato esterno, praticissimo tutti lavori d'ufficio, primarie referenze, offresi urgentemente lire 550. Scrivere sub «86923 C» al Piccolo. 86923 C

BARBIERE lavorante prima categoria, disponibile 26 corr. Offerte dettagliate sub «87424 C» al Piccolo. 87424 C

BILANCISTA, pratica tenitura americana, offresi miti pretese. Scrivere sub «87618 C» al Piccolo. 87618 C

CASSIERA per teatro, cine, offresi. Scrivere sub «87370 C» al Piccolo. 87370 C

CHAUFFEUR, costumi illibati, occuperebbesi anche ore pomeridiane. Offerte: Armani, via Donota 14. 87624 C

CHAUFFEUR meccanico offresi. Scrivere sub «86771 C» al Piccolo. 86771 C

CONIUGI soli, giovani, offronsi quali portinai (calzolaio). Piazza N. Tommaseo 4, presso calzolaio. 87366 C

CONTABILE, corrispondente, conoscenza lingue, offresi quale segretario, amministratore. Offerte sub «87358 C» al Piccolo. 87358 C

CORRISPONDENTE esporto principali lingue, offresi paio ore giornata. Miti pretese. Proposte sub «87146 C» al Piccolo. 87146 C

CORRISPONDENTE giovane, perfetto serbo-croato, sloveno, italiano, tedesco, francese, pratico lavori ufficio, referenze ineccepibili, scopo miglioramento posizione, offresi a seria ditta. Scrivere sub «86947 C» al Piccolo. 86947 C

CUOCO capace offresi quale pasticcere. Indirizzo al Piccolo. 87172 C

DICIANNOVENNE assolto Istituto tecnico sup., ottime referenze, pratico ufficio, occuperebbesi seria ditta. Scrivere «86929 C» Piccolo. 86929 C

GIOVANE volonteroso offresi quale praticante a seria ditta. Offerte «87394 C» Piccolo. 87394 C

GIOVANE redento, banconiere, cerca posto bar, buffet, per migliorare condizioni. Offerte sub «87458 C» al Piccolo. 87458 C

IMPIEGATO, conoscenza italiano, tedesco, francese, occuperebbesi presso seria ditta in legnami, anche fuori Trieste (segheria). Offerte sub «87264 C» al Piccolo. 87264 C

IMPIEGATO spedizioniere, pratico lavori interni esterni, dogana, imbarchi, ferrovia, offresi. Offerte sub «86915 C» al Piccolo. 86915 C

INTERPRETE, conoscenza lingue, francese, arabo, greco, inglese, italiano, offresi. Offerte sub «86769 C» al Piccolo. 86769 C

MAGAZZINIERE capacissimo, disponente generale, indipendente, cauzione 10.000, eventualmente camion, occuperebbesi. Offerte «9453 C» Piccolo. 9453 C

MEZZA lavorante sarta donna offresi. Corso V. E. 13-IV. 87174 C

PARRUCCHIERA offresi domicilio. Offerte sub «86787 CC» al Piccolo. 86787 C

SIGNORA seria, onesta, pratica, offresi prontamente quale riscuotitrice, posto fiducia, ottime referenze. Offerte «85835 C» Piccolo. 85835 C

SIGNORA tedesca, priva conoscenze, media età, onesta, intelligente, capace tutti lavori di casa, come cucinare, cucire, conosce bene la musica, offresi presso buona famiglia. Offerte sub «86925 C» al Piccolo. 86925 C

SIGNORA anziana capacissima qualunque lavoro cucito, stirare, ottime referenze, offresi giornata lire 6. Indirizzo al Piccolo. 87356 C

SIGNORINA, corrispondente italiano, tedesco, celere stenodattilografa, conoscenza contabilità, pratica commerciale, offresi. Offerte sub «86437 C» al Piccolo. 86437 C

SIGNORINA diplomata Università, francese, tedesco, buona pianista, offresi quale signorina per bambini. Offerte sub «87060 C» al Piccolo. 87060 C

SIGNORINA 18enne, pratica dattilografia, riscuotitrice fidata, ottime referenze, offresi miti pretese. Scrivere sub «87640 C» al Piccolo. 87640 C

SIGNORINA principiante venditrice qualsiasi ramo, offresi. Scrivere sub «87368 C» al Piccolo. 87368 C

SIGNORINA offresi direttrice casa oppure bambini, presso distinta famiglia, parla italiano, tedesco, croato. Offerte sub «87506 C» al Piccolo. 87506 C

SIGNORINA 25enne, conoscenza italiano, tedesco, contabilità, dattilografia, bella calligrafia, lunga pratica ufficio, ottime referenze, offresi miti pretese. Scrivere sub «87562 C» al Piccolo. 87562 C

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, celere, pratica lavori ufficio. Offresi. Scrivere sub «87430 C» al Piccolo. 87430 C

UFFICIALE 27enne ammogliato, parla ungherese, tedesco, italiano (francese), conoscenza stenodattilografia, offresi qualsiasi lavoro nelle ditte private, magazzini, anche hotels, come sorvegliante, portiere ecc., miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 87482 C

VEDOVA cerca posto presso persona sola, anche con bambini. Pulco, via Rismondo 12-I. 86933 C

22ENNE buona famiglia, colto, ottime referenze, cerca impiego adeguato, senza pretese, presso seria azienda. Offerte sub «86837 C» al Piccolo. 86837 C

23ENNE, volonteroso migliorare posizione, assolto terza cittadina, conoscenza tedesco, offresi quale aiuto magazziniere o consimile. Offerte sub «86851 C» al Piccolo. 86851 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. A. RADIOTELEFONIA (accumulatori): cariche, riparature tecnicamente perfette (noleggi mensili); acquisti, scambi (qualsiasi). Indirizzo al Piccolo. 9428 CC

BUSTAIA: busti, panciere, reggiseno, lavature, riparazioni: prezzi convenientissimi. Piazza Sansovino 2-II. 85833 CC

DISEGNI moderni su vestiti e biancheria, eseguisconsi. Corso Garibaldi 1-III. 87170 CC

FORME di legno per modiste, eseguisco prontamente. Via Vecellio 4, porta 8. 87534 CC

MURATORE offresi per lavori proprio conto. Rigutti 7-III, Longo. 86757 CC

RICAMATRICE perfetta, assume lavori prezzo modico. Via S. Francesco Assisi 40-II. 87554 CC

SARTA confeziona vestiti, tailleurs, lavoro esatto, famiglia e negozio. Offerte sub «86957 CC» al Piccolo. 86957 CC

SARTA confeziona con giornali speciali vestiti, mantelli, tailleurs, prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5-I. 16976 CC

SARTA offresi a giornata. Francesco-Rismondo 12, ospizio. 87372 CC

SARTA offresi ricucire biancheria per hotel, trattoria. Indirizzo al Piccolo. 87490 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimi, a-jour, ricamo a mano e coltrinaggi, eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46-V. Micopulo. 87470 CC

SARTA fina, specialità qualsiasi lavoro, pratica Vienna, Budapest, Zagabria, massima sicurezza, offresi giornata. Informazioni dal portinaio. Viale Venti Settembre 91. 87568 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

ABAT-JOUR: cercasi persona pratica confezionamento di un bell'abat-jour. Indirizzo via Torrebianca 39-III. 87610 D

APPRENDISTA per negozio coloniali cercasi. Presentarsi Tostatura, viale Regina Elena 11. 87592 D

APPRENDISTA pratico banco, Gran Bar Eden, viale XX Settembre 35, trova pronta occupazione. 86937 D

APPRENDISTA tecnico dentista, figlio di buona famiglia, cercasi. Offerte sub «86811 C» al Piccolo. 86811 D

CALZOLAI occupo subito lavori militari stabili. Indirizzo al Piccolo. 87486 D

CONTABILE provetto, lavoratore indipendente cercasi per pronta entrata. Offerte dettagliate con referense e pretese al Piccolo. 86754 D

DATTILOGRAFA celere, intelligente, ottima moralità, pratica ufficio, vie città, cercasi. Primo stipendio 200. Offerte sub «87450 D» al Piccolo. 87450 D

DENTISTA tecnico assistente, perfetto, paga iniziale 1200 lire, cercasi. Offerte sub «87426 D» al Piccolo. 87426 D

FALEGNAME mezzo lavorante, cercasi. Via Molino a vento 3, in corte. 87524 D

FALEGNAME cercasi. Donato Bramante 10. 86931 D

FATTORINO, praticante ufficio, giovane, cercasi prontamente. Piti, Torrebianca 22. 87614 D

FOTOGRAFO abile ritoccatore, cercasi. Fotografia Daguerre, Corso 39. 86901 D

GARZONA sarta cercasi. Maison Kosovel, via Trento 5-I. 86676 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Corso V. E. 1, terzo, Steiner. 9450 D

GARZONA sarta cercasi. Via Ghirlandaio 205-II. 87396 D

GARZONA sarta cercasi. Alfieri 4-V, Ferluga. 87452 D

GARZONA cerca sartoria Gruen. Piazza Borsa 1. 87502 D

GARZONA per calzoni cerco. Indirizzo al Piccolo. 87518 D

GARZONA e principiante pratica sarta uomo, cercasi prontamente. Presentarsi: Moro, Gatteri 28, pianoterra. 86927 D

GIOVANE per magazzino carbone cercasi. Indirizzo al Piccolo. 87666 D

LAVORANTE sarto uomo cercasi. Riborgo N. 18. 87494 D

LAVORANTE uomo brava cercasi. Via Istituto 5, Sartoria Cantelli. 87572 D

LAVORANTI abili cerca Sartoria da uomo. Fiume, Vajda, Corso 36. 1737 D

MEZZA lavorante capace occhielli e garzona, cercansi. Corso V. E. III 28, Sartoria. 86995 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Ghega 7, II, ore 9. 87646 D

MEZZO lavorante cercasi. Legatoria libri. Corso Vittorio Emanuele 31, II. 87584 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Via del Bosco 11. 87070 D

MEZZO lavorante sarto cercasi. Mazzini 7, I. 86897 D

OPERAIO falegname cercasi. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 87536 D

PIANISTA dilettante, suonare domeniche, piccola famiglia, cercasi. Scrivere sub «87620 D» al Piccolo. 87620 D

PORTINAIO, calzolaio, senza figli, cercasi. Rivolgersi Lazzaro 11, primo, Licher. 86815 D

RAGAZZA pratica in mantelli cercasi. Indirizzo Piccolo. 87664 D

RAGAZZETTO semplice, intelligente, per negozio mobili, cercasi. Accompagnarla. Piazza Vico N. 2. 87680 D

RAGAZZO di buona famiglia cercasi, praticante negozio manifatture. Donadoni 8. 86791 D

RAGAZZO 15.enne per drogheria cercasi. Gatteri 29, I, porta 6. 87438 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Piazza S. Francesco 7. Presentarsi dalle 17-19. 87390 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Giana 10. 87589 D

RAGAZZO 14-16.enne cercasi, primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 87586 D

RAGAZZO per negozio confezioni cercasi. Old England, Corso V. E. 26. 87598 D

RAGAZZO pratico commestibili cercasi. Via Giulia 66, angolo via Margherita. 87556 D

RAGAZZO cercasi quale apprendista installatore. Rosaro, via Chiozza 41. 86909 D

RAGAZZO per commissioni cercasi. Pastalo, via Sette fontane 8. 86819 D

RAGAZZO 14-15 anni per tintoria cercasi. Corso 39, primo. 86983 D

RAGAZZO per buffet cercasi. Indirizzo Piccolo. 9444 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Chiarbola sup. N. 3 (via Industria). 9449 D

RAGAZZO cerca Bar Cirillino, Piazza Garibaldi N. 10. 9451 D

RAGAZZO quindicenne cercasi. Rivolgersi via Dante 7. 9443 D

RAGAZZO barbiere cercasi. Indirizzo al Piccolo. 87660 D

RICAMATRICE cerca garzona. Venti Settembre 85, mezzanino. 9447 D

SARTA capace a giornata, senza vitto, cercasi. Offerte «86803 D» al Piccolo. 86803 D

SARTA donna cerca prontamente capacissima lavorante per dirigere lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 9440 D

VIVA IL RE
CON
JACKIE COOGAN
AL
NAZIONALE

SIGNORINA di buona famiglia, istruita, severa cercasi compagnia, sorveglianza studi, bambina decenne, qualche ora pomeriggio. Venti Settembre 38, quarto, sinistra. Presentarsi dalle 11-13. 87608 D

SIGNORINA per piccolo bambino cercasi prontamente per tutto il giorno. Via Ghega 3, Rosman. 87418 D

SIGNORINA praticante per ufficio cerca ditta primaria; esigesi conoscenza lingua tedesca. Corso Cavour 15, primo, destra. 87384 D

SIGNORINA per condurre a passeggio due bambini, 1 e mezzo e 5 anni, cercasi. Offerte Piccolo sub «87654 D». 87654 D

STENODATTILOGRAFA tedesca, con perfetta conoscenza italiano, cercasi presso primaria ditta. Scrivere «87134 D» Piccolo. 87134 D

VENDITRICE pratica pasticceria, precedenti, serietà, moralità buone cercasi. Scrivere indicando posti occupati «87392 D» Piccolo. 87392 D

VENDITRICE pratica ramo calzature cercasi. - Referenze, età, pretese. Offerte «87492 D» Piccolo 87492 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 E

A. CONIUGI distinti, giovani, cercano matrimoniale uso salotto, cucina, paraggi centro. Offerte «86956 E» Piccolo. 86956 E

A. STANZA ingresso scale, centro, cerca viaggiatore, breve residenza Trieste, prezzo indifferente. Sandri, Trenta Ottobre 17. 87580 E

AMMOBILIATA, soleggiata o stufa, cerca stabile, serio signore, primo novembre, presso non mestieranti. Offerte «87354 E» Piccolo. 87354 E

AMMOBILIATA, probabilmente vitto, cerca professoressa presso distinta famiglia. Offerte sub «86799 E» Piccolo. 86799 E

AMMOBILIATE, elegantissime, comodo cucina, urgentemente cerca, via Brunner 6, latteria. 86869 E

CAMERA, salotto, bene ammobiliati, con comodità moderne, ingresso scale, cerco in ambiente signorile. Scrivere «87042 E» Piccolo. 87042 E

CAMERA vuota con comodo cucina oppure camera con focolaio cercasi. Offerte «87442 E» Piccolo. 87442 E

CAMERE due, vuote, uso cucina, anche fuori centro, cercano coniugi, pagando sei mesi anticipato. Offerte «87490 E» Piccolo. 87490 E

CAMERE due vuote, luce, cercansi. Offerte sub «87466 E» Piccolo. 87466 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, cercano distinti coniugi soli. Offerte Piccolo «87406 E». 87406 E

MATRIMONIALE anche modesta, pochissimo uso cucina, utensili, biancheria propria, cercano coniugi solissimi. Dettagliare pretese, scrivere al Piccolo «86859 E». 86859 E

PIED-a-terre, posizione centrale, elegante, luce elettrica, minimo disturbo. Offerte dettagliate «87070 E» Piccolo. 87070 E

STANZA vuota, uso ufficio, cercasi vicinanza Viale Regina Elena 11. Offerte consegnare appalto, quella casa. 87592 E

STANZA uso ufficio, eventualmente con telefono esclusivamente posizione centrica, cercasi. Offerte «87386 E» Piccolo. 87386 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 F

A A A. VITTO scelto, accurato, offro una, due persone distinte. Indirizzo Piccolo. 86831 F

A. AFFITTO stanze, ingresso scale, matrimoniali comodità cucina, vuote, ufficio, splendida garconniere, Sandri, Trenta Ottobre 17. 87580 F

A. CAMERE ammobiliate, vuote, ogni posizione, affittansi. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 87536 F

A. CAMERE matrimoniali, comodo cucina, altre per scapoli, diverse vuote per ufficio, affittansi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 87528 F

A. COMPAGNO di stanza cercasi subito. - Via Santa Maria Maggiore 1, II. 9443 F

A. STANZA grande, elegante, centralissima, vitto fino, abbondante, cura vestiario, affittasi 1-2 distinti signori. Galatti 16, secondo. 86835 F

AMMOBILIATA bella, volendo uso piano, affittasi soltanto distinto signore. Venti Settembre 55, secondo. 86941 F

AMMOBILIATA, elegante, due persone distinte, affittasi. Giustinelli 2 A, porta 3. 9445 F

AMMOBILIATA signorile, luce, pulizia scrupolosa, affittasi distinto signore, anche provvisoriamente. Indirizzo al Piccolo. 86967 F

AMMOBILIATA, soleggiata, uso bagno, presso piccola famiglia, affittasi, signore distinto. Indirizzo Piccolo. 87590 F

AMMOBILIATA due letti, lussuosa, affittasi distinti, seri, escluso cucina. Indirizzo Piccolo. 87600 F

AMMOBILIATA, elettricità, poggiuolo, affittasi a due distinte persone. Piccolomini 8, II, 8. 87596 F

AMMOBILIATA nuovissima, luce, paraggi Stazione centrale, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 87350 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente soltanto a distinto stabile, donne escluse. Via Udine 20, II, Fuchs. 86945 F

AMMOBILIATA bene, massima pulizia, centro, luce, affittasi. Silvio Pellico 1, secondo. 87558 F

AMMOBILIATE elegantissime, garconnieres, comodo cucina, offre, via Brunner 5, latteria. 86889 F

CAMERA affittasi a distinto signore. Via Sapone 5, II piano. 87598 F

CAMERA vuota, ingresso scale, escluso donne, affittasi. Indirizzo Piccolo. 86767 F

CAMERA ammobiliata con luce affittasi, soltanto distinta persona. Istituto 31, II. 87564 F

CAMERA ammobiliata con tutta pensione offre distinta famiglia a persona sola. Via Sette fontane 43, p. p., porta 6. 86817 F

CAMERE matrimoniali, per scapoli, uffici, affittansi. Via Machiavelli 24, p. t. 87642 F

CAMERETTA chiara ad onesto operaio affittasi. Battisti 19, terzo, sinistra. 86913 F

CUCINA viennese, ungherese, offresi a distinti signori, pranzo e cena lire 12. Chiozza 39, I, destra. 87378 F

LETTO compagnia affittasi 16 corr., eventualmente vitto. Ginnastica 22, primo. 87652 F

STANZA ariosa, soleggiata, moderna, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 86969 F

STANZA ammobiliata, soleggiata affittasi, escluso donne. Via Canova 13, terzo. 86789 F

STANZA ammobiliata vitto, cura vestiario, affittasi. Venti Settembre 9, terzo, destra. 87422 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Vasari 20, porta 2. 86939 F

STANZA grande, ammobiliata, lussuosa, affittasi soltanto a distintissimo signore. Via Boccaccio 9, I piano, destra. 86899 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto alto graduato militare o civile. Via Geppa N. 2, IV piano. 86845 F

STANZA ammobiliata affittasi distinta persona. Androna Macello vecchio N. 3, angolo Riborgo. 86843 F

STANZE due, ammobiliate riccamente uso ufficio, con telefono, pressi posta centrale, affittansi anche subito. Scrivere «86761 F» al Piccolo. 86761 F

VITTO presso piccola famiglia per bene, darebbesi a studente o giovanetto. Busan, via G. Vidali 13, quarto. 87408 F

Istruzione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, imparerete l'inglese da inglesi, il francese da francesi, il tedesco da tedeschi, lo spagnolo da spagnoli, l'italiano da italiani ecc. Provetti professori. Lezioni diurne e serali. Inscrizioni giornalmente, dalle 9 alle 21. Solamente via Torrebianca 21. 16 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese semiagratuito. Ginnastica 46. 86963 G

ENGLISH lady College of Preceptors London gives lessons. Via Petrarca 7, porta 7. 86661 G

FRANCCAIS: M.r Charles, Inglisch M.r Eyers via Chiozza 26, II. 87622 G

APERTURA 15 ottobre, nuovi corsi serali abbreviati: licenza complementare, cittadina, magistrale, istituto tecnico inferiore. Corsi speciali: contabilità, stenografia, francese, italiano. Ammesse signorine. Iscrizioni, informazioni all'Istituto privato «Cesare Battisti» (via Battisti 10). 02694 G

LEZIONI dattilografia, metodo dieci dita su macchine Underwood. Mohovich, via Mazzini 17. 79250 G

MAESTRA piano conosciutissima istruisce in 3 mesi pezzi qualsiasi genere, uso piano, prezzo mite. Chiozza 50, mezzanino. 86979 G

MAESTRA piano dà lezioni casa e fuori. Rivolgersi via Orologio 5, terzo, dalle 13-15 e 18-20. 87576 G

MAESTRA impartisce lezioni ripetizione materie scolastiche, lingua italiana e tedesca. Geppa 17, terzo. 86919 G

MAESTRA insegna italiano, tedesco lire 3 all'ora, in S. Michele 10, porta 3. 86923 G

PIANO insegna professoressa giovane, paziente, abitazione centralissima. Indirizzo al Piccolo. 86586 G

PIANOFORTE, violino, violoncello, teoria, innovazione recente, metodica scientifica, perfezionamenti, correzione difetti acquisiti. Corso speciale adulti. Scuola musica, via Rismondo 3, scala sinistra, secondo. Iscrizioni giornalmente 13-16. 87456 G

PIANOFORTE istruisce esperta maestra assolto Accademia Vienna, massima serietà, esigesi serietà. Carducci 22, primo, sinistra. 86973 G

SIGNORINA paziente insegna violino a bambini principianti. Indirizzo al Piccolo. 86759 G

SIGNORINA distinta cercasi per lezioni di conversazione slovena. Offerte al Piccolo «86779 G». 86779 G

STUDENTE liceale darebbe lezioni latino, matematica, tedesco a studenti prime ginnasiali. Indirizzo Piccolo. 87444 G

TEDESCO, inglese, metodo pratico, corsi accelerati. Via Lazzaretto vecchio 33, quarto. 86058 G

TEDESCO impartisce maestra diplomata. Abitazione centro. Indirizzo al Piccolo. 87352 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

CAGNA lupina rinvenuta. Servola N. 16. 86525 H

GATTO bianco, macchie, soriano, visto domenica paraggi Gioacchino Rossini e via Zonta, mancia portandolo Piazza Oberdan 1, quarto. 02685 H

PORTA ombrello con due ombrelli smarrito uscita stazione centrale. Mancia a chi porterà via Sanità 2, quarto. 87616 H

POVERA ragazza smarrì 1700 lire non sue, via Cavana, Riborgo, Posta Centrale. Pregasi onesta persona portale Coroneo 13, IV. 87478 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 I

A. A. A. APPARTAMENTINO una camera e cucina, paraggi Settefontane, condizioni convenientissime; altro paraggi Goldoni, completamente vuoto, affittansi. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 87536 I

A. APPARTAMENTI vuoti, 2-4 stanze; altri mobiliati, semimobiliati, scambi dispone Sandri, Trentaottobre 17. 87580 I

A. QUARTIERE due camere, camerino, altro tre camere, altro lussuoso quattro camere, cedonsi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 87528 I

A. SCAMBI d'appartamenti effettua gratuitamente Provveditorio Nazionale, Corso Garibaldi 9, mezzanino. 87536 I

APPARTAMENTI più grandezze, vuoti, ammobiliati, diversi scambi, tutte posizioni, magazzini, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 87642 I

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, stanzino, bagno, via Cecilia, scambio con più piccolo. Offerte Piccolo «85912 I». 85912 I

APPARTAMENTO elegantemente ammobiliato, completamente provvisto, pianino, tre camere, bagno, accessori, giardino, cedesi subito 60.000 trattabili. Indirizzo al Piccolo. 87628 I

APPARTAMENTO 2 camere, cameretta, cucina, giardino cedesi. Starè. Caffè Edison. 87402 I

CAMERA e cucina, comfort, soleggiate, bellissime, cambio con cameretta in più; buon compenso. Donadoni 6, quinto. 86781 I

CAMERA, cucina, ammobiliate, tutto nuovo, adatte sposi, paraggi Stazione Centrale, cedo. Dalle 10-14, indirizzo Piccolo. 87522 I

MAGAZZINO interno, vasto, acqua, luce, asciuttissimo, mite pigione, affittasi subito. Indirizzo al Piccolo. 86848 I

QUARTIERE nuovo, ammobiliato, 3 stanze, cucina, bagno, luce, acqua, gas, celesi. Via Sette Fontane 43, porta 6. 86892 I

QUARTIERE bellissimo, soleggiato, poggiuolo, 3 stanze, bagno, camerino, ammobiliato, cedesi, escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 86795 I

QUARTIERE ammobiliato, cinque stanze, camerino, bagno, riscaldamento centrale, cedesi subito, escludendo mediatori. Indirizzo Piccolo. 86716 I

QUARTIERE completamente ammobiliato, due stanze, bagno, una stanza rimane fittata per poco, cedo. Indirizzo Piccolo. 87436 I

QUARTIERE quattro stanze, due camerini, cucina, comfort moderno, via Giulia scambio con altro una stanza in più, comfort moderno, esclusi intermediari. Offerte Piccolo «87428 I». 87428 I

QUARTIERE ammobiliato, stanza letto, stanza pranzo, bagno completo, cucina, dispensa, closet, uso giardino, acqua, gas, doghe affittasi; un anno affitto anticipato. Offerte Piccolo sub «87582 I». 87582 I

QUARTIERE camera e cucina, altro due camere, cucina, giardino, affittansi, un anno anticipato. Palma, Caffè Negozianti (via Carducci). 02686 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, acqua, gas, paraggi S. Vito, scambiasi con uno di 3 stanze, camerino. Indirizzo Piccolo. 86893 I

QUARTIERI due cedonsi: 2 camere, camerino, corte. Carducci 34, latteria. 86951 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati affittansi. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 87536 I

QUARTIERINO villa, senza buonuscita, altri 2-3 stanze, offronsi. Valdirivo 21. 86867 I

QUARTIERINO camera, cucina, adatto sposi, Roiano, cedesi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 87528 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 L

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, cercano distinti coniugi soli. Offerte sub «87540 L» Piccolo. 87540 L

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, buon compenso, cerco. Offerte «87440 L» Piccolo. 87440 L

CAMERA, cucina, comfort o più camerino, paraggi Istituto, Gatteri, compenso 3000-4000 cerco. Indirizzo Piccolo. 86949 L

NEGOZIETTO, posizione centralissima, cerco. Offerte dettagliate sub «87552 L» Piccolo. 87552 L

QUARTIERE vuoto, due-tre stanze, acqua, luce, ecc. possibilmente centro, cerco; compenso tre mila lire, affitto anticipato. Scrivere al Piccolo «87104 L». 87104 L

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, completamente ammobiliato, centralissimo, cedo 16.000. Offerte al Piccolo «86777 L». 86777 L

QUARTIERE cercasi in subaffitto. Offerte gentili presso G. Florenz, via Vidali 9. 87454 L

QUARTIERE cercasi in affitto: 3-4 stanze, posizione centrale, ammobiliato; esclusi mediatori. Indirizzo: Valdirivo 9, magazzino. 87434 L

QUARTIERE possibilmente vuoto, due-quattro camere, cerca famiglia benestante disposta indennizzare benissimo. Offerte Piccolo «87530 L». 87530 L

QUARTIERINO 2 stanze, cucina, comfort, terrazza, giardinetto, primo-secondo piano, vicinanza tram, vuoto ,mobiliato, cerca famiglia distinta ingegnere forestiero, per 6-8 mesi. Gentili offerte dettagliate Piccolo «86659 L». 86659 L

QUARTIERINO cerca piccola famiglia, qualunque posizione; anno anticipato. Offerte Piccolo «86977 L». 86977 L

QUARTIERINO una o due stanze, ammobiliato, oppure camera vuota, primo o secondo piano, cerca signora. Rivolgersi Rismondo 4, latteria. 87516 L

QUARTIERINO vuoto, acqua, cercasi. Offerte Piccolo «87468 L». 87468 L

QUARTIERINO indifferente prezzo, purchè decente, eventualmente una-due camere vuote, pagando bene cerca capitano marittimo. Offerte Piccolo «78538 L». 87538 L

STANZE due-tre vuote, semiammobiliate, luce, cercansi uso ufficio. Offerte dettagliate Piccolo «86961 L». 86961 L

Vendite d'occasione

cent 30 la parola Minimo L. 3.— M

A. A. A. APPARATO ingrandimento 13X18, obbiettivo autore, condensatore 22 cm. vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 86331 M

A A. ALCUNE volpi, stole, mufloni, giacche, mantelli, pelli per guarnizioni, vendonsi. Mazzini 22, Devidè. 16632 M

A. GIACCHETTONI invernali, bonjours, vendonsi d'occasione. Chiozza 43, porta 11. 86971 M

A. PELLICCE (alcune) uomo, bisam, nutria, colli lontra, occasionissima, vendonsi. Mazzini 22, Devidè. 86095 M

ABITO sport, lana, persona alta, più calzoni vendonsi. Ireneo 5, 13. 86981 M

ASINO padovano, carro e finimento, vendo. Via S. Marco 19. 87472 M

BAGNO con relativa stufa gas, doccia, ottimo stato, vendo. Indirizzo al Piccolo. 86935 M

BOLLITORE tre fiamme, con due forni uso armadietto, vendo. Paduina 11, quinto, porta 26. 86905 M

CAPPOTTO verde scuro, colletto polsi pelo, signorina forte, vendesi. Parini 11, terzo, porta 14. 87604 M

CAPPOTTO, letto completo, lampada a petrolio, vendonsi occasione. XX Settembre 87, porta 14, sarto. 86833 M

CARRETTO 4 ruote, con asinello, vendo. Rivolgersi Giuliani 28, stallaggio. Francesco. 86856 M

CARROZZELLA bambino, uso lettino, ruote gomma, vendesi. Indirizzo Piccolo. 86935 M

CASSA controllo National, seminuova, Monopol usata, Union buona, vende Müller, Ireneo 6. 02687 M

CUNETTA per bambino vendesi. Via Buonarroti 10, mezzanino, ore 13-14. 86887 M

DIVISA d'ufficiale, diagonale, vendesi. Visitare 12-13. Indirizzo al Piccolo. 86734 M

GHIACCIAIA vendesi. Caffè Fabris. 87416 M

GRAMMOFONO con dischi opere vendesi prontamente. Romagna 4, trattoria. 87508 M

GUARNITURA completa da camera (coltrinaggi) filet, pizzi, vendo. Raffineria 4, quarto, porta 21. 86921 M

ISTRUMENTI musicali, grancassa, piatti, basso F., prezzo mite. Chiarbola s. p. 63, I piano, Genzo. 86226 M

MACCHINA cucire, ricamare, nuova, garantita, vendesi occasione. Cervellini, Muratti 4. 16962 M

MACCHINA scrivere Underwood 1200, Remington 600, Empire 950, Mignon 550, Erika da viaggio 850, vende Müller, Ireneo 6. 02697 M

MACCHINA cucire famiglia vendesi giornata, qualunque prezzo. Pozzo mare 2, I. destra. 9446 M

MACCHINA Singer rientrante, sette tiretti, vendesi occasione. Beccherie 3, primo, sinistra. 87496 M

MACCHINA a vapore 2 caldaie verticali, binario Decauville, sopporti e puleggie, 1 sterilizzatrice per 200 bottiglie, vendonsi. Via Settefontane N. 7, Petrina. Tel. 36-91. 86775 M

MACCHINE per scrivere Underwood, Remington, ottime, prezzo mitissimo, vendonsi. Via del Bosco 6, magazzino. 86820 M

MACCHINE diverse per fabbricazione scarpe, vendonsi prezzi bassissimi. Enrico Nemes, Fiume. Piazza Scarpa 10. 16955 M

MATERASSI lana prima qualità, 18 kg., vendo. Rivolgersi Ferrari, chiosco Stazione Centrale. 87360 M

MATRIMONIALE, comodo cucina, per novembre, cercano distinti coniugi. Offerte Piccolo sub «87498 E». 87498 E

MOTORE benzina, sette nove cavalli, Lang-Wolf, vendesi. Indirizzo Piccolo. 87500 M

MECCANO N. 5 e Mascom, vendo. Mazzini 49, secondo. 87626 M

PELLICCIA lapins nero, signora, vendesi lire 850. Alfieri 4, quinto. Ferluga. 87452 M

SCANSIA, vetrina adatta bar, latteria, commestibili, vendo occasione. Via S. Zenone 17, Petronio. 87638 M

SERVIZIO lavamano due persone, porcellana anteguerra, nove pezzi; maglie, mutande lana ex marina, vendonsi. Paduina 11, quinto, porta 26. 86905 M

SMOKING e vestiti uomo, vendonsi occasione. Via Rapicio N. 8, terzo piano, destra. 87410 M

SOPRABITI (alcuni) nuovissimi, moderni, occasionalmente vendonsi lire 40. Piazza Vico 2. 86863 M

STUFA grande di ferro con tubi (marca premier) vendesi. Torrebianca 27, secondo. 86981 M

STUFA grande Phoebus, con tubi, quasi nuova; ghiacciaia piccola per famiglia; divano bello, vendonsi. Visitare 9-12, via D. Rossetti 25, porta 13. 87388 M

STUFE gas due, parastufe ferro, fornimenti stufa, vendo occasione. Via Rivo 44, primo. 87636 M

TAILLEUR quasi nuovo per signora forte, e un mantello greve, vendo. Rismondo 4, porta 8. 87400 M

TAPPETO, scendiletto (usati) vendonsi. Torre Bianca 27, secondo. 86981 M

VERANDA ferro, due vetrine per esposizione, vendo. Beccherie 9, primo, porta 1. 86871 M

VESTITI uomo, finissimi, alcuni calzoni, cappotti, impermeabili, gabardine, vendo metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 86838 M

VESTITI uomo, nero altro blù-cenere greve, vendonsi. Bosco 19, Isabella. 86939 M

VIOLINI buoni vendonsi buon prezzo. Via Vecellio 4, porta 8. 87534 M

VIOLINO tre quarti, buonissimo, vendesi occasione. Indirizzo: Gatteri 30, secondo. 86960 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— N

PORTA a bussola, buono stato, cercasi. Caffè Fabris. 8741 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— NN

A A A A A A A A A A. MOBILI acquisterete da M. Steiner, via Geppa, e troverete ogni convenienza. 240 NN

A A A A. COMPRO mobili camere pranzo, letto, pezzi singoli, pagando bene. Beccherie 5, Sabbetai. 87632 NN

A. MOBILI usati di qualsiasi genere, stanze pranzo, camere letto, salotti ecc. acquistansi. Scrivere Dorigo, Parini 4. 02680 NN

A. STANZA pranzo anteguerra, perfetto stato, solidissima, vendesi occasione. Foscolo 11, pianoterra. 02680 NN

ARREDAMENTO vetrine, banchi, per liquoreria o pasticceria, completo, vendo. Via Gelsi 9, presso Cenjar. 87662 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 7256 NN

ATTACCAPANNI grande, scrivania, etageres, vendonsi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 02681 NN

ATTACCAPANNI, scrivanie, studio palissandro, prezzo irrisorio, vendonsi. Piazza Vico 2. 86853 NN

CAMERA matrimoniale nuova, con psiche, vendesi. Foscolo 37, porta 9. 87474 NN

CAMERA pranzo inglese, mogano masso, valore 18.000, vendesi 9000. Visitare 15-17. Indirizzo al Piccolo. 87414 NN

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, riconoscente, ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che in varia guisa presero parte al suo dolore per la morte del suo amato

Capo

e in modo speciale i pescivendoli, colleghi del caro Estinto, e le famiglie **Piccinino e Accerboni.**

Famiglia BATTILANA

CAMERA da letto laccata in bianco, suste, materassi, vendonsi buona occasione, dalle ore 15 alle 17. Indirizzo Piccolo. 86911 NN

CAMERA matrimoniale moderna, suste, vendo partenza. Gatteri 23, porta 19. 86809 NN

CAMERA matrimoniale ciliegio lucido, psiche, altr afaggio massiccia, lavoro garantito, vendesi prezzo occasione. Foscolo 11, Falegname. 02680 NN

CAMERE letto, pranzo 1850 in poi, cucine, sedie, vende Punzo, Carducci 10. Confrontate. 83287 NN

CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine vendo occasione. Gatteri 19, Colautti. 86809 NN

CUCINA, branda, materasso vendo per 350 lire. Boccaccio 2-V, Rossler. 86975 NN

CUCINA modernissima, stipo, marmi 1400, anche senza pittura. Ferriera 16, falegname. 87634 NN

DIVANO, 2 poltrone e tavolino, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 87544 NN

LAVAMANO marmo, 2 persone, vendesi. Via Raffineria 1, porta 4. 86815 NN

LETTI 1 e 2 persone, vetrina da cucina, altre cose, vendonsi. Istituto 25, III, sinistra. 87568 NN

LETTI, suste, materassi, sgabelli, lavamani, chiffonniers, altri mobili, tutto nuovo, vendo anche singoli. Fonderia 10, magazzino. 02682 NN

MATRIMONIALE completa, molle, materassi lana, cuscini, psiche, vendo in giornata, causa partenza. Visitare 9-11, 15-17. Via Coroneo 37, (corte). 87504 NN

MATRIMONIALE nuova, a rate, acquisterei. Offerte sub «86875 NN» Piccolo. 86875 NN

PIANINI, pianoforti delle migliori fabbrice nazionali ed estere vendonsi. Scambi, riparazioni Ditta Fabbri, via Carducci 24, I. 600 NN

PIANINI esteri e propria produzione, 10 anni garanzia, vendonsi. Olivo, via Udine 18. 300 NN

PIANINI vendonsi cassa, pure facilitazioni con garanzia per sei anni, dalla Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina. Fabio Severo 36. 86321 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Hofmann», «Stelzhammer», vendita, scambi, facilitazioni. Via Sanità 16. 86950 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 16642 NN

PIANINI noleggiansi. Deposito Felice Venezian 30, porta 8. 87376 NN

PIANINI Hoffmann Vienna vendonsi. Deposito Felice Venezian 30, porta. 87376 NN

PIANINO modello, grande lussuosità, tre pedali, moderatore, vendesi, eccezionale, comprovata, conveniente concorrenza. Solitario 25, III. 86247 NN

PIANINO nero, viennese, incrociate, metallica lire 4600; pianoforte mezzacoda viennese 2600. Via Sanità 16. 86950 NN

PIANINO elettrico «Hupfeld-Phonoliszt» ultimo modello, perfetto, vendesi rara occasione. Via Sanità 16. 86950 NN

PIANINO nero, incrociate, marca Jedinger, vendesi. Foscolo 37, porta 9. 86953 NN

PIANOFORTE «Lauberger e Gloss», Mignon, mogano, meccanica ripetizione, 7 1/2 ottave, 6 piedi, lire 11.500; altro Mignon nero «Proskowets» incrociate, metallica 5800; altro Mignon meccanica inglese 8600; pianoforte Mignon germanico incrociate, metallica, lungo 145 cm., 3 pedali, vendonsi lire 6600 straoccasione. Via Sanità 16. 86950 NN

SALE pranzo, camere letto, attaccapanni, facilitazioni pagamento Punzo, Carducci 10. 83289 NN

TAVOLO sarto, lumino notte, seggiolone, materasso bambini, modiglione ottone e altri utensili, vendonsi causa partenza. Via Risorta 8, pianoterra. 86827 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A. CORONE, fiorini, argento, oro, brillanti, dentiere, pago prezzi altissimi, superando qualsiasi offerta. Oreficeria portici Ponte Fabbra. 87560 O

BARILI rovere, litri 60-100, vendonsi. Via Sanità [illegible]

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi, compransi e vendonsi. Coen, via Pane, telefono 11-54. 1911 O

CALZATURE a prezzi ridottissimi, modernissime, trovansi Calzoleria Triestina, Carducci 21. 097 O

CAPPELLI guarniti da signora, modelli lusso, nonchè comuni, forme feltro, velluti, ottomana, tessuti oro, nastri, spilloni, grande assortimento, prezzi concorrenza, vendonsi presso Scrosoppi, Corso 39. 86801 O

COME si cura l'Anemia? La somministrazione combinata dell'arsenico e del ferro si è dimostrata di straordinaria efficacia nella cura della anemia, quindi della clorosi e della debolezza generale. I benefici effetti di questa felice combinazione il paziente li riscontra fin nel primo tempo in cui ha iniziato la cura, in quanto che l'«Arsoferril», quest'ottimo preparato della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, San Giacomo, favorisce la formazione dei globuli rossi, migliorando così la nutrizione generale, favorendo la digestione e contribuendo alla totale assimilazione delle sostanze nutrienti necessarie all'organismo. In vendita in tutte le farmacie. 180 O

IL «Guaiatim» è un preparato vecchio ed efficace, provatelo nelle tossi croniche stizzose, bronchiti, apiciti. Trovasi in ogni farmacia. 180 O

LOCOMOTIVE da raccordo, carri ferroviari servizio interno, locomotive scartamento ridotto, diversi tipi, rotaie, carrelli decauville pronti. Officine Ing. Greco, Reggio Emilia. 86943 O

METALLI, ferro vecchio, macchinari usati, stracci, corde, acquisto a prezzi altissimi. Rivolgersi nuovo magazzino via Pondares 4. 86142 O

PELLICCIE per signore a prezzi convenienti, ricca scelta. Via Carducci 12, II. 87298 O

TESSUTI lana signore e signori, massima convenienza, tipo reclame, alto 140, lire 25. Levi, Corso 31. 86829 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 8618 O

VERGHE saldatura ottimo stagno, prezzo lire 17 minuto, trattabile ingrosso, vendonsi. Bosco 28, magazzino ferramenta. 86673 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent 30 la parola Minimo L. 3.— P

CASA primaria ferramenta, metalli, articoli casalinghi, cerca viaggiatore provetto, preferibilmente introdotto clientela Istria, Dalmazia, conoscenza lingue italiana, tedesca, slovena. Offerte dettagliate sub «86146 P» Piccolo. 86146 P

LEGNAMI. Trentenne viaggiatore, con affezionata clientela in Milano, Lombardia, garantisce 12-15 vagoni di vendita mensile. Offresi rappresentante viaggiatore presso seria ditta produttrice. Referenze primo ordine, serie garanzie. Scrivere al Piccolo sub «16984 P». 16984 P

CARLO KRAUS

moriva improvvisamente questa mane, lasciando nel più profondo cordoglio la consorte **ELVIRA** che, unitamente al fratello **GIUSEPPE** (assente), ai nipoti e ai parenti tutti, partecipano la dolorosa perdita.

I funerali seguiranno giovedì 15 corrente, ad ore 15, partendo dalla casa di via Commerciale 9.

Trieste, 14 ottobre 1925.

✠

VIRGINIA GREGO-MAYER

si spense serenamente ieri.

Il desolatissimo marito **Ignazio** con i figli prof. **Renato, Maria in Scrosoppi** e **Ines in Zanelli** ne dànno il triste annunzio ai parenti e amici.

Trieste, 15 ottobre 1925.

Si prega di essere dispensati dall'invio di fiori e dalle visite di condoglianza

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III, N. 41

✠

GIOVANNI MAITAN

è improvvisamente deceduto. Danno il triste annunzio la moglie, le figlie, i figli e i generi.

Il trasporto funebre avrà luogo questa mane, ad ore 10.30, partendo dalla via Paduina N. 11.

PIAZZISTA occuperebbesi seria ditta di qualunque ramo, trattarsi Trieste e fuori Trieste. Scrivere «86765 P» Piccolo. 86765 P

PIAZZISTA introdotto commestibili, droghieri piazza, provincia, cerca posto presso ditta seria. Offerte sub «87548 P» Piccolo. 87548 P

PIAZZISTI e girovaghi del ramo biancheria cerca primaria ditta. Ind. Piccolo. 87586 P

SOCI 2 con ufficio d'affari in formazione, garanzia beni stabili lire 150.000, referenze, praticissimi operazioni commerciali, assumono da ditte serie, rappresentanze commercio, industria, qualsiasi ramo, per Friuli. Scrivere «86195 P» Piccolo. 86195 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE «OM» 4 posti vendesi. Informazioni Garage, via Giulia 68. 86376 Q

BICICLETTA corsa, nuova, palmer riserva, vendo buon prezzo. Malcanton 13, Randon. 87612 Q

BICICLETTA corsa vendesi occasione. S. Francesco 41, III, porta 21. 86773 Q

BICICLETTA corsa, quasi nuova, tubolari riserva, occasione. Indirizzo Piccolo. 86797 Q

BICICLETTA viaggio seminuova vendesi causa bisogno. Industria 2-I. 87550 Q

BICICLETTA originale Salvador, da corsa, ultimo modello, con due ruote cambio, vendesi. Officina Vidali, Sette fontane 9. 9452 Q

BICICLETTE corsa viaggio accessori, ai migliori prezzi vendonsi. Via Murat 2 (Passeggio S. Andrea). 0092 Q

MOTOCICLETTA «Nackarsulm» 3 HP, perfetto funzionamento, vendesi 2000. Indirizzo Piccolo. 87456 Q

VELIERO ottimo stato vendesi prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 87574 Q

Capitali - Società Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola Minimo L 5.— R

ASSOCIEREMI importante avviata azienda [illegible] capitali ingrandimento, oltre rappresentanza due importantissime case vinicole esportatrici. Offerte serissime «85551 R» Piccolo. 85551 R

BOTTEGA da barbiere vendesi in giornata causa partenza. Indirizzo Piccolo. 86763 R

CESSIONI quinto stipendio. Assistenza amministrativa, governativi, ufficiali, ferrovieri. Istituto Cessioni, via S. Caterina 2, telefono 973. 87464 R

DITTA protocollata cerca mutuo 15.000, ottima combinazione. Offerte «87398 R» R. 87398 R

DUEMILA occorronmi dando garanzia, restituibili 300 mensili. Offerte «86873 R» Piccolo. 86873 R

INTAVOLAZIONI 3 di lire 15.000 ciascuna cercansi. Garanzia pupillare. Rivolgersi Corso Vitt. Em. III 17, II, dalle 15 alle 18. 87476 R

LAVORATORIO cappelli signora, avviatissimo, posizione centrica, cedesi. Indirizzo Piccolo. 86795 R

LIQUORERIA adatta bar, rione popolato, bene arredato, vendesi prontamente prezzo da combinarsi. Dreos, Caffè Tommaso, ore 8-10, 15-17, giornalmente. 87374 R

MACELLERIA splendida, carne fresca, posizione isolata, vendesi prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 86865 R

MAGAZZINO arredato, con acqua, gas, decreto vino, frutta, formaggi, erbaggi, cedesi causa partenza. Informazioni via Udine 65, barbiere. 86788 R

NEGOZIETTO cartoleria, giornali, vendesi prezzo basso, affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 87404 R

NEGOZIETTO mercerie, centrico, prezzo irrisorio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 86907 R

NEGOZIETTO commestibili bellissimo, avviato, decreto, merce, vendesi 2800. Indirizzo al Piccolo 86861 R

SALONE barba avviato, posizione prossimo avvenire, vendo. Indirizzo Piccolo. 87390 R

STUDIO fotografico completo, posizione centro, luce elettrica, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 87148 R

TRATTORIA-osteria, esistente molti anni, cederebbesi consegna. Indirizzo Piccolo. 87432 R

TRATTORIE, bars, spacci vino, latterie con quartieri, posizioni buonissime, prezzi irrisori, vendonsi, affittansi. Dreos, Caffè Tommaso, ore 8-10, 15-17 giornalmente. 86885 R

VEDOVA cerca capitalista disposto sfruttare lucrosa lavorazione. Offerte «87420 R» Piccolo. 87420 R

1600 cerco prontamente restituendo 1200 primo dicembre, garanzia assoluta. Sub «87602 R» Piccolo. 87602 R

15.000 cerco, forte interesse. Offerte indicando garanzie sub «87578 R» Piccolo. 87578 R

16.000 cerco prontamente per prima intavolazione. Esclusi mediatori. Offerte «7484 R» Piccolo. 87484 R

Breve e crudel morbo rapiva all'immenso amore dei genitori e dei congiunti, che la piangono inconsolabili,

Nerina Signoretto

d'anni 4

Famiglie SIGNORETTO e CORRENTE

RINGRAZIAMENTO

Agli affettuosi parenti, agli amici ed a tutte quelle gentili persone che, con l'invio di fiori o con la loro partecipazione ai funerali o in altra varia guisa, onorarono la memoria del loro adorato

Mario

i sottoscritti, con questo mezzo, esprimono, commossi, i sensi della loro più profonda gratitudine e riconoscenza.

AMELIA ved. PERISSICH, madre
LAURA e **GINO,** fratelli
MARIA MAGAS, fidanzata

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— S

CASE, ville, terreni, qualunque prezzo, vendo alle migliori condizioni. Nessuna spesa anticipata. Rag. Santini, piazza Borsa 5, telefono 1944. 87448 S

VILLA città, assoluta fermata tram, 9 stanze, comfort, rendita 8.000, pronta entrata vendesi lire 160.000. Indirizzo Piccolo. 87668 S

VILLA signorile, nonchè villino (Rossetti), vendonsi. Escluse mediazioni. Scrivere «86965 S» Piccolo. 86965 S

VILLA nuova, Lido Venezia, 2 quartieri, permuterebbesi con villa 8-10 stanze, Trieste, eventuale saldo fino 100.000 verserei per cassa. Offerte «87412 S» Piccolo. 87412 S

VILLA sontuosa quasi città, deciotto ambienti, completo comfort, vendesi 400.000 trattabili. Offerte «16987 S» Piccolo. 16987 S

VILLETTA Scorcola S. Pietro 104, locali 5, parchetti, giardino recintato, libera, vendesi occasione, metà cassa, 28.000 trattabili amministratore. 87458 S

Diversi

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— U

A A. BIANCHERIA elegantissima, ultimi modelli, lavorazione mano. Mirri, Corso V. E. 45. 86879 U

A A. LINEA telefono cedesi in giornata. Indirizzo al Piccolo. 86621 U

AIGRETTES, crosse, paradiso, fantasie, frangia. Assumonsi riparazioni. Salone piume, Goldoni 11, I. 86683 U

ALLE signore eleganti. Arrivati splendidi cappelli parigini. Fabbrica Feltri velours. Stabilimento riformazioni, si guarnisce gratis. Sempre forme nuove. Prezzi convenientissimi. Salone Francescato, via Pesce 4, telefono 3520. 9441 U

AUTO. Cercato inutilmente vederti oggi tutto pomeriggio, pregoti venire domani solita ora stazione tram, desiderando parlarti. Grazie, saluti. 02693 U

[illegible] me semplici, accettansi ordinazioni. Carducci 24, II. 86935 U

CARISSIMO. Mi avvisi dove potrei trovarla. Si ricordi del nostro destino. Desidero vederla. Amica. 87038 U

GENTILUOMO 42.enne ufficiale, unirebbesi signorina, vedova trentenne, possidente, benestante, scopo matrimonio. Libretto ferroviario 9535, fermo posta, Trieste. 16986 U

GIOVANE trentenne, ottima posizione, conoscerebbe signorina, anche senza dote, purchè bella, modesta, illibata, amante casa, scopo matrimonio. Scrivere sub «87656 U» Piccolo. 87656 U

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano usando l'acqua per capelli «Filotrix» della Farmacia «Alla Madonna della salute», Trieste, S. Giacomo. 180 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz Sbaizero. Farneto 10. Ginnastica prolungata, telefono 2064. Villa propria. 87044 U

LEVATRICE diplomata accoglie gestanti, riceve giornalmente, massima segretezza. Madonnina 10, II. 86783 U

NORA. Ritirate lettera posta Centrale. Emilio. 87364 U

ORIGANO, ambrata, Fougere, Lavanda, Colonie profumatissime, 85 gradi, garantiti, lire 65 litro, (decilitro 6.50). Profumeria Katz, Ponte della Fabra. 86613 U

PREMIATA sartoria parigina per signore, lavori in pellicerie. Via S. Sebastiano n. 6, III piano. Maria Barrè. 87460 U

RADIODILETTANTI. Grandi arrivi condensatori, trasformatori, valvole, morsetteria, bobine, apparecchi approvati Ministero, altoparlanti, cuffie, accumulatori. Prezzi senza concorrenza. Via Pesce 4, primo. 9442 U

RAFFREDORI, influenza, bronchiti, sono malattie assai comuni nella stagione invernale. Il miglior profilattico è indubbiamente il Liquore Godina in Cachets, l'antireumatico per eccellenza. Chi va soggetto a raffreddori, bronchiti o altre forme influenzali, preserverà il suo organismo da gravi malanni, facendo una cura blanda di Cachets Godina, evitando nello stesso tempo forme morbose a substrato reumatico. I Cachets Godina non sono affatto deprimenti e vengono tollerati da tutti con ottimi risultati. Vengono preparati nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, e trovansi in vendita in tutte le Farmacie. 180 U

SAHTORIA signora confeziona vestiti, mantelli, tailleurs ecc. Carducci 24, II. 86985 U

SIGNORA distintissima, conoscenza lingue e musica, venuta dall'estero, priva conoscenze, con quartiere elegantemente arredato, cerca persona 45-50 anni, di carattere nobile, posizione assicurata, scopo matrimonio. Gentili offerte sub «87594 U» Piccolo. 87594 U

SMALTO per unghie, brillante insuperabile, cent. 30 grammo. Profumeria Katz, Ponte della Fabra. 86613 U

EMILIO RICHEBOURG 4

Il romanzo della zingara

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Riassunto delle prime appendici

Mentre Walter Norwod e Ralph Brandou, entrambi cavalieri del cardinale, ritornano a Whitehall, incontrano una saltimbanca che difendono dalle sevizie d'un furfante, il quale sembra però avere su di lei pieni diritti. Nulla riescono a sapere sul suo conto: solamente, quando stanno per allontanarsi, la zingara li supplica di tornare l'indomani.

Nella cella di padre Eustacchio, nella abbazia di Westminster, Brandou ha un colloquio col cardinale. Dopo avergli esposto la situazione politica, Brandou gli chiede di sciogliere una suora, parente di Anna Bolena, dai voti, pronunziati quindicenne per forza. Egli l'ama, ma non crede il suo amore ricambiato, quantunque il cardinale lo assicuri che i difetti fisici non sempre allontanano l'amore.

— Eppure è così, mylord. Quando per la prima volta i suoi occhi si sono fissati sui miei, anch'io, sì, ho creduto di leggervi un lampo d'amore; la fiamma di una profonda emozione le è salita alla fronte e la sua mano si è posata teneramente sulla mia. Ma ben presto, scorgendo la mia infermità, la sua mano si è ritratta e uno sguardo di orrore sostituì nelle sue pupille il primo sguardo d'amore.

— Sicchè non vi ama?

— Il suo isolamento avrebbe potuto essere favorevole alla mia causa, ma da qualche tempo galanti cavalieri oltrepassano la soglia del convento, passeggiano sotto i viali ombrosi del suo giardino e bisbigliano frasi d'amore alle suore velate che vi incontrano. Ond'è che nella vostra stessa casa io ho un rivale fortunato! Ciò nondimeno la mia passione ingigantisce e sento ognor più crescermi in cuore la sete di sacrifizio e di devozione.

Wolsey si era rannuvulato.

— Ralph — ordinò bruscamente — ditemi il nome del convento dove si verificano tali abusi e quello della monaca.

— Non posso, mylord. Ho promesso alla bella reclusa di non sollecitare l'intervento di Vostra Grazia prima di averla consultata.

— Va bene — concluse il cardinale. — Il mio desiderio è di esservi utile, Ralph, sebbene, lo confesso, quanto mi avete testè rivelato mi affligga sinceramente. Domani intanto mi aspetterete a Blackfriars dove il re e la regina compariranno davanti a un tribunale della Chiesa.

E mentre Brandou si inchinava, soggiunse ancora:

— Mandatemi padre Eustacchio. Lo troverete nel refettorio. Buona notte, mio fedele Brandou. A domani... Prima d'allora però vi prego di non lasciare Whitehall.

III.

Il tribunale della Chiesa

Sia che lo si consideri nei suoi fatti immediati o in quelli che vennero dopo, non esiste negli annali della storia d'Inghilterra, un avvenimento più importante della comparsa del re Enrico VIII e della regina Caterina sua moglie, davanti ad un tribunale ecclesiastico, eretto sul territorio inglese.

Soggetto di sorpresa per tutta la cristianità, tale avvenimento destò nell'Inghilterra in genere e a Londra specialmente dove il carattere di Enrico VIII, monarca altiero e dispotico, era ben conosciuto, una meraviglia impossibile da descrivere.

La regina Caterina aveva sposato in prime nozze il fratello maggiore di Enrico VIII, Arturo, principe di Galles. Rimasta vedova giovanissima dopo pochi mesi di matrimonio, vedova di un marito morto egli stesso all'età di sedici anni, sia per ragioni politiche che per serbare al trono la ricca dote della infante spagnuola, essa venne ben presto rimaritata ad Enrico, fratello del defunto, allora bambino. Una Bolla del Papa autorizzò e ratificò quella unione e non appena Enrico salì al potere Caterina fu pubblicamente proclamata e coronata regina.

Disgraziatamente però per lei, avendo dato non rari segni di malferma salute, il suo reale consorte non tardò a trascurarla e a concepire dubbi ed incertezze sulla legalità della sua unione. Nè pago di ciò, innamoratosi d'Anna Bolena finì per pensare a separarsene completamente mediante il divorzio, sollecitando dalla Chiesa un decreto che lo dichiarasse colpevole d'incesto.

E' appunto su questa grave questione che il memorabile tribunale a cui abbiamo accennato era chiamato a pronunziarsi.

— Largo a Sua Grazia Monsignore! Largo a mylord cardinale! — gridarono i gentiluomini di camera di Wolsey obbligando la folla ad aprirsi davanti al ministro che si recava a Blackfriars per giudicarvi il suo re.

Lo spettacolo di quel corteo e di quella folla era in realtà dei più magnifici e dei più imponenti.

Wolsey in abiti da cardinale di finissima stoffa scarlatta, con una mantellina di zibellino sulle spalle e in capo una specie di cuscinetto rotondo ornato di pietre preziose, seguiva a pochi passi di distanza il conte di Derby che camminava a testa scoperta, recando in mano il suo cappello con le insegne del grado.

Un araldo con la sua gran mazza d'argento dorato apriva la marcia. Dietro di lui venivano due gentiluomini che portavano dei sostegni d'argento massiccio, quindi altri due con grandi croci ugualmente di argento.

Tutti questi personaggi montavano splendidi cavalli riccamente bardati.

Il cardinale era seduto invece sopra una mula dalla sella di velluto cremisi, dalle stoffe e dalla gualdrappa d'oro.

Quattro uomini d'arme, con alabarde pure d'oro, formavano la retroguardia.

Giunto al di là di Temple-Bar, ossia davanti alla residenza del cardinale Campeggio, legato di Roma, il corteo sostò brevemente onde permettere a quel dignitario di raggiungere il suo collega, dopo di che i due porporati ripresero insieme la strada di Blackfriars.

Allorchè finalmente essi presero il posto che loro era stato assegnato, la grande sala del convento rigurgitava di pubblico.

Dall'alto della sua poltrona, su cui stendevasi un baldacchino a lunghe frangie, il re dominava l'assemblea.

Al suo fianco, ma un po' più in basso, si trovava la regina. In faccia ad entrambi, nei loro seggi da giudici, stavano i cardinali. Ai piedi di questi ultimi, dietro il banco appositamente costruito, sedevano tutti i prelati del regno e molti segretari ed ufficiali. Brandou si era messo abbastanza vicino a Wolsey perchè egli potesse facilmente dirigergli la parola.

Nello spazio rinchiuso tra il banco si allineavano da un lato gli avvocati del re, dall'altro il Consiglio della regina dove figurava il vescovo di Rochester, quello stesso condannato poi a morte a Cowerhill.

Il resto della sala era occupato dagli uomini più illustri d'Inghilterra, quali i duchi di Suffolk e di Norfolk, i cui nomi si incontrano così sovente in quel regno turbolento; il conte di Northumberland, il cui figlio, lord Percy, era da poco caduto in disgrazia per la sua troppo viva affezione per Anna Bolena; sir William Kingston, guardiano della Torre, una sinistra apparizione; sir Walter Noedrwood e a lui dappresso sir Tommaso Wytta, anch'esso innamorato di Anna Bolena, altro audace la cui passione gli aveva fatto correre il rischio di una tragica fine.

Non appena il silenzio si fu ristabilito all'interno, letto ad alta voce il «breve» papale che conferiva ai legati il diritto di esercitare le loro funzioni, un ufficiale cursore gridò forte:

— Enrico, re d'Inghilterra, comparite davanti alla Corte.

— Eccomi — rispose il re.

L'ufficiale riprese:

— Caterina, regina d'Inghilterra, comparite davanti alla Corte.

Senza rispondere Caterina si alzò e si avanzò verso il re.

Sebbene pallidissima, la regina era sempre bella. Per quanto la malattia e i grandi dolori avessero alterato i suoi lineamenti, pure i suoi ardenti occhi spagnuoli non avevano perduto nulla della loro eloquenza, ed ella serbava intatte la sua grazia e la sua dignità regali.

Dopo essersi inginocchiata davanti al marito ed essere ivi rimasta alcun tempo con la testa bassa onde nascondere la sua terribile emozione, si rialzò, e fissando su di lui gli occhi pieni di lacrime:

— Sire — esclamò — in nome del grande amore che un giorno nutrimmo uno per l'altro e per l'amore di Dio, vi supplico di accordarmi giustizia e di lasciarmi i miei diritti. Sono una povera donna, sire, donna e straniera in questo regno dove non posseggo amici ed è quindi a voi solo che posso rivolgermi. Giacchè, se anche mi rimangono pochi fedeli, la loro fedeltà dipende da voi che li avete autorizzati a non disertare la mia causa, convinta che essi non ardirebbero opporsi alla vostra volontà. In che cosa dunque ho io offeso il mio sposo ed il mio re? Ah! Dio mi è testimonio che sono sempre stata per voi una compagna sottomessa e obbediente. Ho amato, sire, tutti quelli che voi amavate, fossero amici o nemici... In nome di nostra figlia, in nome di quegli altri che il cielo ci ha tolto... in nome della vostra giustizia e della vostra gloria, vi supplico di rimandare la soluzione del processo fino a tanto che io abbia potuto consultare in proposito i miei partigiani spagnoli. *(Continua)*